

IL SIGNORE DEI CRISTALLI

Da cercatore di cristalli a funambolo della montagna: un'instancabile "danza sulla corda" per Kurt Diemberger, socio onorario del CAI. Che si racconta in una nuova autobiografia



CIRCOLARI
Assemblea 2009, i delegati



ALPINISMO
Incontri al Palamonti

Luca Calzolari alla direzione della stampa sociale



A partire dal mese di febbraio 2009 vi è stato il cambio alla direzione della stampa sociale del Sodalizio: Luca Calzolari è subentrato a Pier Giorgio Oliveti. Nell'occasione, desidero indirizzare il mio saluto e ringraziamento all'amico Pier Giorgio per il delicato e non facile lavoro svolto in anni di transizione verso nuovi modelli di comunicazione. La sua riconosciuta sensibilità intorno ai grandi temi del turismo ambientale e culturale a vocazione alpinistica – di cui il Club alpino italiano è la massima espressione storica ed istituzionale – nonché la sua esperienza di volontario maturata alla guida dell'OTC Escursionismo, avranno ancora modo di manifestarsi attraverso nuove e gradite forme di collaborazione.

Al nuovo Direttore responsabile Luca Calzolari che, anche in qualità di volontario del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, conosce bene il nostro Sodalizio, giungano gli auguri più sentiti di buon lavoro.

Annibale Salsa
Presidente generale

Sono stato chiamato alla direzione della stampa sociale del Sodalizio, incarico che mi rende orgoglioso e a cui dedicherò impegno e passione. Unitamente ai redattori e ai collaboratori lavoreremo per migliorare la stampa sociale cogliendo appieno le indicazioni della Presidenza generale.

Lo Scarpone e La Rivista da un lato dialogheranno maggiormente tra loro, dall'altro svilupperanno ancor più la propria mission: strumento di informazione sempre più preciso e puntuale sulla vita del Sodalizio l'uno, luogo di riflessione e di dibattito culturale l'altro. Desidero porgere il mio saluto più caro alle Socie e ai Soci del nostro Sodalizio, ai quali è indirizzato il frutto del nostro lavoro. A tutti auguro buona lettura!

Luca Calzolari



L'assetto della comunicazione del CAI



**Direttore editoriale della stampa sociale,
Coordinatore nazionale per la
comunicazione e promozione eventi:**
Vinicio Vatteroni - cell. 349.3646552
E-mail: eventi.cai@yahoo.it



**Direttore responsabile della stampa sociale,
responsabile dell'Ufficio stampa:**
Luca Calzolari
E-mail: l.calzolari@cai.it



Redazione de Lo Scarpone:
Roberto Serafin, Lorenzo Serafin (Lomar sas)
E-mail: loscarpone@cai.it



**Redazione de La Rivista, Ufficio stampa,
Rassegna stampa:**
Adalberto Arrigoni, Stefano Mandelli
(Cervelli In Azione srl)
E-mail: larivista@cai.it
E-mail: ufficio.stampa@cai.it



**Responsabile dell'aggiornamento
sito internet:**
Michele Mornese
E-mail: m.mornese@cai.it

Direttore editoriale: Vinicio Vatteroni
Direttore responsabile: Luca Calzolari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
e-mail: loscarpone@cai.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 casella postale 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.) - Fax 02.205723.201
 CAI su Internet www.cai.it
 Teleg. CENTRALCAI MILANO
 C/c post. 15200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Tesoreria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano:
 12 fascicoli del notiziario mensile € 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari: € 10,90; abbonamento soci giovani: € 5,45;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,90;
 abbonamento non soci in Italia: € 35,40;
 supplemento spese per recapito all'estero: Europa - bacino del
 Mediterraneo € 22,92 / Africa - Asia - Americhe € 26,70 / Oceania € 28,20
Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale + mensile (mesi pari): soci € 5,45, non soci € 8,20;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,90, non soci € 3,30

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:
 Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc,
 Via XX Settembre, 42 - 40050 Dozza (BO) - tel. e fax 0542/679083

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione.
 Indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a: Club Alpino Italiano - Ufficio
 Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano. Originali e illustrazioni di regola
 non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste.
 È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni,
 senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità: GNP sas, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità Istituzionale: Susanna Gazzola
 tel. 011.9961533 - fax 011.9916208 - e-mail: s.gazzola@gnpsas.it
Servizi turistici: tel. 0438.31310 - fax 0438.428707
gns@serviziovacanze.it
Stampa: Elcoograf - Beverate di Brivio (LC)
Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno; mensile: 60 gr/mq riciclata



Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 - Iscrizione al Registro
 Nazionale della Stampa con il n.01188 vol. 12, foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini

La redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
 spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
 Il materiale da pubblicare deve essere in redazione, possibilmente per posta
 elettronica o con supporti informatici, almeno quattro settimane prima della data
 di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale: Annibale Salsa

Vicepresidenti generali:
 Valeriano Bistoletti, Umberto Martini, Goffredo Sottile

Componenti del Comitato direttivo centrale:
 Lucio Calderone, Francesco Carrer, Vincenzo Torti

Consiglieri centrali:
 Alberto Alliaud, Flaminio Benetti, Ettore Borselli, Sergio Chiappin, Antonio
 Colleoni, Onofrio Di Gennaro, Umberto Giannini, Ugo Griva, Luigi Grossi, Aldo
 Larice, Claudio Malanchini, Gian Paolo Margonari, Lorenzo Maritan, Vittorio
 Pacali, Elio Protto, Francesco Riccaboni, Francesco Romussi, Luigi Trentini,
 Sergio Viatori.

Revisori nazionali dei conti:
 Luigi Brusadin, Oreste Malatesta (in rappresentanza del Ministero del Tesoro),
 Mirella Zanetti, Roberto Ferrero (supplente)

Provinciari nazionali:
 Carlo Ancona, Silvio Beorchia, Tullio Buzzelli, Tino Palestra, Vincenzo Scarnati

Past president:
 Gabriele Bianchi, Leonardo Bramanti, Roberto De Martin

Direttore: Paola Pella

Sommario

- 2 Sede centrale**
Periodici, nuova direzione
di Annibale Salsa
Cari lettori...
di Luca Calzolari
L'assetto della comunicazione
- 4 Tra noi**
Identità e ruolo del CAI
di Remo Romei
- 6 Convegni**
Alpinismo e arrampicata,
convivenza possibile
Scuole
Istruttori di arrampicata
per l'età evolutiva
- 9 CAI Scuola**
Corso di formazione
in Valle Camonica
- 10 Montagne nostre**
La conca perduta
di Enrico Camanni
- 11 Strategie**
Il Club alpino e lo scoutismo
di Maser
- 12 Incontri**
Kurt Diemberger:
la mia danza sulla corda
- 14 Alpinismo giovanile**
L'attività della Scuola centrale
di Gian Carlo Berchi
- 16 Prevenzione**
"Sicuri con la neve"
- 17 Cicloescursionismo**
PedalaItalia 2009
- 18 Editoria**
I francesi ci guardano
Monti Sibillini
Il ritorno del camoscio
- 27 Bilanci**
Tre anni al Palamonti
- 30 Concorsi**
GISM, tre riconoscimenti



7



14



16



17

Rubriche

19 CIRCOLARI 24 FILO DIRETTO 26 NEWS DALLE AZIENDE 28 QUI CAI 34 VITA DELLE SEZIONI 37 TRENOTREKKING 38 PICCOLI ANNUNCI 39 LA POSTA DELLO SCARPONE

Indentità e ruolo del CAI



L'identità e il ruolo del CAI sono scritti ben chiaramente nel suo dna. Io credo che oggi dobbiamo ragionare sul nuovo modo di proporci e di comunicare per far conoscere all'esterno delle nostre

sezioni - e purtroppo anche a qualche socio - chi siamo, che cosa facciamo e quale è la vera anima del Club Alpino Italiano. Molti credono che il nostro modo di vivere sia andare a cercare i pericoli, fare i ragni sempre attaccati ai chiodi, vista la propaganda che i giornali e la televisione fanno appena succede un incidente. Questo, per me, deve essere un primo pregiudizio da sfatare facendo capire ai non addetti, e a qualche addetto, che il nostro modo di vivere è ben diverso.

Da tempo si sentiva l'esigenza di un confronto su una realtà che ci riguarda: la comu-

nicazione sociale. Tale interesse si è reso più urgente per l'accelerazione del nostro modo di vivere. Con l'attuale presidente generale sono stati fatti notevoli cambiamenti nel divulgare quali sono i nostri compiti istituzionali. Sono state aperte al dialogo le nostre attività, siamo apparsi diverse volte nei canali nazionali della televisione. Basta aprire un computer e abbiamo la possibilità di dialogare e dire la nostra idea su qualsiasi argomento della Sede centrale o delle varie commissioni. Sono state realizzate molte giornate culturali nei rifugi e nelle città con argomenti interessanti per tutti i cittadini, e non solo per gli addetti ai lavori, e questa è stata una buona cosa perché abbiamo divulgato che cosa facciamo e chi siamo, facendo meravigliare molte persone che sapevano cose distorte della nostra attività. La "montagnaterapia" è entrata in molte nostre sezioni. Dobbiamo riconoscere che con questa presidenza è stato fatto un bel passo avanti, che il CAI è in cammino.

Però... però, vi è sempre un però. Adesso

più che mai il CAI ha bisogno di persone che offrano il loro apporto volontaristico per lavorare in armonia, senza arrivismi, senza mettersi in cattedra, disponibili a collaborare con tutti. Senza questo modo di procedere è inutile parlare di società in trasformazione. Senza accordo, senza voglia di cooperare tutti assieme per il bene del club, certi discorsi sono fatti in un deserto. Alla mia non più tenera età cerco di dare ancora il mio contributo per il CAI e per i giovani, perché questo è il mio dovere di socio. Ma vi siete mai chiesti che cosa significa fare attività di club? Un concetto moderno di attività riguarda l'efficienza per raggiungere uno scopo. Tuttavia il dare non significa cedere, significa vitalità, significa gioia.

Ai giovani dobbiamo dare la nostra voglia di vivere in un mondo pulito perché loro sono il nostro futuro, non solo come Club alpino, ma come nazione. Bisogna potenziare questa nostra attività insegnando ai giovani ad avvicinarsi alla montagna perché siano capaci di apprezzare le bellezze del Creato così che da grandi le preservino dal degrado, imparino una disciplina di gruppo, imparino ad assumere delle responsabilità e siano aperti al dialogo franco e sincero.

Oggi il nostro presidente generale ha imboccato la strada per arrivare agli "Stati generali della gioventù". Ottima cosa per i giovani, ma abbiamo ancora molto cammino da fare. Bisogna migliorare ancora non solo nella quantità ma nella qualità. Bisogna sfruttare al meglio le nostre forze e le idee di tutti quelli che sono disponibili a dare e fare. Ma bisogna, signori presidenti di sezione e dirigenti, avere il coraggio di sfolire quei pesi morti che rimangono al traino solo per mostrarsi e non collaborano come dovrebbero. L'amico Priotto, nostro past-president, che ricordo con tanto affetto, mi scrisse: "Vorrei vedere il Club permeato di maggior armonia e collaborazione sincera senza settori chiusi, ove tutti operano insieme a parità di rispetto e fiducia". Grazie Giacomo, ci mancherai. Il nostro cammino è su un sentiero di montagna a volte aspro, a volte scivoloso, poche volte pianeggiante. Ma con passo montanino e tanta voglia di fare sicuramente riusciremo ad applicare un concetto di Cicerone: quale miglior dono possiamo fare alla cosa pubblica, che quella di insegnare ed erudire i giovani?

Remo Romei

*Accompagnatore emerito
di Alpinismo giovanile*



Tre lettere che contano

Lo Scarpone e la certificazione FSC

"Per contribuire ad un uso responsabile delle risorse forestali" è la scritta che appare nel rettangolino verde inserito a pagina 3, nel colofon di questo giornale. All'interno di tale rettangolino, sotto l'immagine stilizzata di un alberello, l'acronimo di tre lettere FSC riguarda un'organizzazione per la gestione delle foreste denominata Forest Stewardship Council. Si tratta di una Ong internazionale, indipendente e senza scopo di lucro, a cui il Club Alpino Italiano aderisce.

L'FSC include tra i suoi membri gruppi ambientalisti e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno, scienziati e tecnici che operano per migliorare la gestione delle foreste in tutto il mondo. Il gruppo FSC-Italia (www.fsc.org), che attraverso enti certificatori verifica la corretta applicazione del sistema di gestione da parte di Elcograf nel processo produttivo di Lo Scarpone e de La Rivista, opera in

armonia con gli obiettivi e la missione della FSC.

Ciò significa che il legno proviene da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo standard ambientali, sociali ed economici. E che la foresta di origine è stata controllata e valutata in maniera indipendente in conformità agli standard (principi e criteri di buona gestione forestale) stabiliti e approvati da Forest Stewardship Council. Particolare importante. Di ottima qualità, la carta certificata FSC riciclata di 60 gr/mq consente di stampare le pagine dello Scarpone con grande nitore e leggibilità e con una resa perfetta delle immagini. Segnaliamo infine che un catalogo aggiornato delle foreste e delle aziende certificate FSC in Italia è stato realizzato dal Gruppo FSC-Italia in collaborazione con lo Studio Green Solution di Bergamo.

Per maggiori informazioni: info@fsc-italia.it

La redazione

MERIDIANI Montagne

Alpi Liguri

Sospesi tra Provenza e Appennino



I parchi naturali,
le pareti nascoste
e gli ultimi pionieri
della solitudine.

Le Alte Vie
e i sentieri di giornata

**IN REGALO
LA CARTINA INEDITA**



- L'Alta Via dei Monti Liguri, l'antica Strada Marencia e il Tour Marguareis-Mongioie.
- Itinerari di Scialpinismo e Mountain bike.
- Tutti gli itinerari, i rifugi e i numeri utili.

No alla montagna virtuale



“Uno dei rischi della condizione giovanile è l’alienazione del virtuale. E la frequentazione della montagna può contrastarla”, ha detto il presidente generale a conclusione del simposio su alpinismo e arrampicata

Plaisir, cioè piacere, godimento. Un termine francese sempre più diffuso nella comunità alpinistica internazionale per indicare un approccio gioioso a quella che un tempo venne definita da Guido Rey “la lotta con l’alpe”. Con riferimento a vie di scalata che non mettono addosso patemi, pur con tutte le precauzio-

ni che impone la montagna i cui umori sono notoriamente mutevoli. Ma dove finisce l’alpinismo come avventura e cimento dello spirito, come cultura e piacere della scoperta, e dove comincia invece la ricerca un po’ fine a se stessa del bel gesto atletico? Di questo appassionante argomento si è parlato sabato 10 gennaio al Palamonti di Bergamo nel corso di un incontro sul tema “Alpinismo e arrampicata. Convivenza possibile”. Incontro storico, va sottolineato, perché al tavolo dei relatori si è avvicinata l’élite di alcune categorie tradizionalmente contraddistinte da concezioni diverse e perfino opposte: l’alpinismo senza guide degli accademici e l’andare per monti accompagnati dalle guide alpine, gli alpinisti della classicità e i rappresentanti dell’arrampicata sportiva che oggi vanta in Italia un esercito di 200 mila praticanti impegnati in falesie attrezzate e palestre indoor sempre più accoglienti e ipertecnologiche.

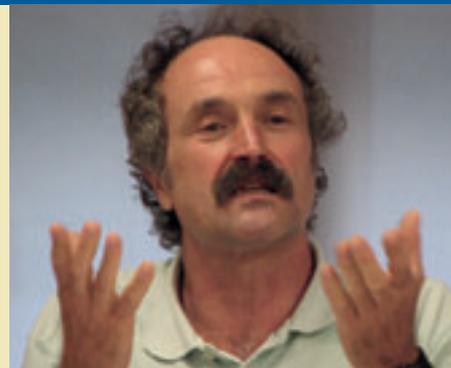
Scuole del CAI, nuovi orizzonti

Istruttori di arrampicata per l’età evolutiva

Sulla necessità di tutelare e mantenere per le generazioni future gli spazi di avventura si è soffermato, nella sua relazione al convegno su alpinismo e arrampicata, Maurizio Dalla Libera (foto), presidente della CNSASA cui fanno capo 179 scuole, osservando che “la montagna è diventata un territorio da sfruttare e da usare secondo una concezione consumistica; la mentalità sportiva praticata in città è stata esportata in quota e la montagna viene considerata un luogo di svago, una palestra per provare le proprie capacità tecnico-atletiche”.

“I consumatori di outdoor, siano essi escursionisti o alpinisti”, ha spiegato

Dalla Libera, “desiderano una natura addomesticata per i loro giochi no limits che chiamano avventura. In sostanza, come dice Alessandro Gogna, una montagna vissuta più come sfondo alle nostre prodezze o al nostro divertimento piuttosto che come reale e potente partner della nostra natura interiore”. Ma quale può essere oggi il senso dell’alpinismo? “Putroppo”, osserva Dalla Libera, “la montagna è sempre meno vista come palestra di crescita, scuola di esperienza che aiuta a maturare in senso spirituale oltre che fisico. Si sta perdendo il significato di avventura”. Ecco allora che la sola esperienza “plaisir” allontana, secondo Dalla Libera, l’allievo da quello che è il



reale ambiente di montagna “per cui l’attività in falesia può essere finalizzata al superamento del passaggio e al miglioramento del gesto tecnico, ma deve restare di natura propedeutica, orientata all’esperienza futura in montagna”.

Quanto all’arrampicata, il presidente

Una convivenza possibile

“Alpinismo e arrampicata. Convivenza possibile” è stato il tema dell'incontro del 10 gennaio al Palamonti. Nella foto il presidente generale Annibale Salsa e il coordinatore Dante Colli.

“Davanti a questa realtà che cambia vistosamente e riguarda soprattutto i mondi giovanili, il Club Alpino Italiano non può che porsi come interlocutore, protagonista di un andare in montagna a 360°”, ha detto il presidente generale Annibale Salsa aprendo i lavori. Ma in chiusura, nel tirare le somme, Salsa ha anche fissato in modo inequivocabile i limiti di questa presenza del Sodalizio in un mondo “sedotto dai fuochi fatui dell'utilitarismo”, dove avere primario del CAI “è restituire ai giovani il diritto all'immaginazione e all'immaginario, perché anche di questo si nutre l'uomo. Perché le nostre azioni sono sempre guidate dai nostri ideali. Ed è la forza dell'ideale, del simbolo che deve guidare l'azione umana”.

“La nostra società”, ha spiegato Salsa, “ha defenestrato il simbolo, ma il simbolo inevitabilmente rientra dalla finestra perché l'uomo è un animale simbolico. Il problema è che questi simboli possono oggi configurarsi in una dimensione virtuale, per cui rischiamo di sostituire la montagna con qualcosa che non è la montagna inducendo una forma di alienazione. Oggi uno dei grandi rischi della condizione giovanile è l'alienazione del virtuale, una diffusa forma di psicosi, e l'alpinismo può contrastare questa tendenza”.

Il vero problema, al di là di certi bizantinismi sulle varie filosofie che legano o contrappongono gli scalatori, è la necessità di costruire, a somiglianza dei paesi d'oltralpe, una cultura diffusa e condivisa della montagna. “Che in Italia non c'è”, ha affermato categoricamente il presidente generale. “Abbiamo in Italia una montuosità che ammonta al 54% del territorio, ma a che percentuale ammonta la montanità? A ben poca cosa. E nessuno meglio del CAI può proporre e divulgare la cultura della montanità con gli strumenti della comunicazione. Purtroppo le riviste di montagna sono un segmento ridottissimo della comunicazione giornalistica. Ma la sfida è più che mai aperta”.

delle Scuole di alpinismo spiega che diversi sono i motivi per riservare giustificate attenzioni. “Appare evidente come lo studio del gesto arrampicatorio, della fisiologia, dell'alimentazione, dell'allenamento abbia portato a un netto miglioramento delle tecniche anche in alpinismo. L'arrampicata attrae molti giovani ed essendo un buon veicolo educativo e formativo siamo convinti che se l'attività fosse promossa da istruttori adeguatamente preparati si riuscirebbe ad avvicinarli anche alla frequentazione dei monti”.

E a proposito di giovani, Dalla Libera ha svelato al convegno di Bergamo un vero asso nella manica: un progetto concepito dalle scuole del CAI per attivare nuove iniziative. “Intendiamo promuovere a

livello sezionale corsi di arrampicata per minori”, ha spiegato Dalla Libera. “Per raggiungere questo obiettivo abbiamo in mente di organizzare in collaborazione con la Commissione alpinismo giovanile un corso di specializzazione per formare una nuova figura denominata ‘Istruttore di arrampicata per soggetti in età evolutiva’, aperto alla partecipazione anche di titolari di Alpinismo giovanile adeguatamente preparati. Questa nuova figura di responsabile dovrebbe svolgere attività indoor e in falesia rivolta a minori. Oltre ad approfondire i temi dell'allenamento e le caratteristiche delle sale indoor e di una sala boulder, il corso dovrebbe poi integrare una formazione scientifica e pedagogica specifica sull'arrampicata rivolta a minori”. ■



Di fatto le affinità tra alpinisti e arrampicatori sportivi sono sempre state oggetto di riserve per le contraddizioni tra due realtà considerate talvolta inconciliabili. L'arrampicatore “ginnasta ed esteta del movimento”, secondo una definizione dell'alpinista francese Jean Marc Boivin, quali elementi in comune può avere con l'alpinista il cui bagaglio, come ha sottolineato a Bergamo Giacomo Stefani, presidente del Club alpino accademico italiano, “va ben oltre il gesto atletico proponendosi come un'avventura fisica e mentale alla ricerca di risposte e certezze, un vero paradigma della vita”?

Un modo nuovo di dialogare a più voci si è dunque instaurato al Palamonti. Organizzato dall'Accademico insieme con l'Associazione guide alpine italiane (AGAI), la Commissione nazionale scuole (CNSASA) e il Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM), il simposio sapientemente condotto da Dante Colli, presidente della Commissione pubblicazioni del CAI, si è avventurato in qualche momento su un terreno considerato ancora minato, mettendo a raffronto l'alpinismo, inteso secondo i canoni classici, e la “nuova” arrampicata che impone di mettere in sicurezza le pareti snaturando molti storici itinerari.

“Importante”, ha sottolineato tra gli applausi Spiro Dalla Porta Xydias, accademico e socio onorario del CAI, “è che l'alpinismo continui a essere considerato, nella sua gratuità, un momento di elevazione dello spirito, un'attività che richiede concentrazione assoluta: il modo migliore per ritrovare se stessi, per conoscersi”.

“Purtroppo sempre più si nota invece come la mentalità sportiva maturata nelle città, spesso alimentata da una cattiva stampa che fornisce modelli distorti, venga esportata in quota”, ha osservato Maurizio Dalla Libera, presidente della Commissione centrale scuole di alpinismo e sci alpinismo (*un abstract della sua relazione è riportata in queste pagine, NdR*).

Questo spiega perché nei corsi di arrampicata del CAI l'arrampicata sportiva, pur affascinante e coinvolgente, viene considerata propedeutica all'esperienza in montagna. Inducendo gli istruttori, secondo l'accademico torinese Andea Giorda, “a lavorare →

Incontri

→ sulla visione”, un’espressione utilizzata per indicare una sensibilità arrampicatoria che cambia nel tempo, dal clima eroico degli anni Trenta e Quaranta, quando lo zaino era “la casa dell’alpinista”, a quello demistificatorio dei figli dei fiori.

Con Dalla Libera sembra concordare Erminio Sertorelli, presidente nazionale delle guide alpine. “L’arrampicata è cultura e il termine sportiva rappresenta secondo me una nota stonata”, ha detto Sertorelli. “Lo sportivo indubbiamente si preoccupa più delle sue prestazioni che dell’ambiente in cui si trova a operare. Un ambiente, quello alpino, che viceversa riserva ancora spazi per una genuina avventura. Ciò che più dovrebbe preoccupare è la tendenza sempre più diffusa a mettere in sicurezza e omologare pareti di valle snaturandole in nome di interessi legati al turismo”.

Importante perché l’arrampicata in falesia mantenga la sua naturalezza e si proponga come propedeutica all’alpinismo è ricorrere alla consulenza degli esperti, allestendo palestre con oculatazza e lungimiranza. Lo ha raccomandato Guido Azzalea, presidente delle guide alpine valdostane, citando due casi esemplari: quello di Finale Ligure, dove molte strutture turistiche vivono esclusivamente grazie agli scalatori, e quello di Kalymnos in Grecia, dove dal ‘78 il turismo dell’ar-

rampicata si salda perfettamente con quello del mare.

“Ma anche nel quadro di uno sfruttamento turistico ormai diffuso e dilagante è necessario vigilare perché le regolamentazioni degli spazi destinati all’arrampicata non limitino la libertà dello scalatore”, ha sottolineato Carletto Bonardi, accademico e avvocato di Brescia. “Così come vanno tutelate con estremo rigore le vie storiche di arrampicata evitando richiedature sistematiche secondo una discutibile prassi adottata dal club alpino



Identità di vedute

Una significativa stretta di mano al Palamonti fra il presidente dell’Accademico Giacomo Stefani e il presidente delle guide alpine Erminio Sertorelli.

tedesco”, ha aggiunto Ivo Rabanser, guida alpina gardenese, invitando gli alpinisti a ritrovare il gusto di usare chiodi e martello in nome di una sicurezza che si raggiunge soltanto a patto di essere autosufficienti. Mentre in nome della sicurezza anche gli svizzeri, secondo l’accademico di Valmadrera (LC) Gian Maria Mandelli, abbondano nel dotare le vie classiche di salita di chiodi resinati assecondando una visione “turistica” dell’alpinismo.

Non resterebbe dunque, come ha suggerito l’accademico Giuliano Bressan, autore con Claudio Melchiorri del fondamentale “Manuale di alpinismo su roccia”, che ricorrere alla fantasia e alla creatività per andare oltre la “linea tracciata” e per contrastare il dilagare di un alpinismo preconfezionato: quell’alpinismo che il grande Reinhold Messner bolla con il termine di “pistaioi”.

In un Palamonti gremito per tutta la giornata di appassionati, le testimonianze si sono susseguite fino alle conclusioni del presidente generale Salsa. E giustificata soddisfazione ha manifestato Paolo Valoti, presidente della Sezione di Bergamo che ha ospitato con ogni cura l’incontro seguito in ogni sua fase da illustri esponenti del Club Alpino Italiano: il vicepresidente generale Valeriano Bistoletti, Francesco Carrer e Lucio Calderone del Comitato direttivo centrale, i consiglieri centrali Antonio Colleoni, Elio Protto, Francesco



Club Alpino Italiano



Campagna tesseramento 2009

OLTRE 308.000 SOCI
UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI

ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI
PER FREQUENTARE LA MONTAGNA
CON PASSIONE...
IN AMICIZIA E SICUREZZA!

PER DIVENTARE SOCIO CAI
RECATI PRESSO UNA QUALSIASI SEZIONE

Informazioni sul sito: www.cai.it

Romussi, il presidente del Gruppo regionale lombardo Guido Bellesini, il rappresentante del CAI presso l’UIAA Silvio Calvi, il coordinatore dell’Unità di base UNICAI Gian Carlo Nardi, il presidente della Commissione centrale per lo sci escursionismo Luciano Dalla Mora, esponenti dell’alpinismo accademico come Manrico Dall’Agnola, Giancarlo Del Zotto, Claudio Picco, Tino Albani, Maurizio Oviglia, e del Gruppo degli scrittori di montagna (GISM) con la socia onoraria del CAI Irene Affentranger, Giovanni Padovani direttore del periodico Giovane montagna e Piero Carlesi del consiglio direttivo di TrentoFilmfestival, nonché rappresentanti delle guide alpine e del mondo dell’arrampicata sportiva: come Angelo Seneci, tra i padri di “Rock Master”, esperto di fama mondiale.

Red

CAI Scuola Corso di formazione

Vita dell'uomo e ambiente alpino

“La vita dell'uomo nell'ambiente alpino” è il tema del corso di aggiornamento per docenti organizzato a Bienno (BS) in Valle Camonica dal 19 al 22 aprile dalla Commissione centrale di Alpinismo giovanile in collaborazione con la Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, il Comitato scientifico centrale, il GR Lombardia. Il corso (direttore scientifico è Ugo Mattana del Dipartimento di geografia dell'Università di Padova) è finalizzato alla conoscenza del territorio modellato dall'uomo attraverso tre periodi storici significativi: la preistoria, l'occupazione umana dello spazio alpino, la Guerra bianca combattuta dalle truppe del Regno d'Italia e dell'Impero austro-ungarico. Ai docenti si offrirà una doppia opportunità: personalizzare i progetti di educazione ambientale, ma anche apprendere quanto necessario per una corretta conduzione dei gruppi sul territorio extraurbano.

OBIETTIVI

Approfondire le strategie di approccio alle tematiche storiche e antropologiche; approfondire la conoscenza della Valle Camonica, la valle “delle incisioni” un tempo terra dei Camuni, uno dei grandi santuari naturali della preistoria; acquisire la consapevolezza che la montagna ha sempre rappresentato una grande metafora che va oltre la dimensione fisica, oltre l'aspetto meramente naturalistico; approfondire infine gli aspetti della Guerra bianca.

RELATORI

Ugo Mattana (geografo, Università di Padova); Annibale Salsa (antropologo, Università di Genova); Antonio Guerreschi (paleontologo, Università di Ferrara); Umberto Sansoni (direttore del Dipartimento Valcamonica e Lombardia del Centro camuno di studi preistorici); Mirjam Knoop (biologa e naturalista, accompagnatore nazionale di AG, guida ambientale ed escursionistica); Valentina Vercelli (naturalista, esperta TAM e ONN); Paolo Turetti (insegnante, istruttore di alpinismo); Walter Belotti (Museo della Guerra bianca in Adamello).

LA DATA, LA SEDE, IL PROGRAMMA

I partecipanti alloggeranno nell'Eremo dei Santi Pietro e Paolo di Bienno. Il programma prevede: domenica 19 dalle ore 14 lezioni di Annibale Salsa, Antonio Guerreschi, Umberto Sansoni; lunedì 20 visita al Parco delle incisioni rupestri di Naquane, laboratori di manualità preistorica, escursione nel territorio del parco; in serata diapositiva CAI - Alpinismo giovanile; martedì 21 visita al Museo della Guerra bianca in Adamello (Temù) ed escursione al sistema trincerato del Davenino (Incudine); in serata “Una notte in trincea”, conferenza di Francesco Carrer; mercoledì 22 “Trasformazioni nel paesaggio montano: metodologie di ricerca” (Ugo Mattana), escursione, consegna degli attestati.

IMPORTANTE!

Il corso è autorizzato dal Ministero della pubblica istruzione ai sensi della direttiva n. 90 dell'1/12/2003 - con decreto dell'8/5/2008. I docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 62 del vigente CCNL Scuola; a fine corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione a cura della direzione. Il corso è rivolto a docenti di diverse discipline di Scuola primaria e secondaria di 1° grado. Informazioni sul portale del Club Alpino Italiano (www.cai.it) alla voce “Corsi CAI”; il responsabile organizzativo è Walter Brambilla, ANAG (waltbra@tin.it). ■

NAVTEQ
ON BOARD

clalim.it

NUOVA VERSIONE CON
PROFILI ALTIMETRICI.

TRANSFLECTIVE DISPLAY
GPS SIRF III
RUGGED - IP57



**MyNav 600
Professional**
Especially designed
for outdoor navigation

Naviga sui sentieri outdoor.

MyNav sposta i confini della navigazione assistita al mondo outdoor. Non è solo un gps cartografico, ma un navigatore per muoversi ovunque: sentieri outdoor, percorsi mountain bike, strade, piste da sci.



DVD Map Manager per PC incluso nella confezione.

YOUR PERSONAL NAVIGATOR ONE STEP AHEAD

mynav

Per scoprire il negozio più vicino clicca su
www.mynav.it

La conca perduta

Enrico Camanni ripercorre nel libro "Il Cervino è nudo" una sofferta storia. Che iniziò il giorno in cui al Breuil arrivò la strada

Fiumi d'inchiostro sono stati versati per raccontare l'avanzata del turismo di massa nella conca del Breuil, ai piedi del Cervino. Oggi questa sofferta storia viene ripercorsa in un prezioso saggio ("Il Cervino è nudo", Liaison, 68 pagine, 12 euro) da Enrico Camanni fin dal giorno in cui, nel 1934, l'arrivo della strada indusse il presidente generale del Club alpino Angelo Manaresi a tuonare dalle pagine dello Scarpone. Secondo Manaresi la strada che violava la splendida conca del Breuil non si sarebbe dovuta fare "né ieri, né oggi, né mai". E invece... In 12 capitoli Camanni ricostruisce una storia di amori e di abusi che tuttavia non sono riusciti a cancellare lo splendore del più nobile scoglio di Europa. Che resta perciò nudo, incontaminato. Il brano che pubblichiamo per gentile concessione è tratto dal capitolo intitolato "Villaggio finto, città vera" in cui Cervinia, "città fantasma", "conca perduta" con le sue migliaia di seconde case, viene messa a raffronto con l'apparente idillio dell'elvetica cittadina di Zermatt. Buona lettura.

In un'analisi comparativa dei modelli urbanistici di Cervinia e di Zermatt, pubblicata nel settembre 1996 dalla rivista "Alp", gli architetti Antonio De Rossi e Gianni Ferrero hanno fatto trapelare l'idea - geniale e provocatoria - che Zermatt sia un villaggio "per finta" e Cervinia una città "sul serio": «Le due località sono ugualmente artificiali. Zermatt nella forma del villaggio immaginato dal cittadino, Cervinia nella forma dell'intervento azzardato, del modernismo radicale degli anni settanta. Dimentiche entrambe, da questo punto di vista, della pionieristica stagione ottocentesca. Di quella stagione tuttavia Zermatt ha raccolto e preservato la spinta all'iniziativa imprenditoriale e all'ospitalità turistica. Cervinia ha scelto il profilo più basso della valorizzazione immobiliare. Politica del turismo contro politica edilizia. La nascita di una città turistica alpina contro la formazione di una porzione di città trasferitasi in montagna».

Primo elemento di contraddizione è proprio quell'automobile che, prima della guerra e nell'immediato dopoguerra, aveva contrassegnato la novità di Cervinia, e la sua modernità. Una città concepita per le auto più che per le persone, ben presto rivela problemi di inquinamento, rumore e traffico, evidenziando - soprattutto nei mesi estivi - l'assenza di una piazza, una zona verde, un sentiero senza motori dove la gente possa passeggiare e respirare come si fa in montagna. Non a caso il piano regolatore Olivetti prevedeva, molti decenni fa, qualcosa di simile a quel parcheggio sotterraneo che ritorna di attualità ora che i buoi - se non tutti, tanti - sono già scappati dalla stalla. (A Zermatt, per inciso, le auto a motore sono sempre rimaste fuori).

La seconda contraddizione, la più evidente, è cresciuta sull'idea forte della seconda casa, una specie di linea guida dello sviluppo di Cervinia, mito per i cittadini e affare a ritorno immediato per gli imprenditori (valligiani e non).

Nonostante il prestigioso Istituto di Davos abbia censito 162 valanghe nella conca del Breuil, prevedendo un «difficile equilibrio tra catastrofismo e permissivismo» in fatto di licenze edilizie, dagli anni ottanta del Novecento il comune di Valtourmenche - Cervinia è tra quelli a più alta densità di abitazioni secondarie delle Alpi.

Nel 1991 cinquemila abitazioni risultano "non occupate" e il 90 per cento del patrimonio costruito appartiene ai villeggianti. Secondo il censimento del 2001 il comune dispone di 19.481 posti letto, di cui solo 3326 in albergo. Tutto il resto è casa per le vacanze, abitata se va bene due o tre settimane in estate e, viaggi esotici permettendo, quindici giorni tra Natale e Pasqua.

Negli altri mesi dell'anno Cervinia è poco più di una città fantasma, che in occasione dell'ultimo censimento registra 790 residenti fissi per un totale di 377 famiglie, con 429 abitanti di sesso maschile e 361 di sesso femminile. (...)

Ma allora, è tutto più bello dall'altra parte? Abbiamo perso per sempre la partita? Non esattamente.

«Quello che lascia più perplessi è il progressivo processo di "folclorizzazione" di Zermatt - continuano De Rossi e Ferrero su "Alp" -. La ricostruzione di un presunto



La copertina del libro di Enrico Camanni.

La giovane casa editrice Liaison opera ai piedi del Monte Bianco. Le sue pubblicazioni sono in vendita in Valle d'Aosta e in alcune librerie di Roma, Torino e Milano. Info: www.liaisoneditrice.com - federica.bieller@alice.it

"spirito del villaggio", probabilmente mai esistito in queste forme, questo fenomeno di falsificazione della realtà storica secondo i dettami del "rustico internazionale", pone diverse domande sui modi contemporanei di pensare e di consumare il territorio alpino. Zermatt come Disneyland: il maquillage delle abitazioni, le boiserie degli interni dei ristoranti, il McDonald in stile alpestre, non sembrano altro che il necessario contraltare al dominio tecnologico sulla montagna». (...)

Ma allora, tornando alla domanda iniziale, è meglio un villaggio finto o una città vera? Meglio la verità, qualunque essa sia.

Con tutte le contraddizioni, e forse proprio in virtù dei suoi sbagli, Cervinia è un pezzo del nostro mondo. Ignorando la strada dell'alterità suggerita da Guido Rey (la montagna come mondo alternativo alla pianura), sfuggendo la via della museificazione di Zermatt (la montagna come simulacro della tradizione), Cervinia ha accettato, subito e parzialmente elaborato le spinte della società globale, ricreando un pezzo di città a duemila metri.

Che ci piaccia o no, siamo molto più simili ai casermoni di Cervinia che al candore di Rey o agli chalet di Zermatt.

Assomigliamo esattamente a quelle nevi contaminate che hanno visto volare gli sciatori e morire i sogni. E da quelli dovremmo ripartire.

Enrico Camanni
da "Il Cervino è nudo",
© Liaison edizioni, 2009

Il Club alpino e lo scoutismo

Le due associazioni possono compenetrarsi in quanto di meglio hanno da offrire: il CAI le competenze tecniche relative all'andare in montagna in sicurezza, gli scout la capacità di "fare gruppo" con i ragazzi e lo spirito ludico

A qualche mese dalla firma a Verona di un'alleanza strategica avviata tra il CAI e le organizzazioni scoutistiche (vedi anche Lo Scarpone n. 11 e 12/2008, e 1/2009) l'iniziativa registra numerosi consensi ma anche qualche dubbio preconcetto. Che cosa c'entra mai il nostro Sodalizio con le attività dei seguaci di Baden Powell? Per fare chiarezza in merito a quest'alleanza, e illustrare ancora una volta le ragioni dell'attuale strategia di apertura del CAI ai mondi giovanili, urge rispolverare un po' di storia dei due movimenti.

Se è pur vero che fin dagli albori gli alpinisti hanno guardato con un tantino di sufficienza quei giovani in brache corte e divisa da esploratori e lupetti, è anche vero che i due movimenti originano da un comune background storico e sociale, avendo entrambi origine nei salotti nobili e anticonformisti della Gran Bretagna. E che hanno nella natura selvaggia dei monti un comune terreno di gioco. Da una rapida scorsa alla voce "Scoutismo e guidismo in Italia" su Wikipedia apprendiamo che il primo esperimento in Italia risale alla primavera del 1910 a opera del barone inglese Sir Francis Patrick Fletcher Vane, che insieme con il maestro Remo Molinari fondò a Bagni di Lucca un primo gruppo di "Boy Scouts della Pace". Il barone Vane, convinto pacifista, era uscito per dissidi dall'associazione di Robert Baden-Powell, da lui considerata troppo legata all'ambiente militare.

Anche in seno al CAI, che fu negli anni della Grande guerra e nel Ventennio fascista "il sergente arruolatore dell'Esercito italiano", l'anima militare ha sempre convissuto non senza screzi e tensioni accanto a quella più anarchica e libertaria: basti pensare agli atteggiamenti ribelli di un Castiglioni o un Piazz, e alle vicende di altri mitici eroi del sesto grado convinti assertori del regime fascista, come Gervasutti. Quanto alla religione, all'inizio gli ambienti cattolici italiani assunsero toni virulenti contro lo scoutismo, in particolare contro lo scoutismo femminile che fu definito una "sconvenienza" e una "incredibile audacia"... Parole non dissimili da quelle riservate nello stesso periodo da certi benpensanti all'indirizzo delle atletiche signorine armate di corda e piccozza.

Nonostante ciò, il 16 gennaio del 1916 nasceva l'ASCI (Associazione Scautistica Cattolica Italiana - Esploratori d'Italia) che ebbe ben presto l'approvazione pontificia, con la bandiera bianca con giglio verde per distinguersi da quella degli scout laici del CNGEI

(al verde, considerato indizio di influenze massoniche, pare che i cattolici volessero contrapporre il bianco, colore del Papa). Ed ecco un'altra analogia con il CAI, dove convivono con uno spirito laico e aconfessionale radicate tradizioni cattoliche, quali la messa nei rifugi, le croci di vetta e la benedizione degli attrezzi alpinistici. Infine, un'ultima nota storica. Nel 1927 lo stesso governo fascista che aggogò il CAI al CONI, cooptandolo di fatto nelle attività del Ministero della guerra, dispose la sospensione di tutte le sezioni e reparti scout italiani, laici e cattolici. Secondo il regime fascista tutte le associazioni giovanili dovevano omologarsi alle coreografie di massa dell'Opera nazionale balilla e alle kermesse agonistiche dei GUF. Tuttavia alcuni gruppi scout in varie località d'Italia continuarono a praticare clandestinamente lo scoutismo, dando vita alla cosiddetta Giungla silente (il nome dato dal CNGEI al periodo clandestino), così come in montagna numerosi alpinisti dissidenti continuarono a trovare sollievo al conformismo imperante.

Alcuni scout clandestini presero anche parte alla Resistenza. Il più famoso di questi gruppi fu quello delle Aquile randagie, a Milano, che fece della Val Codera il proprio santuario e che, dopo la firma dell'armistizio e l'invasione tedesca, contribuì all'espatrio di ebrei, renitenti alla leva e ricercati politici in Svizzera. Anche molti soci del CAI in quei drammatici frangenti aderirono alla Resistenza, aiutando nei lanci aerei e negli espatri clandestini.

Appare dunque poi tanto strano che oggi il CAI instauri una reciproca collaborazione con i movimenti scout? "Si tratta", precisa il nostro presidente generale Annibale Salsa, "di un'operazione strategica per avvicinare i giovani alla montagna. Con questo noi non intendiamo sposare la filosofia scout ma, ispirandoci ai principi dei nostri padri fondatori, dobbiamo formare i giovani a una corretta frequentazione e alfabetizzazione del territorio montano. Anche le leggi dello Stato sul CAI (776/85) affidano infatti al Sodalizio l'incarico di rivolgersi a tutta la società, anche quella extra CAI, per educare alla montagna e divulgarne una corretta frequentazione" afferma Salsa.

Mentre gli scout potrebbero beneficiare delle nostre competenze tecniche, gli accompagnatori giovanili del CAI potrebbero acquisire dallo scoutismo un modo più efficace di relazionarsi con i giovani, e in particolare con chi attraversa la delicata fase della post adolescenza. La montagna può essere un formidabile antidoto per lo sbandamento giovanile. A patto che sia accompagnata da una proposta "meno paternalistica e più ludica, non da padre ma da fratello maggiore", come è stato sottolineato su questo tema al Congresso nazionale di Predazzo. Così le due associazioni possono compenetrarsi in quanto di meglio hanno da offrire: il CAI le competenze tecniche relative all'andare in montagna in sicurezza, gli scout la capacità di "fare gruppo" con i ragazzi e lo spirito ludico.

Maser



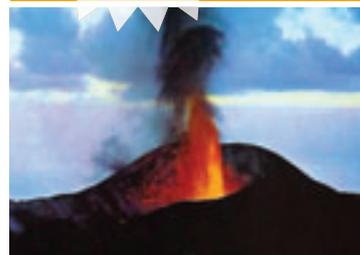
ZEPPELIN
VIAGGIARE
IN COMPAGNIA



ALCUNI PROGRAMMI 2009

- > **VELA** Cinque Terre, Arcipelago Toscano, Istria, Grecia
- > **TREKKING** Engadina, Isole Eolie, Galles, Marocco, Nepal
- > **BICI** Castelli della Loira, Olanda bici e barca, Passau-Vienna, Cammino di Santiago, Praga-Dresda
- > **VIAGGIAMONDO** California e i parchi, Portogallo, Città Anseatiche, Armenia, India del Sud

SPECIALE TREKKING TENERIFE
L'isola dei Barranchi, del vento e del "Grande Vulcano"
7 99 dal 26.04 al 02.05.09



Per conoscere tutti i nostri programmi richiedi il catalogo gratuito

ZEPPELIN:
via Manin 14 - 36100 Vicenza
tel. 0444 526021
info@zeppelin.it
www.zeppelin.it

Una vita da funambolo

“Danzare sulla corda” è il titolo del nuovissimo libro dell'alpinista austriaco, socio onorario del CAI, gran cercatore di cristalli e di emozioni. Che per la traduzione si è affidato a un'altra illustre personalità del Club alpino, Irene Affentranger

Non è dote scontata tra gli alpinisti saper sorridere delle proprie o delle altrui debolezze. Ma anche sotto questo aspetto Kurt Diemberger rappresenta una lodevole eccezione, come dimostra l'ironia sottesa al titolo del suo nuovo libro, “Danzare sulla corda”. L'aria severa dell'orso austriaco non deve ingannare chi ha la fortuna d'incontrarlo. Kurt continua imperterrito la sua danza, anzi la sua Seiltdanz, anche all'approssimarsi degli ottanta. Con una voglia di raccontarsi inesauribile. Così, al redattore dello Scarpone salito per un'intervista nel confortevole nido d'aquila di Monte San Pietro, tra le belle ville immerse nella boscaglia di questo verde sobborgo di Bologna, Kurt lascia ben poco spazio per le domande.

Quello che il grande alpinista ha da raccontare sulla sua nuova fatica letteraria, dal 12 marzo in libreria per i tipi di Corbaccio, è scritto, fitto fitto, in un foglietto che cava dalla tasca della tuta. Perché meravigliarsi? Kurt, impareggiabile conferenziere, non ha problemi di memoria. Ma è una fucina di idee, anche troppe, e lo contraria la prospettiva che le idee possano rapidamente svaporare dal suo cervello in perenne ebollizione per far posto ad altre e poi ancora ad altre.

E dunque è meglio fissarli questi propositi nero su bianco, non appena balenano in mente. Ed eccolo rileggere punto per punto il foglietto manoscritto aiutandosi con una lente d'ingrandimento. Con il consueto puntiglio teutonico, preciso nel raccontare in un ita-



La copertina del libro di Diemberger (Corbaccio, 320 pagine, 19,60 euro)

liano (talvolta zoppicante) come nello scrivere: attività che rappresenta per lui un vero tormento. Quando siede al computer è tutto un togliere, un aggiungere e un correggere all'infinito quella sua prosa. Che alla luce dei fatti risulta scorrevole e trasparente come uno dei suoi adorati cristalli.

Va segnalato un particolare: è un Kurt più tenero del solito quello che si svela all'intervistatore mentre sbircia continuamente nel foglietto. Merito degli "spiriti dell'aria", con i quali intrattiene da sempre buoni rapporti, che gli hanno fatto di recente dono di un bel bambolotto, Lucia, figlia di sua nipote Jana, rendendolo bisnonno felice. E' a questa figliolanza, del resto, che da buon patriarca Kurt dedica il libro appena pubblicato in Italia dopo l'edizione tedesca uscita per i tipi di Piper Verlag GmbH di Monaco. Lo dimostrano i nomi dei figli, Hildegard, Karen, Igor, Georg e delle nipoti Jana, Yantsen, Ruby, che appaiono sul frontespizio.

Incredibile Kurt. Non capita a tutti gli alpinisti di essere considerati buoni padri e

Un attestato di cui è fiero

Diemberger nel 1997 a Ferrara con l'attestato di socio onorario del CAI. "L'alpinismo vivrà finché continueranno ad esistere ricerca ed esplorazione", disse nel ringraziare i delegati per l'onorificenza. "Non mi interessa scalare molte vette, quanto continuare in quella che fin dall'inizio è stata una mia curiosità: voglio sapere che cosa c'è dietro l'angolo".



nonni, e per sovrapprezzo bisnonni, pur avendo passato una vita a ballonzolare sulla corda andandosi a cacciare di proposito nei peggiori guai dopo avere disertato il focolare domestico.

Come nel 1986, l'anno nero dell'alpinismo himalayano nella cui storia Diemberger ha lasciato un'impronta indelebile con i due ottomila saliti in prima assoluta, unico al mondo. Quell'anno, il 4 agosto, partirono in dieci per la vetta del K2, ma solo tre - e fra questi Kurt - riuscirono a tornare vivi dopo vari giorni di bufera in alta quota.

Lassù Kurt lasciò per sempre Julie Tullis, compagna anche nelle scorribande di cineasta delle altissime quote, con la quale ha condiviso un prestigioso riconoscimento al Festival di Les Diablerets (Svizzera): un gigantesco cristallo di quarzo che illumina le giornate in cui le nebbie salgono fin quassù a Monte San Pietro.

Il cuore batte pur sempre per le montagne della sua vita, ormai irraggiungibili con quel corpaccione segnato dalle battaglie ad alta quota e, più di recente, da una rovinosa caduta in mountain bike. Pur garante di Mountain Wilderness, Diemberger non sembra condividere certi toni da crociata dell'associazione nei confronti di chi scala gli ottomila. Perché negare che i soccorsi possano essere organizzati da task force italiane quando laggiù ci sono vite in pericolo, come è successo l'estate scorsa con l'intervento degli elicotteri pakistani? Perché volere imporre categoricamente che le corde fisse vengano rimosse da chi le ha piazzate, anche a costo di rischiare la vita? Perché pretendere che ognuno faccia per se, mentre trekking e alpinismo sempre più si configurano come fenomeni di massa



che richiedono interventi strutturati? Perché voler lanciare proclami senza prima mettersi tutti attorno a un tavolo?

“Nessuno si è mai scandalizzato”, dice Diemberger, “per gli italiani accorsi nel 1928 con ogni mezzo per salvare sul pack i superstiti del dirigibile Italia. Nessuno nel 1937 si è permesso di deplorare la vana missione aerea di Pal Bauer quando il Nanga Parbat fece molte vittime fra gli alpinisti tedeschi. Non riesco proprio a capire perché oggi ci si accanisca tanto con chi ha coordinato i soccorsi ai due italiani impegnati sul Nanga Parbat dopo la morte Unterckircker”.

Non smette di danzare sulla corda, Kurt. A costo di farsi qualche nemico. Ma tutti riconoscono le sue funamboliche capacità di uscire indenne da situazioni critiche. Per esempio, le maldicenze che si sono accompagnate nel '57 alla scalata al Broad Peak con i connazionali Marcus Smuck (capospedizione), Fritz Wintersteller ed Hermann Buhl che perse la vita durante la ritirata, insieme con Kurt, dal Chogolisa. Per anni i compagni di cordata hanno malignamente insinuato che Kurt aveva sottratto il diario di Buhl con un bieco scopo: cancellare prove a suo carico, eliminare giudizi sgradevoli sul suo conto. Poi i giapponesi hanno ritrovato anche il secondo diario e le maldicenze si sono squagliate come neve al sole.

“In realtà avevo appena venticinque anni e dai diari risulta che Buhl si preoccupava per



me come potrebbe fare un padre, stigmatizzando qualche mio difetto: ero un dormiglione, mi piaceva mangiare più del dovuto...”. Kurt ricambiò la simpatia che il grande Buhl gli riservava con un gesto cavalleresco, aiutandolo a salire sulla vetta del Broad Peak da cui era appena disceso dopo averla conquistata con Smuck e Wintersteller. E ora firma anche la prefazione del libro scritto dalla figlia di Buhl, una donna che gli vuole bene come a un padre.

E anche questo è un aspetto che va segnalato. Kurt Diemberger, testimone della storia, continua a parlare di Buhl come se fosse presente, riempiendo delle sue fotografie le pagine del libro. Infilzando a colpi di fioretto certi “scribacchini” che hanno cercato di seminare zizzania su suoi rapporti con il grande connazionale.

S'infiamma rievocando episodi inediti della sua vita di funambolo. Come quando faceva la guida alpina, e al rifugio Gouter sul Monte Bianco si accorse che il suo cliente era in preda alla disperazione perché gli era caduto il portafoglio nel pozzo nero. Nessun problema. Kurt non esitò a calarsi a testa in giù munito delle pinze del caminetto e il cliente riebbe il portafoglio.

Nel libro racconta anche la volta in cui non gli riuscì di filmare una stupenda e irripetibile alba nell'aria sottile degli ottomila semplicemente perché sul più bello la cinepresa fece i capricci. O la volta che al Colle Sud la cinepresa rimasta sepolta nella neve venne scongelata su un fornello a gas facendola rosolare con cautela come un maialino allo spiedo. O ancora, quando rimasto solo nel bosco gli fu di conforto il tenue baluginare delle lucciole imprigionate nel pugno.

Proiettato verso l'ignoto

Fotografato durante l'intervista pubblicata in queste pagine, Kurt Diemberger continua a 77 anni la scalata verso l'ignoto attraverso le pagine dei suoi libri tradotti in tutto il mondo. Nato a Villach, in Carinzia, ha studiato economia e commercio a Vienna prima di diventare guida alpina. Viene considerato un pioniere nell'uso della cinepresa ad alta quota avendo documentato eventi irripetibili, come l'arrivo in vetta durante la prima ascensione assoluta al Dhaulagiri nel 1960. Autore di libri e di lungometraggi, nel 1962 è stato premiato al Filmfestival di Trento per “La Grande cresta di Peuterey”, e nel 1989, sempre a Trento, ha vinto la Genziana d'Oro con il film “K2 Sogno e destino”. Nell'altra foto in questa pagina un'immagine giovanile di Kurt, al suo esordio come guida.

“Di episodi da raccontare ne ho ancora tanti e non se se un altro libro basterà”, dice Kurt, soddisfatto nell'apprendere che il Club Alpino Italiano ha registrato nel 2008 un aumento degli iscritti. “E” il segno evidente che la gente non ne può più di vacanze preconfezionate ed è alla ricerca di esperienze concrete quali il CAI può offrire”, spiega Diemberger, memore dell'applauso dei delegati quando nel 1997 a Ferrara il presidente generale gli consegnò l'attestato di socio onorario. Infine, un aspetto curioso del suo nuovo libro è che la traduzione è stata affidata a Irene Affentranger, a sua volta eletta socia onoraria del CAI nel 2008 a Mantova. E Irene ha lavorato dall'alto della sua esperienza di scrittrice senza complessi, per niente preoccupata della pignoleria di Kurt. Che non a caso questa volta, per la stima che lo lega a Irene, le ha lasciato assai opportunamente carta bianca.

R.S.

Un anno di formazione

Molti studiosi di sociologia sostengono che la nostra epoca è caratterizzata da fenomeni quali: l'accelerazione dei processi storici, la dilatazione degli spazi territoriali agibili e la crescita delle intenzioni sociali e organizzative

La crescita di mezzi e l'opportunità di mobilità sociale ha rimpicciolito il mondo e ha accelerato e moltiplicato le interazioni umane.

I livelli crescenti di disordine e di imprevedibilità mettono continuamente in crisi l'equilibrio dei sistemi organizzati tanto è vero che una precaria stabilità accomuna sistemi ecologici, sistemi aziendali, sistemi associazionistici, sistemi famigliari.

L'uomo di oggi e del futuro ha bisogno di apprendere, molto più che in passato, a diventare saggio e maturo, ogni individuo si dovrà sobbarcare anche una parte dell'equilibrio del sistema socioambientale che lo circonda.

La complessità socioambientale è, e diventerà sempre più, un vincolo-risorsa da condividere. La realtà delle cose in divenire e il mandato pedagogico che gli accompagnatori di AG hanno verso i giovani ci suggeriscono l'esigenza di formare un titolato che sappia sempre più legare simbolicamente capacità professionali e personalità sociale.

La formazione ai vari livelli del titolato porta alla formazione di competenze peculiari: l'AAG è chiamato ad "accompagnare" i ragazzi nella loro crescita che non può prescindere dalla complessità sociale con-



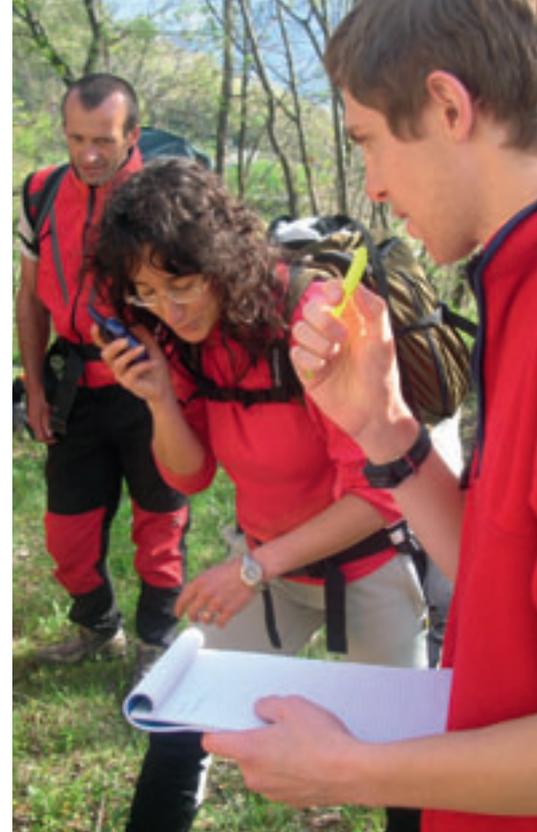
tingente; l'ANAG, oltre a lavorare con i ragazzi, è chiamato a formare adulti: i nuovi accompagnatori.

La SCAG, che ha in carico proprio la formazione e l'aggiornamento degli ANAG, è quindi fortemente indirizzata a formare educatori maieutici piuttosto che docenti tecnocrati e robot d'aula.

Il trasferimento dei contenuti, da cui non si può e non si deve prescindere, rappresenta l'aspetto più tangibile del mestiere del titolato di AG. La ricerca e lo studio dei contenuti è un sostanziale fattore di questo "mestiere". Nei contenuti albergano i saperi e le conoscenze di base.

Ma è sufficiente confezionare bene i contenuti per ottenere l'apprendimento nei discenti, siano questi adulti o ragazzi?

Con il sedimentarsi delle esperienze di formazione e di corsi nel tempo, l'attenzione della SCAG si è rivolta quindi anche all'aspetto meno visibile, ancorché sostanziale:



ziale: al processo di apprendimento.

Contenuti, stili e metodologie costituiscono una triade fondamentale del mestiere del formatore.

La rigorosità e l'approfondimento dei contenuti sono prerequisiti indispensabili, ma non sufficienti a garantire l'apprendimento, l'esplicitazione puntuale dei contenuti aumenta la conoscenza tecnica degli individui, ma non incrementa la conoscenza agita.

La formazione si sostanzia nel trasferimento di associazioni cognitive (modelli) che permettono ai discenti di percorrere autonomamente nuovi percorsi mentali in modo da ordinare, connettere e gestire più consapevolmente l'oggetto e il contenuto dell'apprendimento.

Perché il processo di apprendimento avvenga occorre far sì che gli allievi diventino autonomi e originali possessori di propri modelli cognitivi, di nuovi criteri di ordine ed elaborazione mentale.

Queste linee di indirizzo hanno guidato l'operato della SCAG nello scorso anno, che ha visto importanti appuntamenti dedicati alla formazione organizzati su mandato della CCAG.

Il primo da ricordare è l'VIII Corso di qualifica per accompagnatori nazionali di Alpinismo giovanile. Il corso ANAG ha un ruolo fondamentale sull'uniformità didattica; gli AAG provengono da diverse realtà (OTPO), il corso esame diventa un momento di confronto e allineamento su quanto gli ANAG andranno poi a trasmettere nei corsi AAG e a caduta nei ASAG. Gli AAG che accedono al corso portano con se un bagaglio di almeno 4 anni di esperienza sul

In montagna con la TAM

"Animali in movimento" nel Veneto

Le dinamiche faunistiche in rapporto all'azione umana: questo il tema del ciclo "Vivere l'ambiente" (www.viverelambiente.it - info@viverelambiente.it) denominato "Animali in movimento" e organizzato dalle Sezioni di Dolo, Mestre, San Donà di Piave con ArcamMirano. Il tema è di grande attualità. Sempre più spesso si sente parlare (vedere Lo Scarpone di gennaio) di avvistamenti di orsi e di rientro di specie scomparse da decenni dalle nostre parti: sciacallo dorato, lince, gatto selvatico, grifone, gipeto. Nel ciclo si indagherà su situazioni di movimento e criticità, su introduzioni, reintroduzioni, corridoi faunistici, sovrappopolamento, caccia e bracconaggio, habitat trasformati e habitat da condividere. Le conferenze con ingresso libero e gratuito hanno inizio alle ore 20.45. Il programma prevede il 6/3 "L'alpinismo attraverso gli occhi degli animali" (Roberto Valenti), il 20/3 "La fauna delle nostre montagne e la sua tutela" (Andrea Mustoni), il 2/4 il film "Vivere con i grizzly", il 17/4 "Esperienze di un guardiacaccia" (Giancarlo Ferron), l'8/5 "L'aquila" (Antonello Cibien), il 15/5 "La reintroduzione dello stambecco nel Parco naturale Dolomiti Friulane" (Marco Favalli). Uscite guidate il 10, 24 e 30/5, il 2, 21/6, l'11 e 12/7, il 3 e 4/10.

Un efficace strumento strategico

La formazione permanente dei titolati (foto qui a fianco) rappresenta un efficace strumento di sviluppo del nostro Sodalizio. Nel 2008 quattro sono stati gli appuntamenti dedicati dalla SCAG a questo tipo di formazione.

campo, 2 da operatori sezionali oggi ASAG e 2 da AAG. Da 4 anni sono all'interno di un organismo di formazione e verifica (vidimazioni e aggiornamenti).

Il corso ha un percorso di 14 giornate impegnative sia in ambiente che in aula, strutturate in tre diverse tappe: lo stage a Filorera che ha registrato 28 presenze da tutte le regioni d'Italia, le prove di ammissione a Giaveno dove 21 aspiranti ANAG si sono confrontati con le prove teoriche e in ambiente ed infine il soggiorno al rifugio Galassi dove erano presenti 17 allievi per arrivare alla qualifica finale di 14 nuovi titolati.

Didattica, comunicazione, cultura della montagna e dell'alpinismo, conoscenza del mondo dei giovani per dialogare e confrontarsi con loro, consapevolezza del ruolo primario del giovane, particolare attenzione alla sicurezza vista non solo

come automatica sequenza di manovre ma soprattutto come conoscenza dell'ambiente; questi i punti topici del corso.

La formazione permanente dei titolati rappresenta un efficace strumento strategico di sviluppo nel nostro Sodalizio. Il 2008 ha visto per questo ben quattro appuntamenti dedicati dalla SCAG a questo tipo di formazione.

Il primo a Laggio di Cadore ha riunito 30 titolati INV AG che hanno svolto esercitazioni di ricerca in valanga e sono stati aggiornati sulle ultime novità del settore, sia metodologiche che tecnologiche.

Tre altri aggiornamenti sono stati organizzati per gli ANAG. Il primo è stato "Tecniche di progressione e sicurezza su neve", voltosi a Valdieri (CN).

Il secondo, relativo alla tecnica e alla didattica delle "Corde fisse", si è svolto nella zona di Campogrosso (Recoaro Terme).

L'ultimo, in linea con un indispensabile approccio polivalente, è stato dedicato alla "Speleologia", una delle attività che l'AG propone ai giovani in collaborazione con i titolati di altre specialità.

Il corso si è svolto con 31 ANAG a Genga (AN) in collaborazione con gli istruttori della commissione e della scuola di speleo-

Corsi di qualifica: i titolati

Grande lavoro è stato portato avanti dalle Scuole territoriali su mandato dei rispettivi OTPO: questi i risultati dei corsi di qualifica per AAG cui la SCAG ha fornito un tutor:

area LPV	27 titolati
area TER	11 titolati
area LOM	19 titolati
area TAA	1 titolato
area CMI	16 titolati tra Lazio, Abruzzo e Marche).

logia, visitando tra l'altro alcuni dei rami non turistici delle grotte di Frasassi.

Un progetto che la SCAG e la CCAG, in stretta collaborazione con le commissioni CCTAM e CSC, seguono con particolare attenzione è quello dei corsi organizzati per gli insegnanti della scuola, in base ai vigenti accordi con il Ministero della pubblica istruzione.

Nel 2008 la SCAG ha collaborato alla progettazione e alla gestione dei corsi "A scuola in montagna" (Madonie-Sicilia 32 partecipanti) e "Correlazioni tra evoluzione climatica e popolazione sull'arco alpino" (Centro Crepez al Pordoi 26 partecipanti)

Gian Carlo Berchi
Direttore della SCAG

con il Patrocinio del
Club Alpino Italiano



CHILDREN'S TOUR

VIAGGIO NEL MONDO 0-14

27-29 marzo 2009

ModenaFiere

L'evento dedicato alle vacanze 0-14 si arricchisce di nuove aree e nuovi contenuti.

NOVITÀ 2009: un'ampia zona dedicata all'attrezzatura, l'arredamento, l'abbigliamento e il gioco 0-14

**Aree ludiche, giochi, divertimenti
e animazioni gratuite dedicate ai bambini**

Programma e aggiornamenti su

www.childrenstour.com

mondoPARCHI
SUBITO PER TE
UN GRANDE
REGALO!

Vieni a CHILDREN'S TOUR e recati allo stand MondoParchi, riceverai un biglietto omaggio per l'ingresso in un parco tematico a tua scelta, consultando il sito www.mondoparchi.it

CONAD E.LECLERC
Supermercati
IL TUO BIGLIETTO È RIMBORSATO!

Conserva il biglietto d'ingresso di CHILDREN'S TOUR, vale i soldi che hai speso. Presentalo alla cassa dei supermercati Conad di Modena e provincia che aderiscono all'iniziativa e dell'Ipermercato E.Leclerc di Modena. Avrai diritto ad uno sconto pari al costo del biglietto.

SPONSOR UFFICIALI



partner



patrocinio



ORGANIZZAZIONE

studio Lobo
tel. 0522 631042
info@studiolobo.it



Bolognini GROUP

“Sicuri con la neve”



Successo dei campi dimostrativi aperti a tutti gli appassionati di sport invernali in una stagione funestata da tanti, troppi incidenti

Preannunciata con largo anticipo dalla stampa sociale e dal portale informatico del CAI, la prima Giornata nazionale “Sicuri con la neve” ha riscosso il 18 gennaio in varie località delle Alpi e degli Appennini un notevole interesse, con momenti di coinvolgimento per tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti. Campi dimostrativi sono stati organizzati in Lombardia ai Piani di Bobbio, al Passo del Tonale, a San Simone e a Chiesa Valmalenco; in Toscana all’Abetone; in Emilia Romagna al Corno alle Scale; in Piemonte a Caldirola e all’Alpe Devero.

Ai Piani di Bobbio, nelle Prealpi di Lecco, l’iniziativa fu varata nel 2003 da un gruppo di scialpinisti milanesi prendendo spunto da un evento infausto: la morte sotto una valanga di Patrizia Pagani il cui salvataggio fu reso particolarmente problematico dall’affollarsi nella zona di estranei al gruppo di cui la sfortunata Patrizia faceva parte (involontariamente, mantenendo l’apparecchio di ricerca Arva acceso, costoro crearono confusione nei pochi minuti a disposizione per evitare il peggio).

“Non c’era modo migliore per onorare la memoria di Patrizia”, racconta Enrico Volpe, istruttore di sci alpinismo, che dell’infelice signora milanese era il marito, “che organizzare questa manifestazione. Così, ad appena dieci giorni dalla sua scomparsa, ci siamo rimboccati le maniche con alcuni amici e l’abbiamo realizzata”.

Tra gli amici che domenica 18, in una giornata inclemente (che non ha comunque impedito a 140 appassionati di salire ai Piani di Bobbio per capire, per esercitarsi, per imparare i segreti dell’autosoccorso con Arva, pala e sonda), c’era anche Elio Guastalli che del progetto “Sicuri in montagna” del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è da una decina d’anni coordinatore. L’organizzazione era, come sempre ai Piani di Bobbio, della Società alpinistica FALC (acronimo di Ferant Alpes Laetitiam Cordibus), sottosezione milanese del Club Alpino Italiano di cui

Lezione di autosoccorso

La guida alpina Fabio Lenti, istruttore del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, tiene lezione di autosoccorso in valanga ai Piani di Bobbio (LC). Nella foto piccola, da sinistra, il presidente del Soccorso alpino in Lombardia Danilo Barbisotti e il coordinatore del progetto “Sicuri in montagna” Elio Guastalli.

Patrizia Pagani faceva parte, con la partecipazione del Soccorso alpino lombardo, della Scuola regionale di Scialpinismo e del Servizio Valanghe Italiano del CAI.

Gli allievi sono stati divisi in tre gruppi in base alla loro preparazione. Due i campi dedicati alla “ricerca multipla”, uno quello dedicato alla ricerca con il dispositivo Recco, mentre una pista è stata segnata con bandierine per meglio comprendere i limiti di portata degli apparecchi Arva. “Nella consapevolezza che la prevenzione passa attraverso un lavoro globale di cui i campi dimostrativi del 18 gennaio costituiscono un solo singolo aspetto, l’impegno del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è di rafforzare ulteriormente il messaggio sulla sicurezza”, spiega il responsabile del Soccorso alpino in Lombardia Danilo Barbisotti: la cui soddisfazione era condivisa dall’organizzatore logistico Enrico Volpe, dal presidente della Società FALC Alberto Ronzetti e dalla guida alpina Fabio Lenti, istruttore regionale del CNSAS. ■

PedalItalia 2009

Dal 5 luglio al 4 ottobre, una grande iniziativa aperta a tutti gli iscritti al CAI.

Saranno novanta le tappe con un dislivello complessivo di 110 mila metri

Adieci anni dal secondo CamminataItalia, tocca alle nostre mountain bike percorrere tutta l'Italia in un ideale gemellaggio tra gli escursionisti con gli scarponi e quelli con le ruote sempre all'insegna del motto "godere dell'ambiente e dei panorami, conoscere e vivere da vicino la montagna, amarla e rispettarla". Ecco il messaggio che scaturisce dalla grande manifestazione del PedalaItalia, approvata il 10 gennaio dalla CCE, che si svolgerà dal 5 luglio al 4 ottobre lungo tutte le Alpi e gli Appennini, guidata a turno da decine di sezioni del nostro Sodalizio, che si passeranno il testimone dalla città giuliana sino al capoluogo sullo Stretto di Messina.

Novanta tappe per 4.500 chilometri, un dislivello complessivo di 110.000 metri, partecipazione libera per i soci CAI, centinaia di soci coinvolti come direttori di tappa, un grande appuntamento ideato per promuovere il cicloescursionismo in stile CAI e privilegiare chi in montagna sale e scende lentamente.

L'itinerario parte dunque da Trieste traversando il Carso sul lato italiano, poi risale la valle dell'Isonzo in territorio sloveno e, oltrepassata Tarvisio, segue la cresta delle Alpi Carniche, a cavallo del confine con l'Austria, sino a Dobbiaco. Sono luoghi di grande suggestione: va ricordata la vista del Golfo di Trieste, l'azzurro delle gelide acque

Una magnifica avventura

In sella nelle Dolomiti nei pressi del rifugio Bolzano. Sullo sfondo lo Sciliar con Punta Santner. Su questi sentieri passeranno i cicloescursionisti del Club Alpino Italiano impegnati con la mountain bike nella magnifica avventura del PedalaItalia (foto C. Coppola).



isontine, la Achomitzer Alm, Forni Avoltri, i fischi delle marmotte prima del Passo Silvelva. Avanti dunque con le Dolomiti di Fanes, i Passi Gardena e Sella, saliti per carrarecce, l'Alpe di Siusi, Bolzano ed il Gruppo di Brenta. Spingendo la bici rigorosamente a piedi, dal lago di Tovel si risale al passo del Grostè da cui si divalla su splendide discese in Val di Sole, Rabbi, Stelvio e Livigno fino all'Engadina, per aggirare il massiccio del Bernina sul versante nord in un paesaggio incantato.

Il Lago di Como, con la selvaggia Val Codera, l'elvetico Canton Ticino e la Val Vigezzo contraddistinguono la parte mediana del segmento alpino: è il preludio che apre le porte del Rosa, da superare attraverso i suoi altissimi colli sul versante sud, il Turlo, l'Olen, la Bettaforca e la Nanaz, sui quali spesso bisogna spingere la bicicletta a piedi, arrampicandosi con fatica su aspri sentieri. Ma anche questo fa parte del cicloescursionismo, proprio come nello scialpinismo si portano gli sci in spalla se manca la neve.

Dopo le vallate di Torgnon e di Lignan, ecco sua maestà il Bianco, che si può ammirare in tutto il suo splendore pedalando in Val Ferret e in Val Veny, seguito dalla traversata del Gran Paradiso per il Colle del Nivolet. Le Alpi Piemontesi, passando per il Sestriere e Limone, portano in vista del Mar Ligure. E qui inizia l'Appennino, una miniera di luoghi dall'arcana bellezza e dalla grande sensazione di selvaggio: ecco dunque scorrere sotto le ruote dell'escursionista i monti liguri, il crinale tosco-emiliano, le montagne umbre, giungendo nel cuore segreto d'Italia, i Sibillini misteriosi, il Gran Sasso dolomitico, la Majella dea-madre, il Molise sconosciuto. La Bocca della Selva apre le porte del Mezzogiorno, uno scrigno di tesori per la bellezza del Matese, del Taburno, del Partenio, dei Picentini, degli Alburni e del Cervati. L'ultima parte, come si conviene, è davvero un gran finale: Pollino, Orsomarso, Sila Grande e Piccola, Serre ed Aspromonte portano, in un crescendo di sensazioni ed emozioni, sulla vetta del Montalto, duemila metri più in alto di Reggio Calabria e dello Stretto. E qui inizia l'ultima discesa, verso l'abbraccio finale con i soci delle Isole che organizzeranno a loro volte ciclotrekking diretti a Reggio.

*Commissione Centrale per l'Escursionismo
Gruppo Cicloescursionismo in mountain bike*

I francesi ci guardano



“Le valli alpine sud-piemontesi sono un succedersi senza fine di gioielli”, dice Chantal Crovi, autrice di una guida

turistica tutta francese che riguarda l'area compresa fra il Colle di Tenda e il Moncenisio

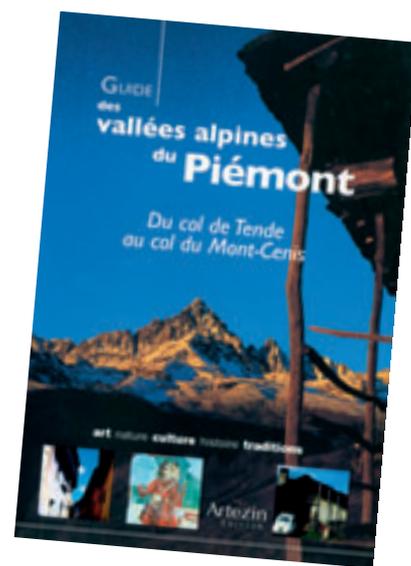
Dal Colle di Tenda al Moncenisio si estende l'indagine di una guida turistica tutta francese che delle valli alpine del Piemonte traccia un quadro a 360° su arte, natura, cultura, storia e tradizioni. Per chi ha familiarità con la lingua transalpina la lettura è assolutamente consigliabile non solo per l'accuratezza del volume (Guide des vallées alpines du Piémont) pubblicato dalle edizioni Artezina di Aix-en-Provence (e-mail: artezina-editeur@orange.fr), ma anche per l'opera appassionata di Chantal Crovi, autrice di testo, foto e disegni. Un'opera, verrebbe da dire, in apparente contrasto con l'amara diagnosi di un film come “Il vento fa il suo giro”, da cui emerge come tra italiani e

francesi esisterebbero antiche ruggini che non è possibile ignorare anche nell'attuale clima di rivalorizzazione della cultura occitana (la lingua d'Oc in alcune di queste valli è correntemente parlata assieme all'italiano e al francese).

Un libro di grande attualità dunque, cui seguirà un secondo volume dedicato al Monregalese. Come è nata l'idea? “Confesso di amare molto questo mondo alpino a contatto con il Mediterraneo”, spiega Chantal, “questo grande triangolo tra Rodano e Appennino. Personalmente mi sento a mio agio sia sull'erba alpina sia nella ‘garrigue’ mediterranea. Mi sono familiari sia le antiche pianure paludose dell'ovest provenzale sia il vecchio mondo del castagno dell'Appennino tosco-emiliano. Ma quale forma scegliere per dare vita a una collana? Non ho avuto dubbi, optando per una serie di guide turistiche riguardante il mondo alpino del Piemonte, rivolte al pubblico francofono. Nell'assoluto rispetto dello spirito, dell'essenza di queste valli”.

Un mondo ancora vittima d'incomprensioni?

“Ammetto che per me il mondo alpino sud-occidentale non può risultare diviso in due dalla linea del confine. E' una percezione



Appuntamento con Chantal

Chantal Crovi, autrice ed editrice, presenterà la sua “Guide des vallées alpines du Piémont” giovedì 19 marzo alle ore 18 nell'ambito dei ‘Rendez-vous’ del Centre Culturel Français di Torino (Via Saluzzo, 60 - 10125 Torino - Tél. 011 666 181) e venerdì 20 marzo alle ore 20,45 presso l'Ecomuseo Crumière di Villar Pellice, nell'ambito della ‘Semaine du français’ della Comunità Montana Val Pellice.

ereditata dalla mia storia familiare, uno dei miei rami essendo originario della valle Stura di Demonte in cui è ancora radicato benché da quasi cento anni ormai la mia famiglia viva in Provenza”.

Quanto tempo ha richiesto l'elaborazione del primo volume?

“Quattro anni, dal 2004 al 2007. Il secondo volume avrà identiche caratteristiche e verrà pubblicato in primavera”.

Quale è il suo personale rapporto con queste valli?

“Il mio è soprattutto un incontro con la bellezza. Non una bellezza esibita, perentoria, ma misconosciuta, timida, certe volte anche nascosta, che tanto ha sofferto della desertificazione, delle brutali trasformazioni dovute ai cambiamenti economici e sociali dall'Unità d'Italia fino alla fine del XX secolo. Una bellezza - e forse è il fatto più grave - che è stata perfino dimenticata da chi da queste valli si è dovuto allontanare, trascinandosi dietro immagini di grigiore, miseria, povertà”.

Come giudica l'attuale situazione?

“Le valli alpine sud-piemontesi sono un succedersi senza fine di gioielli. E sono da sottolineare gli sforzi e l'impegno in corso per il restauro e la valorizzazione del ricchissimo patrimonio storico-culturale in ogni valle. Impegno favorito dalla dolcezza del sole che filtra nei boschi di castagno, dai panorami incomparabili sospesi tra monti e cielo”.

Monti Sibillini

Torna il camoscio

Un primo nucleo di otto esemplari di Rupicapra pyrenaica ornata (detta anche Camoscio appenninico) è stato immesso nel territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini nell'ambito del Piano d'azione nazionale redatto dal Ministero dell'ambiente e dall'Istituto nazionale della fauna selvatica. Gli animali sono stati rilasciati nell'area del Monte Bove, e altri ne verranno rilasciati, coerentemente con le finalità del CAI che ha da sempre sostenuto le iniziative volte alla conservazione di questa specie, promuovendo tra l'altro le prime introduzioni che sono avvenute a partire dal 1991 sulla Majella e sul Gran Sasso d'Italia (a una femmina rilasciata sui Sibillini è stato applicato il collare donato dalla Commissione tutela ambiente montano del CAI Marche, con il nome Nives).

Per garantire il successo della delicata operazione il Parco (tel 0737.972711) invita in un comunicato ad assicurare la massima tranquillità agli animali, prevedendo un numero contenuto di partecipanti alle attività, a non abbandonare i sentieri, specialmente se in mountain bike, a non avvicinarsi agli animali e a non condurre cani, anche se al guinzaglio. Chiede inoltre di evitare temporaneamente l'organizzazione di esercitazioni di soccorso alpino e di attività a carattere sociale nell'area comprendente il Monte Bove nord, la Croce del Monte Bove, il Monte Bocco e il Monte Bove sud.

Per eventuali chiarimenti contattare Alessandro Rossetti (0737.972755; email: rossetti@sibillini.net).



Circolare n. 1/2009



Emittente

Direzione
Ufficio Assicurazioni

Oggetto

COPERTURE ASSICURATIVE
2009 - CONDIZIONI E COSTI

Destinatari

Sezioni e Sottosezioni CAI

Data

Milano, 30 gennaio 2009

Firmata

Il Direttore CAI, Paola Peila

La Sede Centrale comunica alle Sezioni e Sottosezioni le nuove condizioni e i relativi costi per le coperture assicurative del CAI. Dal 1/1/2009 tutti i Soci sono assicurati automaticamente con l'iscrizione al Sodalizio, oltre che per la polizza Soccorso Alpino, anche per la polizza Infortuni in attività sociale. Nel sito www.cai.it, nell'area ASSICURAZIONI, sono visionabili e scaricabili tutte le polizze CAI e la modulistica.

Di seguito riportiamo i massimali e i costi 2009 e segnaliamo alcuni brevi adempimenti da osservare.

POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITÀ SOCIALE

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00

Premio: compreso nel tesseramento.

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità perm.	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00

Premio: € 1,62

Soci: la richiesta del massimale combinazione B può essere attivata solo all'atto del tesseramento o rinnovo.

POLIZZA SOCCORSO ALPINO IN EUROPA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nel tesseramento.

POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE IN ATTIVITÀ SOCIALI

Massimali

Per sinistro	€ 5.000.000,00
Per persona	€ 5.000.000,00
Danni a cose o animali	€ 5.000.000,00

Premio: compreso nel tesseramento.

Non soci: quando partecipano ad attività sociali sono automaticamente coperti.

POLIZZE PER ISTRUTTORI TITOLATI

Si ricorda che l'Istruttore Titolato è

La nuova impostazione 4 aree tematiche



Rifugi



Assicurazioni



Assemblee



Sezioni

Cari soci, da questo numero de Lo Scarpone in poi troverete un nuovo modo di comunicare le circolari della Sede Centrale CAI. Abbiamo voluto evidenziare maggiormente le informazioni che state cercando all'interno della pagina. Abbiamo individuato quattro grandi aree tematiche con quattro loghi che le identificano.

E allora... ci auguriamo che questa nuova forma di comunicare possa incontrare il vostro gradimento. Ecco le prime quattro circolari del 2009!

Il Direttore CAI Paola Peila

assicurato solo se in regola con il tesseramento dell'anno in corso.

Polizza ret per attività personale

Massimali

Per sinistro	€ 1.200.000,00
Per persona	€ 600.000,00
Danni a cose o animali	€ 600.000,00

Premio a carico della Sede Centrale.

Polizza infortuni

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità perm.	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Indennità gior. per ricovero	€ 30,00

Premio a carico della Sede Centrale.

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità perm.	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Indennità gior. per ricovero	€ 30,00

Quota integrazione premio a carico della Sezione:

12 mesi	€ 40,00
6 mesi	€ 20,00
3 mesi	€ 10,00

I Titolati che intendono modificare la propria scelta di combinazione assicurativa rispetto all'anno precedente devono far pervenire alla Sede Centrale, tramite la Sezione di appartenenza, il **modulo 3** debitamente compilato e sottoscritto.

POLIZZE PER ISTRUTTORI SEZIONALI

Si ricorda che l'Istruttore Sezionale è assicurabile solo se in regola con il tesseramento dell'anno in corso. Questa copertura può essere attivata dalla Sezione attraverso la compilazione e l'invio alla Sede Centrale del **modulo 4** a mezzo fax o raccomandata.

Polizza ret per attività personale

Massimali

Per sinistro	€ 1.200.000,00
Per persona	€ 600.000,00
Danni a cose o animali	€ 600.000,00



Circolari

→ Premio	
12 mesi	€ 3,80
6 mesi	€ 1,90
3 mesi	€ 0,95

Polizza infortuni

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità perm.	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Indennità giorn. per ricovero	€ 30,00
Premio	
12 mesi	€ 71,50
6 mesi	€ 35,75
3 mesi	€ 17,90

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità perm.	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Indennità giorn. per ricovero	€ 30,00
Premio	
12 mesi	€ 154,50
6 mesi	€ 77,25
3 mesi	€ 38,57

POLIZZA SOCCORSO PER SPEDIZIONI EXTRA – EUROPEE

Per accedere a questa copertura è necessario essere Soci. La Sezione che vuole attivarla deve compilare e inviare alla Sede Centrale il **modulo 9**, esclusivamente a mezzo raccomandata.

Premio per spedizioni	
fino a 30 gg.	€ 36,00
da 31 a 365 gg.	€ 59,80
in solitaria fino a 365 gg.	€ 500,00

Premio a carico delle Sezioni, addebitato dopo 90 gg. in mancanza di inoltro alla Sede Centrale della relazione sulla spedizione effettuata per il C.I.S.D.A.E.

COPERTURE ASSICURATIVE PER NON SOCI

Polizza infortuni in attività sociale

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità perm.	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio al giorno per persona:	€ 2,00

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità perm.	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio al giorno per persona:	€ 3,50

Polizza soccorso alpino in attività sociale

Premio per persona:

per 1 giorno: € 1,00
da 2 a 6 giorni: € 2,00
Il premio delle coperture assicurative non soci include i costi di gestione delle polizze.

Le coperture possono essere attivate dalla Sezione attraverso la compilazione e l'invio alla Sede Centrale del modulo 5 a mezzo fax o raccomandata entro le ore 24 del giorno precedente l'attività.

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Circolare n. 2/2009



Emittente

Direzione Uffici Sede Centrale

Oggetto

MEMORANDUM
SCADENZE SEZIONI

Destinatari

Sezioni e Sottosezioni CAI

Data

Milano, 30 gennaio 2009

Firmata

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Vi presentiamo il consueto riepilogo delle scadenze dei principali adempimenti ed attività che interessano le Sezioni.

ENTRO IL 31 MARZO

- Completare il rinnovo del tesseramento Soci. (Regolamento: art. II.V.1 comma 3)
- Verificare che i Titolari e i Soci con incarichi istituzionali siano regolarmente iscritti al CAI.
- Convocare l'Assemblea ordinaria Soci. (Regolamento: art. VII.3)
- Aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi D.Lgs. 196/2003 e conservarlo presso la Sezione.
- Versare le quote dei Soci dichiarati nella documentazione presentata per la richiesta di costituzione di nuove Sezioni. (Regolamento: art. VII.1 comma 6)

ENTRO IL 9 APRILE

- Trasmettere alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale i nominativi dei Delegati, di diritto ed elettivi, entro 7 giorni dalla loro elezione. (Regolamento: art. III.1.1)

ENTRO IL 30 APRILE

- Comunicare alla Direzione della Sede Centrale e al Consiglio Direttivo Regionale la composizione del Consiglio Direttivo Sezionale e copia dell'ordinamento sezionale o delle sue modifiche. (Regolamento: art. VI.I.8)
- Trasmettere al Consiglio Direttivo

Regionale copia dello Stato patrimoniale e del Conto economico con indicazione dell'importo delle quote sociali.

(Regolamento: art. VI.I.8)

ENTRO IL 30 GIUGNO

- Restituire all'ufficio Sezioni della Sede Centrale i bollini dell'anno precedente. (Circolare n° 12/2008)

ENTRO IL 31 OTTOBRE

- Chiudere il tesseramento dell'anno corrente. (Regolamento: art. VI.I.1 comma 5)

ENTRO IL 30 NOVEMBRE

- Trasmettere all'ufficio Assicurazioni la documentazione di avvenuta manutenzione annuale ai fini della copertura assicurativa per la conduzione e l'uso delle vie, e/o sentieri attrezzati, e delle pareti anche artificiali adibite a palestra per istruzione ed esercitazione. (Circolare n° 11/2005)

ENTRO IL 15 DICEMBRE

- Presentare le ultime richieste dell'anno all'ufficio Magazzino.
- Le spedizioni di materiali e pubblicazione sono sospese dal 15 al 31 dicembre, per le operazioni di inventario di fine anno.

ENTRO IL 31 GENNAIO

- Inviare ai Consigli Direttivi Regionali la Relazione sull'attività sezionale. (Regolamento: art. VI.I.8)

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Circolare n. 3/2009



Emittente

Direzione - Ufficio Sezioni

Oggetto

RICHIESTA DI BOLLINI
ANTERIORI AL 1998

Destinatari

Sezioni e Sottosezioni CAI, Soci CAI

Data

Milano, 30 gennaio 2009

Firmata

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Abbiamo il piacere di comunicarVi che con decorrenza febbraio 2009 è possibile richiedere i bollini anteriori al 1998.

Le richieste verranno esaudite, previa verifica della disponibilità, con un addebito per ciascun bollino pari alla sola quota spettante all'Organizzazione centrale:

bollini ordinari	€ 10,33
bollini famigliari	€ 4,35
bollini giovani	€ 1,05

Le richieste devono essere indirizzate all'Ufficio Sezioni (sezioni@cai.it)

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Assemblea dei Delegati

L'invio della convocazione

Vi rammentiamo che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Lecco il 23 e 24 maggio 2009. Ai sensi dell'art. III.1.2 comma 5 del Regolamento generale, la Convocazione sarà spedita almeno 15 giorni prima della riunione.

La spedizione avverrà tramite il servizio di Posta Target di Poste Italiane.

Precisiamo che **detto servizio postale consegna solo durante le ore diurne dal lunedì al venerdì** (sabato e domenica esclusi).

Invitiamo le Sezioni che gli anni precedenti hanno avuto problemi nel ricevere la convocazione dell'Assemblea dei Delegati, di segnalare per scritto entro il 16 marzo 2009 al Signor Paolo Merati fax. 02/205723201 e-mail centralino@cai.it un eventuale indirizzo alternativo al quale spedire la convocazione.

Precisiamo che l'indirizzo alternativo eventualmente segnalato sarà utilizzato solo per l'invio della convocazione dell'Assemblea dei Delegati.

Milano, 4 febbraio 2009

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

Prenotare entro il 30 marzo!

L'Assemblea dei delegati 2009 si terrà a Lecco nei giorni di sabato 23 e domenica 24 maggio.

Per i delegati e gli accompagnatori la Sezione di Lecco, che ospita l'importante evento, ha stipulato una particolare convenzione con l'agenzia Enterprise Viaggi e Turismo (23900 Lecco, via Roma 45, tel 0341286055, fax 0341286816, e-mail:

cristina.turismo@enterpriseviaggi.com)

Le prenotazioni potranno essere fatte rivolgendosi all'operatrice Cristina Viglienghi, con la raccomandazione di affrettarsi. **E comunque non oltre il 30 marzo.** Con il passare del tempo, infatti, i posti letto potrebbero essere reperiti in alberghi di comuni vicini con qualche evidente disagio per raggiungere la sede dell'assemblea.

Circolare n. 4/2009



Emittente

Direzione
Segreteria di Presidenza

Oggetto

ASSEMBLEA DELEGATI 2009

Destinatari

Sezioni e Sottosezioni CAI

Data

Milano, 30 gennaio 2009

Firmata

Il Direttore CAI, Paola Peila

Abbiamo il piacere di comunicarVi che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Lecco **sabato 23 e domenica 24 maggio 2009.**

Nel prospetto seguente è indicato il numero dei delegati di diritto ed elettivi spettante a ogni Sezione, calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2008.

Le Sezioni, come di consueto, dovranno:

1. Trasmettere in Sede centrale - Direzione - entro e non oltre il 8.04.2009, i nominativi dei Delegati eletti dalle Assemblee sezionali per l'anno 2009 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;
2. Compilare regolarmente e chiaramente il modulo per i Delegati e per le eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale provvederà, come di consueto, a trasmettere alle singole Sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;
3. Consegnare i moduli di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri nei giorni dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria di Presidenza, Sig.ra Giovanna Massini (tel. 02/205723221; e-mail gmassini@cai.it)

Il Direttore CAI, **Paola Peila**

I DELEGATI SEZIONE PER SEZIONE

Area Ligure					
Piemontese Valdostana		CUMIANA	2	PIEDIMULERA	2
ACQUITERME	2	CUNEO	6	PINASCA	2
ALADISTURA	1	CUORGNE'	2	PINEROLO	3
ALBA	2	DOMODOSSOLA	2	PINOTORINESE	1
ALBENGA	2	FINALELIGURE	1	RACCONIGI	1
ALESSANDRIA	2	FORMAZZA	2	RAPALLO	2
ALMESE	2	FORNOCANAVESE	1	RIVAROLOCANAVESE	2
ALPIGNANO	2	FOSSANO	2	RIVOLI	2
ALTARE	2	GARESSIO	2	SALUZZO	3
AOSTA	3	GENOVA-LIGURE	5	SAMPIERDARENA	2
ARONA	2	GIAVENO	2	SANREMO	2
ASTI	2	GOZZANO	2	SARZANA	3
BARDONECCHIA	1	GRAVELLONATOCE	2	SAVIGLIANO	2
BARGE	2	GRESSONEY	1	SAVONA	3
BAVENO	2	IMPERIA	2	S.SALVATORE MONF.	1
BIELLA	5	IVREA	3	STRESA	2
BOLZANETO	3	LASPEZIA	2	SUSA	2
BORDIGHERA	2	LANZO TORINESE	3	TORINO	8
BORGOMANERO	2	LEINI'	2	TORREPELLICE	3
BRA	2	LOANO	2	TORTONA	1
BUSSOLENO	2	MACUGNAGA	3	TRIVERO	2
CASALEMONFERRATO	2	MONCALIERI	2	UGETTORINO	7
CASELLE TORINESE	1	MONDOVI'	3	U.L.E.GENOVA	4
CAVOUR	1	MOSSO S.MARIA	2	VALDELLATORRE	1
CERVASCA	2	NOVARA	4	VALENZA	2
CEVA	2	NOVILIGURE	2	VALGERMANASCA	2
CHATILLON	2	OMEGNA	2	VALLEVIGEZZO	2
CHIAVARI	3	ORBASSANO	2	VALSESSERA	2
CHIOMONTE	1	ORMEA	1	VARALLOSESIA	7
CHIVASSO	4	OVADA	1	VARAZZE	1
CIRIE'	2	PALLANZA	2	VARZO	1
COAZZE	2	PEVERAGNO	2	VENARIAREALE	2
		PIANEZZA	2	VENTIMIGLIA	1

Circolari

VERBANIA	2	EDOLO	2	ROVELLASCA	1	CITTADELLA	2
VERCELLI	3	ERBA	2	SALO'	2	CIVIDALE DEL FRIULI	3
VERRES	3	FINO MORNASCO	1	SARONNO	3	CLAUT	2
VIGONE	2	GALLARATE	3	S.E.M.	3	CODROIPO	2
VILLADOSSOLA	4	GARBAGNATE M.	2	SEREGNO	2	CONEGLIANO	4
VOLPIANO	1	GARDONE VALTROMPIA	3	SESTO CALENDE	2	CORTINA D'AMPEZZO	3
		GAVIRATE	2	SESTO S.GIOVANNI	2	DOLO	2
Area Lombardia		GERMIGNAGA	2	SEVESO S.PIETRO	2	DOMEGGE DI CADORE	1
ABBIATEGRASSO	2	GIUSSANO	2	SOMMA LOMBARDO	2	DUEVILLE	2
ALBIATE	1	GORGONZOLA	1	SONDALO	1	ESTE	2
APRICA	1	GORLA MINORE	1	SONDRIO	4	FELTRE	6
ASSO	1	INTROBIO	2	SOVICO	1	FIAMME GIALLE	1
BARLASSINA	1	INVERIGO	2	TRADATE	2	FIUME	2
BARZANO'	2	INVERUNO	1	TREVIGLIO	2	FORNI AVOLTRI	2
BELLANO	1	INZAGO	1	VALFURVA	2	FORNI DI SOPRA	2
BERGAMO	21	LAVENO MOMBELLO	2	VALLE INTELVI	1	GEMONA DEL FRIULI	2
BESANA BRIANZA	2	LECCO	8	VALMADRERA	2	GORIZIA	4
BESOZZO SUPERIORE	2	LEGNANO	2	VALMALENCO	2	LEGNAGO	1
BOFFALORA S.	2	LISSONE	2	VARESE	6	LIVINALLONGO	1
BOLLATE	2	LIVIGNO	1	VEDANO AL LAMBRO	2	LONGARONE	2
BORMIO	1	LODI	2	VEDANOOLONA	1	LONIGO	2
BORNO	1	LOVERE	3	VIGEVANO	3	LORENZAGO	1
BOVEGNO	1	LUINO	2	VILLACARCINA	1	LOZZO DI CADORE	1
BOVISIO MASCIAGO	2	LUMEZZANE	2	VILLASANTA	2	MALO	2
BOZZOLO	2	MACHERIO	1	VIMERCATE	4	MANIAGO	2
BRENO	2	MADESIMO	1	VITTUONE	1	MANZANO	2
BRESCIA	11	MAGENTA	1	VOGHERA	2	MAROSTICA	3
BRUGHERIO	1	MALNATE	2			MESTRE	5
BUSTO ARSIZIO	2	MANDELLO LARIO	3	Area Trentino Alto Adige		MIRANO	3
CABIATE	1	MANTOVA	3	APPIANO C.A.I.A.A.	2	MOGGIO UDINESE	2
CALCO	2	MARIANO COMENSE	2	BOLZANO C.A.I.A.A.	5	MONFALCONE	2
CALOLZIOCORTE	3	MEDA	2	BRENNERO C.A.I.A.A.	1	MONTEBELLO VICENTINO	1
CANTU'	2	MELEGNANO	2	BRESSANONE C.A.I.A.A.	2	MONTEBELLUNA	4
CANZO	2	MELZO	2	BRONZOLO C.A.I.A.A.	1	MONTECCHIO MAGGIORE	3
CAPIAGO INTIMIANO	2	MENAGGIO	2	BRUNICO C.A.I.A.A.	2	MOTTA DI LIVENZA	2
CARATE BRIANZA	2	MERATE	2	CHIUSA C.A.I.A.A.	2	ODERZO	2
CARNAGO	1	MERONE	2	EGNA C.A.I.A.A.	1	PADOVA	7
CASLINO D'ERBA	1	MILANO	16	FORTEZZA CAIA.A.	1	PIEVE DI CADORE	2
CASSANO D'ADDA	2	MOLTENO	2	LAIVES C.A.I.A.A.	2	PIEVE DI SOLIGO	2
CASTELLANZA	2	MOLTRASIO	2	MERANO C.A.I.A.A.	2	PONTEPIAVE SALGAREDA	2
CASTIGLIONE STIVIERE	1	MONTEVECCHIA	2	SALORNO C.A.I.A.A.	1	PONTEBBA	2
CEDEGOLO	3	MONZA	3	S.A.T.	50	PORDENONE	4
CERMENATE	1	MORBEGNO	2	VALBADIA C.A.I.A.A.	2	PORTOGRUARO	2
CERNUSCO S.N.	2	MORTARA	1	VALGARDENA C.A.I.A.A.	2	RAVASCLETTO	2
CESANOMADERNO	1	MUGGIO'	2	VIPITENO C.A.I.A.A.	2	RECOAROTERME	2
CHIARI	2	NERVIANO	1			ROVIGO	2
CHIAVENNA	3	NOVATE MEZZOLA	2	Area Veneta		SACILE	2
CINISELLO BALSAMO	2	NOVATE MILANESE	2	Friulana Giuliana		SAPPADA	2
CLUSONE	3	OGGIONO	1	AGORDO	4	S.BONIFACIO	2
COCCAGLIO	1	OLGIATEOLONA	2	ARZIGNANO	2	SCHIO	5
CODOGNO	2	OSTIGLIA	1	ASIAGO	2	S.DONA'DI PIAVE	3
COLICO	2	PADERNO DUGNANO	2	AURONZO DI CADORE	2	S.PIETRO CARIANO	2
COLOGNO MONZESE	2	PALAZZOLO S.O.	2	BASSANO DEL GRAPPA	4	SPILIMBERGO	2
COMO	5	PARABIAGO	1	BELLUNO	4	SPRESIANO	2
CONCOREZZO	2	PAVIA	2	BOSCOCHIESANUOVA	2	S.VITO AL TAGLIAMENTO	2
CORSICO	2	PEZZO PONTEDILEGNO	2	CALALZODICADORE	2	S.VITO DI CADORE	1
CREMA	2	PIAZZA BREMBANA	2	CAMPOSAMPIERO	2	TARVISIO	2
CREMONA	3	PREMANA	2	CASTELFRANCO VENETO	3	THIENE	4
DERVIO	2	RHO	2	CERVIGNANO DEL FRIULI	2	TOLMEZZO	2
DESENZANO	2	ROMANO DI L.	2	CESARE BATTISTI	4	TRECENTA	1
DESIO	2	ROVAGNATE	2	CHIOGGIA	2	TREGNAGO	2
DONGO	2	ROVATO	2	CIMOLAI	1	TREVISO	4



Una veduta di Lecco dalle alture del Triangolo Lariano.

TRIESTE	5	RIMINI	2
UDINE	6	SANSEPOLCRO	1
VALCOMELICO	2	SASSUOLO	2
VALDAGNO	4	SESTOFIORENTINO	2
VALLEZOLDANA	2	SIENA	2
VENEZIA	4	VALDARNO INFERIORE	1
VERONA	6	VALDARNO SUPERIORE	2
VICENZA	6	VIAREGGIO	2
VIGO DI CADORE	1		
VITTORIO VENETO	4		
XXXOTTOBRE	5		
Area Tosco			
Emiliana Romagnola			
AREZZO	2		
ARGENTA	1		
BARGA	1		
BOLOGNA	4		
CARPI	2		
CARRARA	2		
CASTELFRANCO EMILIA	2		
CASTELNOVO NE' MONTI	1		
CASTELNUOVO GARF.	2		
CESENA	2		
FAENZA	2		
FERRARA	4		
FIRENZE	6		
FIVIZZANO	1		
FORLI'	2		
FORTE DEI MARMI	2		
GROSSETO	1		
IMOLA	3		
LIVORNO	2		
LUCCA	2		
LUGO	2		
MARESCA	2		
MASSA	2		
MODENA	4		
PARMA	4		
PIACENZA	3		
PIETRASANTA	2		
PISA	2		
PISTOIA	2		
PONTEDERA	1		
PONTREMOLI	2		
PORRETTA TERME	1		
PRATO	4		
RAVENNA	2		
REGGIOEMILIA	5		
		Area Centro	
		Meridionale insulare	
		ACIREALE	1
		ALATRI	1
		AMANDOLA	1
		AMATRICE	1
		ANCONA	2
		ANTRODOCO	1
		ASCOLI PICENO	2
		ATESSA	1
		AVELLINO	1
		AVEZZANO	2
		BARI	1
		BELPASSO	1
		BENEVENTO	1
		BRONTE	1
		CAGLIARI	2
		CAMERINO	1
		CAMPOBASSO	2
		CARSOLI	1
		CASERTA	1
		CASSINO	2
		CASTEL DI SANGRO	1
		CASTELLI	1
		CASTROVILLARI	1
		CATANIA	2
		CATANZARO	1
		CAVA DEI TIRRENI	1
		CEFALU'	1
		CELLE DI BULGHERIA	1
		CHIETI	2
		CITTA' DI CASTELLO	2
		CIVITELLA ROVETO	1
		COLLEFERRO	1
		COSENZA	2
		ESPERIA	1
		FABRIANO	1
		FARA S. MARTINO	1
		FARINDOLA	1
		FERMO	2

FOLIGNO	1
FRASCATI	2
FROSINONE	1
GALLINARO	1
GIARRE	1
GIOIA DEL COLLE	1
GUALDO TADINO	1
GUARDIAGRELE	2
GUBBIO	1
ISERNIA	1
ISOLA DEL GRAN SASSO	1
JESI	2
LAGONEGRO	1
LANCIANO	1
LAQUILA	2
LATINA	2
LINGUAGLOSSA	1
LONGI	1
LORETO APRUTINO	1
MACERATA	2
MESSINA	1
NAPOLI	2
NUORO	2
ORTONA	1
PALERMO	2
PALESTRINA	1
PEDARA	1
PENNE	2
PERUGIA	2
PESARO	2
PESCARA	2
PETRALIA SOTTANA	1
PIEDIMONTE MATESE	1
POLIZZI GENEROSA	1
POPOLI	1
POTENZA	1
POTENZA PICENA	1
RAGUSA	1
REGGIO CALABRIA	1
RIETI	2
ROMA	7
SALERNO	2
SARNANO	1
SASSARI	2
S.BENEDETTO D. TRONTO	1
SENIGALLIA	1
SIRACUSA	1
SORA	1
SPOLETO	2
S.SEVERINO MARCHE	1
SULMONA	2
TERAMO	1
TERNI	2
TIVOLI	2
VASTO	2
VITERBO	2

Sezioni Nazionali Estero	
C.A.A.I.	2
A.G.A.I.	4
LIMA	1

**ALLA SCOPERTA
DELLE PIÙ BELLE PISTE
CICLABILI D'EUROPA**



**SPECIALE
FAMIGLIA
LAGHI DELLA
CARINZIA:
6 giorni**



VI OFFRIAMO

- > hotel selezionati
- > bicicletta a noleggio
- > trasporto bagagli da hotel a hotel
- > cartografia e informazioni dettagliate
- > assistenza telefonica

FORMULE VIAGGIO

- > bici e hotel
- > bici famiglia
- > bici benessere
- > bici e barca

Per conoscere tutti i nostri programmi richiedi il catalogo gratuito:
www.girolibero.it
info@girolibero.it

NUMERO VERDE
800-190510

Pala e sonda, è un obbligo!

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge quadro sulla sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo e il sostegno all'offerta turistica nelle valli alpine piemontesi. "Con questa norma, dichiara Gian Luca Vignale, primo firmatario della legge e presidente della Commissione postolimpica, è stata finalmente applicata la legge nazionale 363 del 2003 che pone regole certe per gli sciatori e dà certezza a un comparto produttivo fondamentale per le aree alpine". Sarà obbligatorio il casco per i minori di 14 anni, ogni sciatore acquistando il giornaliero sarà assicurato da eventuali danni da lui causati o patiti da terzi e gli amanti del fuori pista dovranno obbligatoriamente avere con sé pala, sonda e Arva.

Children's Tour

■ Quinta edizione a Modena - fiere dal 27 al 29 marzo per Children's Tour (www.childrenstour.it), il salone italiano dedicato al turismo ed alle vacanze per i bambini e ragazzi da zero a quattordici anni. Il CAI sarà presente con uno stand con una serie di proposte ad "alta quota" a misura dell'escursionista baby. Children's Tour è organizzato grazie al patrocinio di Regione Emilia Romagna, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Modena, FederParchi, Club Alpino Italiano con la collaborazione di Ascom ConfCommercio, UISP, CSI e CONI di Modena.

Sponsor e partner della manifestazione sono Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Radio-Bruno, Marco Polo.

Personalità

■ Alberto Re è giunto al termine del suo mandato quale presidente del Collegio piemontese delle guide alpine dopo essere stato per sei anni presidente del Collegio nazionale e dell'AGAI. All'illustre guida alpina di Bardonecchia succede Roberto

Boulard al quale vanno rivolti i più amichevoli auguri di buon lavoro.

■ Georges Elzieres, che è anche componente del Management Committee UIAA, è il nuovo presidente della Federazione francese dei club alpini (FFCAM). Professore di lettere, è dal 2005 segretario della federazione. Nel 1994 ha fondato il CAF di Grenoble Oisans. L'elezione è avvenuta il 26 gennaio.

Concorsi

■ Articolato in tre sezioni (montagna cultura e civiltà, esplorazione e viaggi, "finestra sulle Venezie"), è stato annunciato il regolamento del Premio Gaminus "Giuseppe Mazzotti" patrocinato dal Club Alpino Italiano e dal Touring Club, la cui consegna avverrà a San Polo di Piave (TV) il 21 novembre. Le opere dovranno pervenire entro il 6 giugno. Regolamento sul sito www.premiomazzotti.it

■ La Sezione di Cittadella (PD)

del CAI organizza il 16° Concorso fotografico aperto a tutti dal titolo "Le Dolomiti e la montagna veneta". Termine per la presentazione delle opere il 30 settembre.

Esposizione e premiazione dal 17 al 26 ottobre presso la Chiesa del Torresino. Per regolamento, premi, giuria consultare il sito www.caicittadella.it

Ottant'anni



■ Socio onorario del CAI, cavaliere della Repubblica, medaglia di bronzo al merito civile, Cesare Maestri compie ottant'anni. Il Ragno delle Dolomiti racconterà la sua vita avventurosa in un libro edito da Baldini e Castoldi. Titolo: "Una montagna di emozioni". È il settimo dei suoi libri, parte dei quali premiati con significativi riconoscimenti. Auguroni!

Penne nere

■ Il Centro addestramento alpino ha festeggiato i primi 75 anni con un convegno intitolato "Alpini e alpinisti - 75 anni di storia". Sono state ripercorse le tappe della storia della Smalp, relatori i generali Claudio Berto, Umberto Pelazza e Roberto Stella, il maggiore Remo Armano, i primi marescialli Ettore Taufer e Marco Albarello, gli alpinisti Alessandro Busca, Arnaud Clavel, Agostino Da Polenza e il presidente nazionale dell'ANA Corrado Perona.

Tibet

■ È in distribuzione il secondo Dvd della collana Digital Adventure della Cinehollywood in collaborazione con il TrentoFilmfestival. Dopo "The

Esperienze

Joe Simpson, un angelo per le scalate difficili della vita

L'alpinismo, anche estremo, è pur sempre un'importante scuola di vita. Lo dimostra una donna coraggiosa, l'insegnante milanese Laura Mazzeri, 50 anni, madre di due figli, in attesa di un trapianto di fegato dopo avere subito un grande intervento chirurgico. Impegnata in un movimento pro donazioni, nel blog www.cambiofegato.net Laura racconta di essersi comportata nel reparto rianimazione dell'ospedale come l'alpinista Joe Simpson (foto) nel bellissimo film "La morte sospesa". "Nel momento più duro", spiega la signora Mazzeri, "mi sono ricordata che quando uno degli scalatori si è trovato da solo in un crepaccio, dopo aver dato sfogo a rabbia e frustrazione ha capito che il suo errore più grande sarebbe stato quello di non fare più nulla. Ha cominciato dunque a porsi mini-obiettivi per cercare di salvarsi. Un passo alla volta. Ce la fece. Ho applicato anch'io questo metodo. Ho pensato a raggiungere traguardi possibili, ora per ora, sapendo che prima o poi sarei uscita da lì". Un racconto quasi scontato, il suo, per chi, alpinista, ha dovuto affrontare ardue scalate verso la salvezza sotto i ferri del chirurgo, confortato dall'esperienza maturata a tu per tu con le pareti più "ostili" (R.S.)



cry of the snow lion" è di turno il popolo tibetano nel documentario "Figlie del Tibet" (68') della regista americana Bari Pearman, vincitore del premio della giuria all'ultimo TrentoFilm-festival. Info: www.cinehollywood.com

Autentiche

■ L'Associazione Borghi autentici d'Italia ha dato vita al "Premio Donne autentiche" per portare alla luce ritratti di donne che contribuiscono alla vita della comunità locale.

I sindaci dell'associazione, ma anche gli abitanti, saranno invitati a segnalare uno o più personaggi femminili significativi. Info: 0524-587185 www.borghiautenticiditalia.it

Pelli di foca

■ Il fuoriclasse valtellinese Guido Giacomelli (foto) ha vinto in Francia la prestigiosa



Pyramide d'Oz, prova individuale di Coppa del mondo di scialpinismo svoltasi a Ozen-Oisan con un dislivello di 1782 metri.

Vincitrice tra le donne la francese Laetitia Roux.

■ È in programma il 3, 4 e 5 aprile il 13° Tour du Rutor. Sul sito www.tourdurutor.com il regolamento e le istruzioni per le iscrizioni. Il centro operativo sarà come sempre ad Arvier.

Sci d'epoca

■ "Sci d'epoca & pinot nero" è un'iniziativa in corso fino al 31 marzo a Sauze d'Oulx. In una mostra sono esposti attrezzi usati da personaggi illustri, tra i quali Cesare Pavese, Luigi Faure (campione italiano degli anni 20) Stefano De Benedetti (pioniere dell'estremo). La mostra è curata da Amedeo Macagno con Carlo Schenone e Leonardo Bizzaro ed è affiancata dalla tradizionale gara di sci d'epoca prevista per l'8 marzo (unfo: amedeomacagno@iol.it).

Rassegne

Orobie Film Festival, i premiati

Un gran galà della montagna ha concluso il 31 gennaio al Centro congressi Papa Giovanni XXIII di Bergamo la terza edizione dell'Orobie Film Festival (OFF). Per il concorso "Terre Alte nel mondo" il primo premio è stato assegnato a "Komi, a journey across the Arctic" di Andreas Vogt girato nella steppa della Siberia; altri premi a "Broad Peak in re minore" di Leonardo Foti e a "Die Seilbahn", un cartoon di Claudius Gentinetta.

Per il concorso "Regione Lombardia" primo premio a "I tesori dell'Alto Lario" di Oderisi Arrigoni, premio speciale ad "Amanti di roccia" di Pietro Porro. Infine per il concorso "Il mondo delle Orobie" primo premio a "Ecomuseo delle Orobie tra acqua ferro e legno" di Davide Bassanesi; premio speciale a "L'acqua e le stagioni della montagna" di Baldovino Midali. Nel corso della serata Spiro Dalla Porta Xydias è stato premiato (foto) per la sua attività di scrittore e per il suo ruolo di presidente del GISM da oltre 18 anni. Il premio - una scultura

creata dall'orafo Antonino Rando - è stato consegnato da Angelo Ondei, presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo. Hanno ricevuto premi, fra gli altri, la Fondazione Cassin (Guido Cassin con la figlia Marta hanno ritirato il premio da Francesca Stefanoni di EvK2Cnr), i Ragni di Lecco e l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Bergamo.

Piero Carlesi (Sezione di Milano e GISM)



Ghiaccio

■ Ice Climbing Festival il 28 e 29 marzo a Pontresina (Engadina), in programma prove di velocità con i migliori scalatori del mondo, workshop e corsi per principianti. Per informazioni: www.ready2climb.com

■ L'élite internazionale dell'arrampicata su ghiaccio si è data appuntamento in gennaio a Saas Fee in Svizzera per contendersi il titolo iridato della specialità. Sulla parete di 40 metri ha vinto il titolo iridato per la seconda volta Angelika Rainer, altoatesina.

Scalata record



■ Ueli Steck, scalatore svizzero di Interlaken, ha compiuto un'altra scalata record. Con una temperatura di -13°, in due ore e 21 minuti ha superato nelle Grandes Jorasses un dislivello di 1000 m varcando la breccia

tra gli speroni Walker e Whymper senza avere fatto alcun sopralluogo. Nel 2007 aveva stabilito il suo record personale sulla parete nord dell'Eiger, la più alta dell'arco alpino (1800 m), percorrendola in 2 ore e 57 minuti.

Motosci

■ "Basta un kit per trasformare una moto da cross in un veicolo capace di sfidare neve e ghiaccio", riferisce con compiacimento Il Venerdì di Repubblica illustrando un cingolo da applicare al posto della ruota posteriore... Risultato sorprendente: una vecchia moto da cross si trasforma in un baleno in un super gatto delle nevi inarrestabile in qualsiasi condizione". Info: www.explorermoto.com. I pacifici frequentatori della montagna invernale hanno di che preoccuparsi: puzzo di benzina e rumore sono assicurati.

Futuro

■ È operativo NENA, un network di imprese e federazioni basate su innovazione e sostenibilità. Il network nasce da un progetto Interreg cofinanziato dall'UE, "Futuro nelle Alpi", a cura della Commissione per la protezione delle Alpi (CIPRA). Contatto: CIPRA, Claire Simon (claire.simon@cipra.org - + 423 237 40 36). Per informazioni visitare il sito www.nena-network.net

Binari

■ Storia e caratteristiche della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo-Cuneo sono il tema del libro "Il metrò ai piedi delle Alpi" (Grandapress, Cuneo, 128 pagine, 27 euro). L'autore è Claudio Campana, avvocato, sindaco di Robilante, che ha vissuto parte della sua vita lungo quegli antichi binari considerati rami secchi. ■

www.montagna.ecstore.it
L'Internet Shop per i Libri di Montagna

Escursionismo | Arrampicata | MTB | Torrentismo | Speleologia | Sci Alpinismo | Cascate di Ghiaccio

Consegne corriere espresso in tutta Italia e all'Estero - info@ecstore.it - tel/fax 011 968 0252

RECCO AVALANGE RESCUE SYSTEM, nuova tecnologia antivalanga da indossare



La Giacca da sci H8RAYNIAL di Oxbow ha cuciture nastrate impermeabili, tasca porta maschera, portacellulare, portadocumenti, zip di ventilazione e protezione antineve.

Inoltre è provvista del sistema RECCO AVALANGE RESCUE SYSTEM, una tecnologia utilizzata da oltre 400 organizzazioni di salvataggio nel mondo per localizzare le vittime di valanghe. Il sensore Recco è integrato nell'indumento e non è necessario alcun corso per saperlo utilizzare, non va a batterie ma si interfaccia automaticamente con il rilevatore Recco durante la ricerca.

È un utile sistema che non interferisce con gli altri sistemi di salvataggio come i cani, l'arva e trasmettitori simili, ma può essere uno strumento complementare per accorciare i tempi di ritrovamento.

Per maggiori informazioni Oxbow, tel. 0423/648281, www.oxboworld.com

CAMPACK X3 LIGHT SCI ALPINISMO E ARRAMPICATA

Dopo aver ampliato la sua offerta con gli zaini dedicati alle attività multisport e trail, C.A.M.P. rivede le forme e gli accessori di alcuni modelli della gamma 2009.

La linea di zaini e accessori CAMPack è sviluppata a partire dall'analisi dei bisogni degli utilizzatori per attività particolari e specifiche.

Il CAMPack X3 LIGHT è la versione alleggerita del modello base X3, grazie all'impiego del tessuto RS65, leggero e resistente. Gli spillacci e lo schienale sono particolarmente areati e il cinturone è dotato di un sistema di regolazione doppio e inverso per migliorare la precisione e il posizionamento dello zaino. L'X3 Light è sviluppato con l'apertura « back door » che permette di avere accesso a tutti i livelli dello zaino senza perdere tempo. Funzionale grazie al sistema porta sci «Xpress Evo» per togliere e mettere gli sci con lo zaino in spalla, alle tasche laterali in rete per le pelli e alle tasche sugli spillacci e sul cinturone per gli oggetti più piccoli.

Predisposto per trasportare tutto il materiale necessario per spedizioni alpine con un peso di soli 790 grammi.

Per informazioni: www.camp.it



La rivoluzione negli scarponi da ski running DYNAFIT DY.N.A. VINCE L'ISPO OUTDOOR AWARD

Lo scarpone da sci alpinismo Dynafit più leggero al mondo, il nuovo Dy.N.A., ha vinto l'ISPO Outdoor Award 2009 per la categoria "footwear". Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato in occasione della presentazione ufficiale dello scarpone avvenuta in febbraio alla fiera ISPO di Monaco. Dy.N.A. è il frutto di due anni di sviluppo intensivo del prodotto avvenuto nella divisione footwear di Montebelluna del gruppo Oberalp/Salewa.

Con il lancio dello scarpone da scialpinismo Dy.N.A., la divisione Salewa Footwear di Montebelluna lancia sul mercato un prodotto rivoluzionario in tutti i suoi aspetti, a partire dal peso: con i suoi 920 grammi (taglia 27.5) il Dy.N.A. è lo scarpone da scialpinismo Dynafit più leggero al mondo.

Chi ama partecipare alle competizioni di scialpinismo apprezzerà l'Ultra Lock System, la soluzione brevettata da Dynafit che consente di aprire e chiudere il gambetto e di passare dalla modalità di salita a quella di discesa con un singolo movimento di una leva. Davvero semplice, un gioco da bambini. Il meccanismo è ultra leggero, rapido ma anche davvero robusto. Il nuovo Dy.N.A. ha inoltre lo scafo più corto esistente in rapporto alla calzatura che, grazie al brevettato Acti-Flex-Zone, offre 5 millimetri di flessibilità in punta e, di conseguenza, migliore facilità nella camminata e maggior spinta sugli sci in salita. Il Driving Spoiler consente un'ampia e comoda rotazione del gambetto: quando infatti l'Ultra-Lock-System è chiuso, lo spoiler si fonde in un tutt'uno con il gambetto in carbonio e offre sorprendenti performance in discesa. Il Dy.N.A. è dotato di una nuova leggerissima scarpetta termoformabile con un particolare inserto che permette la flessibilità del gambetto e, grazie a dei microfori praticati sulle imbottiture, è la prima scarpetta termoformabile traspirante.

Infine, lo scarpone Dy.N.A. ha colpito i giudici dell'ISPO Outdoor Award per il suo design: la combinazione dei colori bianco e rosso impressionerà tutti i puro-sangue dello ski running. Bianco come la neve e rosso come il fuoco che scorre nelle vene degli agonisti. Maggiori informazioni sul sito www.dynafit.it

Una “casa” ampia e ospitale

Si sono moltiplicate attività e presenze grazie all’impegno dei soci bergamaschi. E molte novità si annunciano mentre prosegue alla grande la stagione culturale

Più di 40.000 presenze nel 2008: a tre anni dall’inaugurazione il Palamonti di Bergamo si rivela una “casa” della montagna sempre più grande e ospitale. Ad attirare i frequentatori in questa splendida struttura polivalente che è sede della Sezione di Bergamo (www.caiberghamo.it) dedicata all’eroico Antonio Locatelli, non sono soltanto le attività ivi organizzate ma anche le numerose manifestazioni ospitate. “Se poi si analizzano le cifre”, spiega soddisfatto il presidente Paolo Valoti, “si registra un aumento di presenze in tutti i settori. Per le attività sociali e le manifestazioni si è passati da 12.000 presenze nel 2007 a 24.000 nel 2008”. In notevole crescita anche le presenze nella palestra di arrampicata: 6.034 nel 2006, 7.006 nel 2007 e 9.500 nel 2008. A sua volta la biblioteca della montagna ha registrato 1.400 presenze nel 2006, 2.134 nel 2007, 2.500 nel 2008; mentre l’area club è passata da 1.500 presenze il primo anno a 3.100 nel 2008. Significative anche le cifre riguardanti il sito web: dai 650.634 contatti del 2006 ai 1.600.000 nel 2008.

Quale il segreto? Indubbiamente le opportunità offerte dalla nuova sede, un tempo inconcepibili nella pur accogliente sede nella centrale via Ghislanzoni. Ma soprattutto le numerose iniziative e l’atmosfera di rinnovamento in sintonia con la crescita degli iscritti (sezione e sottosezioni), passati da 9.786 nel 2006 a 9.969 con il tesseramento 2008. “Questo successo”, commenta Valoti, “coinvolge il CAI non solo come associazione radicata nel territorio, ma come presenza viva nella comunità bergamasca ed è dovuto allo straordinario impegno dei soci che sostengono, con grande spirito di volontariato, le iniziative della sezione e delle diciotto sottosezioni”.

Il successo tuttavia ha posto alcuni problemi, impensabili quando venne dato il via alla costruzione del complesso. L’area club, dove i gruppi s’incontrano per affiatarsi e anche per consumare un pasto, non è più adeguata alla crescente richiesta. Ed è pronto il progetto di una cucina vera e propria, in mura-



tura, al servizio dell’area club. Il progetto è stato approvato dal consiglio del CAI e ha avuto il benestare definitivo da parte del Comune. Nel quadro di questa opera è prevista la realizzazione di un ambiente sopra la cucina: non molto ampio ma sufficiente ad accogliere le riunioni del consiglio. In questo modo l’attuale sala del consiglio potrà essere utilizzata per soddisfare le numerose richieste per riunioni e manifestazioni.

“Ma sono anche lieto di annunciare”, conclude il presidente Valoti, “che grazie al Comune di Bergamo potremo realizzare all’esterno un parco sportivo per bambini



A tu per tu con i grandi

La palestra del Palamonti di Bergamo durante l’incontro dei soci con un concittadino illustre, Walter Bonatti. Nella foto piccola una veduta della complessa struttura. (Archivio Palamonti) dedicato agli sport della montagna. Un’idea di cui si parlava da tempo e che ora può essere concretizzata. ■

Incontri, mostre, concerti

Aperta con una mostra fotografica sulla valle del Khumbu, la stagione al Palamonti si annuncia fitta di appuntamenti fino a giugno. Gli argomenti spaziano dal dissesto geologico alle anteprime di attesi lungometraggi come “Nordwand” di Philipp Stoelzl, dalle baite della Val Seriana agli splendori della Val Grande. Il mese di marzo si apre (giovedì 5) con una serata dedicata al premio alpinistico Marco e Sergio Dalla Longa. Seguono venerdì 6 “Il CAI cammina e fa cultura” a cura della TAM, domenica 15 “Palamonti in rosa: donne e alpinismo” con Goretta Traverso Casarotto (foto), mercoledì 18 una conferenza di Alberto Bonacina con prologo e intermezzi musicali, venerdì 20 la rassegna corale ‘Città di Clusone’, da sabato 21 a martedì 31 una mostra di opere d’arte figurativa e plastica realizzate da artisti disabili, venerdì 27 “La storia della Madonnina” di don Roberto Pennati. Tra gli eventi previsti in aprile una mostra fotografica sul Trofeo Parravicini a cura di Gianni Mascadri e Luca Merisio (da venerdì 3); ‘La conquista dell’Adamello’ (3/4), Esperienze di turismo innovativo e diversificato in montagna (18/4), diari di viaggio di Annibale Bonicelli (22/4), Aspetti fisiologici degli alpinisti di elite (professor Paolo Cerretelli) (29/4). Maggio si apre con una conferenza del professor Andrea Rossanese (6/5), seguono la mostra di Giancelso Agazzi sui roccoli (dal 7 al 24), una conferenza sul Buthan di Alessandro Zuzic (15/5), una serata sul TrentoFilmfestival (22/5), la Festa della montagna (23-31/5), una mostra fotografica sugli atleti paraolimpici con CIP e CONI Bergamo (27/5 - 7/6). In giugno una conferenza sulla traversata del deserto di Fabio Pasinetti e Carla Perotti (4/6), “Sulla via del granito” di Walter Belotti e Dino Marino Tognali (10/6), una mostra di fotografie di Nino Agazzi (9/6 - 31/7). ■



Dai Cappuccini ad Albertville

Il Museomontagna incontra le glorie dello sci



Nella cittadina savoiarda di Albertville, a un paio d'ore di macchina da Torino attraverso il tunnel del Frejus, è aperta fino al 10 novembre la mostra "Stelle olimpiche, il cinema dei campioni" realizzata dal Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi".

La rassegna presenta, con la collaborazione della Maison des Jeux olympiques d'hiver di Albertville diretta da Claire Granger e del Museo olimpico di Losanna, gli eroi a cinque cerchi che si sono fatti onore tra i paletti e negli stadi del ghiaccio e hanno poi esordito con vario successo sugli schermi come attori.

Nel suggestivo allestimento, tra innumerevoli manifesti e cimeli, Gustavo Thoeni sorride assieme a idoli mai dimenticati come il suo pupillo Alberto Tomba, il francese Jean Claude Killy, l'austriaco Toni Sailer. Ed è stato proprio il grande Killy a inaugurare il 2 febbraio ad Albertville, insieme con il direttore del Museomontagna Aldo Audisio e il presidente della maison olimpica Vincent Rolland, la mostra quale anteprima dei Mondiali di sci di Val d'Isère che si sono svolti dal 3 al 15 febbraio. Instancabile ambasciatore degli sport invernali nel mondo nella sua veste di membro del Comitato olimpico internazionale, Killy è l'unico atleta ad avere ottenuto sei vittorie consecutive in Coppa del mondo e quattro medaglie olimpiche conquistate nel 1968 a Grénoble: risultato uguagliato soltanto da Toni Sailer a Cortina nel 1956.

Nella foto il leggendario Killy con Audisio (a destra) mentre interviene alla cerimonia inaugurale della mostra olimpica.

Genova Modifiche al Sentiero Frassati

A seguito della chiusura permanente del passaggio a livello di Acquasanta (GE), il percorso di salita del Sentiero Frassati della Liguria (La rivista del CAI gen.feb. 2008) è stato interrotto nel primo tratto, quello che per la strada vicinale Pezzolo, che parte dal Santuario di N.S. di Acquasanta 165 m, sale al Piano Pezzolo 242 m per poi dirigersi alla località Gazeu dove si trova il bivio col sentiero diretto alla Punta Martìn 1001 m. Conseguentemente, a quanto cortesemente riferisce Piero Bordo, coordinatore del sentiero, sono soggetti a tale limitazione anche gli escursionisti diretti a Punta Martìn (itinerario segnato con punto e linea rossi della segnaletica curata dalla FIE) e gli alpinisti diretti alla palestra naturale di arrampicata della Baiarda.

Oggi è possibile arrivare al Piano Pezzolo come segue. Dal Santuario 165 m, salire alla Stazione ferroviaria 213 m, per la strada pedonale comunale che parte dal lato Est del piazzale a fianco della fonte. Dal piazzale della stazione, imboccare a destra la strada che in piano, dopo aver superato un ponte sul Rio Condotti, si immette nella strada asfaltata che da Acquasanta sale alla Colla di Prà. Salire per questa sino al bivio di quota 243 m (località Briscùggi). Fino a questo punto c'è la segnaletica del Sentiero Frassati. Dal bivio imboccare a sinistra la strada asfaltata che in leggera discesa arriva a un ulteriore ponte sul Rio Condotti 238 m, poi sale alle Case Pezzolo di mezzo dove incontra altri due bivi a quota 251 m. Tenere per entrambi la sinistra e proseguendo per la strada che diventa sterrata, scendere in breve al Piano Pezzolo 242 m (15 minuti in più di prima).

Questo è, ad oggi, il primo tratto del Sentiero Frassati della Liguria: Santuario N.S. di Acquasanta 163 m – Stazione ferroviaria 213 m – Località Briscùggi 243 m – Case Pezzolo di mezzo 251 m – Piano Pezzolo 242 m – Gazeu 297 m – ore 0.40. Info: www.caibolzanerto.net

Trento Filmfestival dal 21/4 al 3/5

Non solo cinema come sempre al TrentoFilmfestival in programma dal 21 aprile al 3 maggio. Ai film di montagna, esplorazione e avventura si intrecceranno musica, sport agonistico, arte e letteratura.

Il 21 aprile il pubblico potrà entrare in clima di festival con l'apertura di MontagnaLibri, giunta alla 23° edizione.

La serata di apertura, sabato 25 aprile, sarà dedicata al capolavoro di Eric Von Stroheim "The Blind Husbands", pellicola del 1919 accompagnata dal vivo dall'Orchestra dei Filarmonici di Trento. Il centenario della nascita di Riccardo Cassin, una delle figure più importanti dell'epoca del sesto grado, sarà commemorato insieme con il cinquantenario della salita di Cesare Maestri e Toni Egger sul Cerro Torre. Info: www.trentofestival.it



Pinasca (TO) "Scoprimontagna"

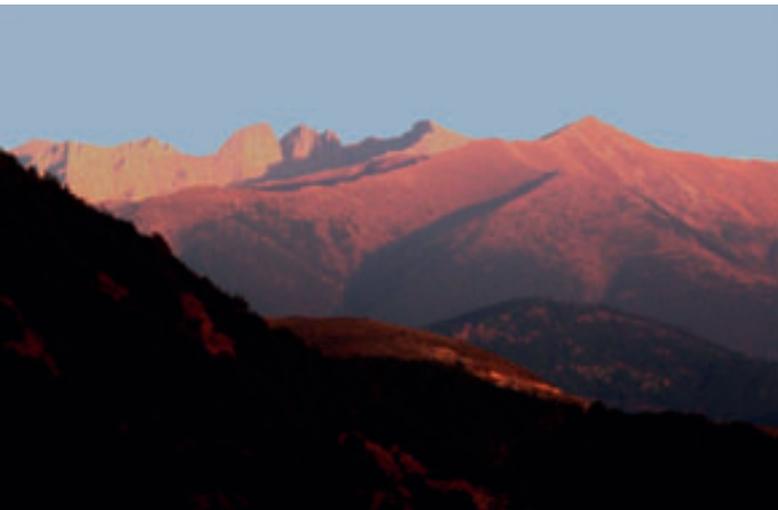
In riferimento a quanto emerso nel corso del 98° Congresso nazionale alcuni soci delle sezioni piemontesi di Pinasca e della Val Germanasca segnalano un'iniziativa partita nel 2000, denominata "Scoprimontagna", per ragazzi e ragazze dagli otto anni in poi con un'escursione al mese preceduta da una serata di presentazione.

Alle escursioni partecipano anche i genitori, creando un'aggregazione tra famiglie non sempre scontata, e le iniziative si svolgono

generalmente all'interno di parchi naturali le cui amministrazioni dimostrano grande disponibilità mettendo a disposizione materiale (pubblicazioni, video, ecc.) e operatori. Trenta sono gli iscritti, oltre a una quindicina di ragazzi che hanno frequentato regolarmente l'attività negli anni precedenti e che ora collaborano.

Da sottolineare la scoperta di attività artigianali, come la costruzione di ghironde, attività al servizio dell'ambiente, come gli incubatoi ittici e, non ultima, l'osservazione dell'architettura alpina (balme, borgate pressoché abbandonate, ecc.). Contatti: guvicla@alice.it

Milano Dai Balcani alla SEM



È dedicata a un'insolita esperienza la serata culturale di venerdì 6 marzo alla Società Escursionisti Milanesi, protagonista Pierluigi Bellavite che da solo in 48 giorni ha camminato da Trieste al Monte Olimpo in Grecia, attraverso Croazia, Bosnia, Montenegro, Kosovo, Albania, Macedonia e Tessaglia. Sono stati 1.300 i chilometri di questo lungo, selvaggio trek iniziato il 20 settembre dalla Val Rosandra nei pressi di Trieste. Pierluigi ha 54 anni e vive a Legnano, in Lombardia. È conosciuto come specialista di viaggi a piedi su lunghe distanze e per le sue esplorazioni solitarie nelle zone più impervie dell'Ossola. Qualche anno fa ha risalito a piedi il fiume Isonzo dalla foce alla sorgente, nell'estate del 2007 ha attraversato la Spagna da sud a nord in 40 giorni. Ha narrato i suoi vagabondaggi nei libri "Sassi levigati dalla corrente" e "La mia Valgrande". Nel marzo 2008 ha iniziato la preparazione per la traversata balcanica percorrendo il Friuli da Aquileia alla Val Saisera in dieci giorni.

Isoradio

CAI e canale di pubblica utilità

Il presidente generale del Club Alpino Italiano ha aperto sabato 24 gennaio alle ore 8,30 i collegamenti che per tutto il 2009 vedono impegnato il CAI in uno spazio settimanale su Isoradio, canale radiofonico di pubblica utilità della RAI. Nei collegamenti, in programma durante il notiziario del sabato mattina, si parla di sicurezza in montagna, di rischio valanghe e viene dato spazio al consiglio degli esperti. Attraverso questa proficua collaborazione il Club Alpino Italiano e Isoradio aggiungono un nuovo strumento a favore dell'opera di prevenzione degli incidenti e della conoscenza della cultura della montagna. La frequenza principale di Isoradio è 103,3 Mhz in modulazione di frequenza (FM): è possibile ascoltare il canale di pubblica utilità anche via internet all'indirizzo: <http://www.radio.rai.it/isoradio/index.cfm#>

Rassegne

Carrara, il Club alpino a Tour.it

Anche quest'anno la Sezione di Carrara ha partecipato a Tour.it, importante appuntamento per gli amanti del camper, caravanning e attività outdoor, svoltosi dal 17 al 25 gennaio nel complesso fieristico Carrarafiore. Il grande spazio del CAI ha attirato un gran numero di visitatori provenienti da tutta Italia. Filo conduttore è stata la sicurezza in montagna, tema di grande attualità visti anche i numerosi incidenti che si sono verificati recentemente sulle Apuane. I volontari del Club alpino hanno promosso incontri e dibattiti sulla sicurezza ed è stato presentato il libro di Marco Morando "I gesti della montagna, i gesti dell'uomo. Come avvicinarsi alle Alpi Apuane in sicurezza".



In fiera è stata allestita anche una palestra artificiale dove adulti e bambini hanno potuto cimentarsi in prove di arrampicata sotto l'occhio esperto delle guide dal Club alpino. Grazie al lavoro di tutti gli iscritti, e in particolare della Commissione manifestazioni, si sono tenute conferenze e mostre fotografiche e di pittura curate dai soci "artisti". E non è mancato uno spazio dedicato ai sapori della montagna, con una degustazione dei prodotti delle Apuane offerta dal rifugio Carrara di Campocecina.

Nel corso di "Tour.it" la sezione ha presentato ufficialmente l'attività del Gruppo terre alte che si è recentemente costituito allo scopo di avviare una campagna di ricerca, studio e catalogazione di tutti i segni dell'uomo, testimonianze della presenza in aree montane oggi in abbandono. Durante la fiera sono stati illustrati i primi risultati delle ricerche effettuate dai volontari della sezione. **Arianna Tavarini**

Monte Rosa Riapre il "Città di Mantova"

Riapre in primavera il rinnovato rifugio Città di Mantova, a 3498 m ai piedi del ghiacciaio del Garstelet, sul Monte Rosa.

La struttura, di proprietà della Società guide di Gressoney, dispone adesso di una nuova sala pranzo panoramica con 100 posti a sedere e, nel seminterrato, di servizi più confortevoli con tre locali doccia e un'ampia sala dove gli alpinisti potranno lasciare la loro attrezzatura. Il rifugio è stato anche dotato di una vasca di raccolta acqua con una capacità di circa 40.000 litri. Pressoché invariati i posti letto che sono 80. Per prenotazioni telefonare al 347.0802910 o scrivere a info@guidemonterosa.info

Mestre (VE) Serate con la montagna

Un ciclo di sette serate dedicate alla montagna viene organizzato per l'undicesimo anno consecutivo dalle sezioni mestrine del Club Alpino Italiano, dalla Giovane Montagna e dall'Associazione nazionale alpini in collaborazione con la Polisportiva Arcobaleno e Mountain Wilderness veneto, con l'appoggio della Municipalità di Chirignago Zelarino del Comune di Venezia. Gli incontri, aperti il 6 febbraio da Marco Furlani, si svolgono alla Sala San Marco (via →

→ Chiesa, Trivignano) alle 20.45. Prossimi appuntamenti: 6/3 il film "Il vento fa il suo giro", 13/3 Maro Minute ed Elvio Damini: I sentieri del silenzio; 27/3 Alpini al Polo Sud: istruttori della Scuola militare di Aosta in cima al Monte Vinson.

Alta Brianza Il 49° corso di alpinismo

La Scuola Alta Brianza (<http://scuolaalpinismoaltabrianza.wordpress.com/>) organizza il 49° Corso di alpinismo con la collaborazione delle sezioni di Caslino d'Erba, Inverigo, Merone, Molteno, Erba, Arosio, Barzanò, Besana Brianza, Figino Serenza, Merate, Rovagnate.

Il corso inizia giovedì 2 aprile alle 20.30 presso la sede CAI di Caslino d'Erba e finisce domenica 7 giugno.

Iscrizione al CAI obbligatoria. Direttore del corso Pierangelo Consonni (IA), direttore della scuola Vanni Santambrogio (INA – INSA – accademico). Info e iscrizioni Enzo Masciadri 031-681590 oppure presso le sezioni collaboratrici.

Lecco Il PG alla "corte" di Cassin



Tra le molte personalità che hanno voluto rendere omaggio a Riccardo Cassin, felicemente arrivato al traguardo dei cento anni, il presidente generale del CAI Annibale Salsa ha ricevuto particolari accoglienze nella casa del grande alpinista, socio onorario del Sodalizio. Alla colazione, documentata nella foto (fornita, per gentile concessione, dalla Fondazione Cassin), ha partecipato anche lo scrittore lecchese Andrea Gaddi (al centro), apprezzato collaborato-

Commissione escursionismo

Si rinnova la Scuola centrale

Nuovo regolamento sia per la Commissione centrale per l'escursionismo (CCE), sia per la Scuola centrale e per gli accompagnatori, con nuovi livelli e figure sezionali culturalmente inserite sul territorio. "Siamo entrati in un'altra era, più competitiva e più aggiornata nei settori territoriali, per un escursionismo nuovo, moderno e sicuro", spiega in un comunicato Luigi Cavallaro, presidente della commissione. È stato intanto insediato il primo organico della Scuola centrale, presente il presidente generale il cui auspicio è che la neo costituita scuola "prediliga l'aspetto culturale a scapito del tecnicismo pur mantenendo con consapevolezza l'aspetto della sicurezza". Il progetto, nato nel 2006 e fortemente voluto dalla CCE, aveva già ottenuto il primo importante riconoscimento ufficiale nell'approvazione del regolamento della SCE da parte del CC nella riunione del 26 settembre 2008. Ora, con la nomina dei primi componenti, la Scuola centrale diventa operativa al fine precipuo di offrire un supporto specifico per la formazione e l'aggiornamento degli accompagnatori di escursionismo; garantire l'uniformità tecnico didattica e la base culturale comune nell'ambito dell'escursionismo; fornire le linee guida a tutto il territorio in conformità con le indicazioni della CCE in collaborazione con UniCai.

L'organico è costituito dal direttore Antonio Guerreschi (Sezione di Ferrara), dal vice Silvano Santi (Sezione di Camposampiero), dal segretario Stefano Marini (Sezione di Pistoia) e dai componenti Piera Martignoni (Sezione di Varese), Leucio Rossi (Sezione dell'Aquila), Rudy Padula (Sezione di Potenza), Giorgio Limana (SAT Bindesi), Pier Mario Migliore (Sezione di Orbassano).

re di queste pagine.

Intanto proprio di fronte al Municipio di Lecco fa bella mostra la statua "Cento fili" che la Fondazione Cassin ha regalato al grande alpinista per il suo compleanno il 2 gennaio. "Come i fili d'erba di un prato nascono e vivono riuscendo a farsi strada anche nella nuda roccia e alcuni crescono diritti e rigogliosi, altri un po' storti e malandati, così sono trascorsi i cento anni di Riccardo", spiega l'autore dell'opera Massimo Brambilla.

Premi letterari

GISM, tre riconoscimenti

I GISM (Gruppo italiano scrittori di montagna) promuove tre concorsi i cui premi verranno consegnati ai vincitori in occasione del convegno nazionale il 27 giugno a Cortina d'Ampezzo.

- Premio "Giovanni De Simoni" 22^a edizione per sostenere, incrementare ed evidenziare l'attività di un alpinista che risulti improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo. I nominativi e l'attività dei singoli candidati dovranno essere segnalati da soci e non soci entro il 31 marzo.
- "Montagne in poesia" alla sua prima edizione è riservato alle opere inedite d'ispirazione e canto della montagna. I partecipanti potranno concorrere con

un massimo di tre (3) poesie in lingua italiana. Ogni poesia dovrà pervenire in cinque copie dattiloscritte o fotocopiate. Le opere non dovranno essere firmate; una sola copia dovrà riportare in calce l'indicazione del nome, cognome, indirizzo, numero telefonico dell'autore e la dichiarazione che si tratta di opera di propria creatività e inedita.

- Premio letterario in memoria di Adolfo Balliano. Alla sua prima edizione, è riservato a un'opera di narrativa. I premi sono gentilmente offerti dalla vicepresidente Irene Affentranger e la premiazione avverrà in occasione del Convegno autunnale a Macugnaga (VB) i primi di ottobre. Gli scritti, di

un'ampiezza minima di cinque cartelle e massima di dieci cartelle dattiloscritte (70 battute per 30 righe), dovranno essere inediti. Gli elaborati dovranno pervenire in cinque copie anonime, contrassegnate semplicemente da un motto.

Le segnalazioni degli alpinisti (Premio G. De Simoni) e gli elaborati del premio "Montagne in poesia" dovranno pervenire a Piero Carlesi, Via Togliatti, 21, 20090 Rodano (MI) entro il 31 marzo, quelli del premio dedicato a Balliano entro il 15 luglio. Il premio in memoria di Giulio Bedeschi, anche in relazione alla scomparsa della signora Luisa Vecchiato Bedeschi, è stato provvisoriamente sospeso.

Torino La Regione per i rifugi alpini

Sono 53 in Piemonte i rifugi montani già dotati di parabola satellitare per il collegamento a internet, ai quali nel 2009 se ne aggiungeranno altri 15 grazie a un finanziamento nell'ambito del programma Wi-Pie della Regione Piemonte per la riduzione del divario digitale. Sono alcuni dei dati presentati nel corso di un incontro con i gestori organizzato al Museo della Montagna di Torino dal CAI Piemonte.

Sono state inoltre illustrate le iniziative che, grazie a vari programmi e fondi a disposizione, la Regione sta mettendo in atto a vantaggio del sistema turistico d'alta quota. La connessione satellitare a internet costituisce per i rifugi una preziosa risorsa.

Sanremo 4000 scalini sul mare

Anche quest'anno la Sezione di Sanremo "Alpi Liguri" (piazza Cassini 13, 18038 Sanremo, IM) organizza domenica 7 giugno la 18ª edizione della camminata non competitiva "4000 sul mare", che risale i versanti delle Alpi Liguri con un dislivello di più di 1200 m e dopo 39 km arriva nello storico paese di Bajardo. "4000" è il numero (arrotondato per difetto) degli scalini di pietra, tagliati a mano sul posto, che costituiscono buona parte del percorso: accompagnano il tracciato dello storico acquedotto che dal 1884 porta l'acqua dalle sorgenti di Vignai, nei pressi di Bajardo, a Sanremo. Per ogni informazione e iscrizione telefonare ai responsabili del CAI (0184 505983) o consultare www.caisanremo.it

Genova In mostra le foto di Roccati

Fino al 22 marzo è aperta presso la sede della Sezione di Bolzaneto (via C. Reta, 16R - Genova) la mostra fotografica "Heaven for ever-yone" a cura di Valentina Turturo e Christian Roccati, con 40 immagini riguardanti scalate su roccia e ghiaccio e non solo: una natura a 360° "che regala un angolo di paradiso ad ognuno di noi". Info: www.christian-roccati.com

Parabiago (MI) La montagna nel cuore

"Ricordi di montagna" è il titolo del volume pubblicato dalla Sezione di Parabiago, in provincia di Milano, per ricordare gli ottant'anni di fertile attività, prima come sottosezione di Legnano, poi come sezione autonoma.

Il libro è stato presentato il 12 dicembre con una manifestazione molto affollata durante la quale hanno parlato Luigi Chiappa, presidente della sezione, il sindaco Olindo Garavaglia che ha elogiato l'attività svolta, mentre Massimo Traversone ha illustrato la pubblicazione, ricca di fotografie, alcune delle quali rappresentano preziose testimonianze dell'epoca pionieristica.

Teresio Valsesia ha rilevato l'importanza della presenza delle sezioni sul territorio e ha presentato una proiezione di diapositive sul Tour del Monte Rosa. Per l'occasione è stata anche allestita un'esposizione di foto sugli ottant'anni di montagna parabiaghese.

Garfagnana (LU) Scoperta grotta

Lo Speleoclub Garfagnana CAI ha scoperto una nuova grotta a sviluppo verticale nella zona della Carcaraia sul monte Tambura. Gli speleologi hanno raggiunto il sifone terminale invaso dall'acqua alla notevole profondità di -1006 metri, misura che colloca questa nuova cavità nell'elenco mondiale degli abissi naturali superiori al chilometro. L'esplorazione e il rilievo, tutti ancora da pianificare, di numerosissimi rami collaterali della grotta fanno ipotizzare possibili concatenazioni e collegamenti con gli altri abissi della Carcaraia. Si può pensare che sotto la Tambura possa esserci un sistema carsico complesso e ancora da esplorare d'importanza pari al sistema



SICURI in MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico



Campagna permanente per la prevenzione degli incidenti in montagna

Il gruppo di lavoro **Sicuri in montagna**
del Corpo Nazionale Soccorso Alpino
e Speleologico del CAI
intende fornire agli utenti del sito web
www.sicurinmontagna.it
le basilari indicazioni per la prevenzione
degli incidenti in montagna

www.sicurinmontagna.it
e-mail: info@sicurinmontagna.it

dell'Antro del Corchia. La colorazione delle acque del sifone terminale con fluorescina ha già dimostrato la comunicazione di quest'abisso con le sorgenti del Frigido, nel versante massese delle Apuane, e si pensa che i risultati delle analisi sulle acque di sorgenti dimostrino altre comunicazioni sotterranee.

Trento La SAT per la mobilità

In un comunicato la Società Alpinisti Tridentini, congiuntamente con AVS - Alpenverein Südtirol e Club Alpino Italiano dell'Alto Adige, annuncia di avere rivolto un appello, a nome degli oltre 70.000 soci, a tutti i parlamentari del Trentino Alto Adige, oltre ai parlamentari che aderiscono al Gruppo amici della montagna, perché si facciano promotori di una forte azione per giungere all'approvazione dei protocolli della Convenzione per la protezione delle Alpi mancanti e alla loro applicazione. Come noto, l'Italia ha firmato la Convenzione quadro, ma non ancora i protocolli attuativi, tra cui il Protocollo trasporti: un passaggio strategico per una nuova politica della mobilità nelle e attraverso le Alpi.



Guardiagrele Presepe vivente

Settima edizione in Abruzzo del Presepe vivente nella grotta della Valianara (1600 m): unica nel suo genere, l'iniziativa curata dalla Sezione del Club alpino di Guardiagrele (www.caiguardiagrele.it - www.caiabruzzo.it) è patrocinata dal Comune di Castel del Monte (AQ) e fa parte del programma "Parco d'Inverno" del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. Hanno partecipato 380 escursionisti delle sezioni di Ancona, Antròdoco, Arsita, Avezzano, Castelli, Chivasso, Chieti, Guardiagrele, L'Aquila, Lanciano, Pescara, Rieti, Roma, Sulmona, Teramo, Terni, Treviglio e del Gruppo scout di Guardiagrele. Grazie all'ospitalità dell'Amministrazione comunale la giornata si è conclusa con un piacevole convivio nel Palazzetto dello Sport di Castel del Monte, a quanto cortesemente informa Sergio Millemaci, vicepresidente del CAI Guardiagrele.

Milano Meroni, un esempio da seguire

Fisico e alpinista milanese scomparso nel 2007, Marcello Meroni ha lasciato una traccia profonda nella grande famiglia degli appassionati di montagna. Lo si era capito l'anno scorso in aprile, quando nell'Aula magna dell'Università degli Studi di Milano più di trecento persone si sono date appuntamento per rendergli omaggio nel corso di un simposio sul connubio tra scienza e montagna, significativamente intitolato "Per aspera et astra: percorsi per conoscere" (<http://www.perasperaetastra.unimi.it>): ideale continuazione, si disse, di quel viaggio fantastico nel sistema solare con gli occhi dell'alpinista che Marcello amava immaginare.

Ora è la Scuola "Silvio Saglio" della Società Escursionisti Milanesi, con il patrocinio della Scuola regionale lombarda di alpinismo, nell'ambito delle quali Meroni operava come istruttore nazionale, a rendergli omaggio con un premio intitolato alla sua memoria. In base al bando possono partecipare i soci delle sezioni lombarde che abbiano portato a termine, in ambito CAI, iniziative particolarmente meritevoli in uno o più dei seguenti campi: alpinistico, scientifico, cultura-

Addii / Vasco Cocchi

Fu presidente dei Ragni, medico e alpinista

Presidente dei celebri Ragni della Grignetta ai tempi della corsa per la prima italiana alla parete nord dell'Eiger alla fine degli anni '50, se n'è andato il 16 gennaio a Lecco a 91 anni Vasco Cocchi. Grande è stato il cordoglio, non solo nell'ambiente alpinistico lecchese, ma in tutta la famiglia del Club Alpino Italiano. Cocchi, medico cardiologo, ha fatto a lungo parte della Commissione medica centrale del CAI oltre che del Consiglio centrale. Nel 1952 entrò a far parte dei "maglioni rossi" dei Ragni dove strinse amicizia con Nino Bartesaghi, Gian Franco Anghileri e Andrea Castelli, abituali compagni di avventure con sci e pelli di foca. Appassionato sci alpinista, fu fondatore al fianco di Riccardo Cassin e dell'attuale presidente del sodalizio lecchese Mario Bonacina della Scuola di sci alpinismo di Lecco. "Fu uno dei pionieri di questo sport quando ancora mancavano i mezzi", ha raccontato Bonacina a Federico Magni che nelle pagine del quotidiano Il Giorno ha dedicato allo scomparso una corrispondenza precisa e documentata. Peppino Ciresa, ex presidente del CAI di Lecco, ha ricordato l'impegno di Cocchi come divulgatore scientifico. Tra i suoi libri discreta fortuna ha incontrato il manuale "Salute è sicurezza in montagna" con i consigli per ottenere una buona condizione fisica, preliminare indispensabile per le escursioni in quota.



le, educativo (per le candidature è necessario scaricare dal sito www.caisem.org il relativo modulo e inviarlo, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail). La premiazione è un'occasione per ritrovarsi in tanti, accomunati dal ricordo di Marcello. Ognuno, lo si è visto, fa la sua parte per rendergli omaggio: Giacomo Galli direttore della Scuola Silvio Saglio, amico e compagno di avventure, il presidente della SEM Enrico Tormene, Giorgio Bagnato collega di lavoro e compagno di cordata, Antonio Colombo direttore della Scuola regionale lombarda di alpinismo, Massimo Pantani direttore del corso di alpinismo della SEM, Claudio Bisin direttore della Scuola di alpinismo della Edelweiss, Laura Posani vicepresidente della SEM e il presidente del CAI Valle d'Aosta Sergio Gaioni. Il premio è andato a Sergio Giovannoni "per la passione a 360° per la montagna, applicata con grande versatilità e concretezza nella pratica alpinistica".

Il successo di Giovannoni acquista particolare rilevanza a fronte delle altre candidature, davvero significative: i soci "semini" Rolando Barnaba recentemente scomparso, e Lorenzo Castelli al quale si deve la realizzazione del sito Internet della SEM, Paolo Valoti, infaticabile presidente della Sezione di Bergamo, e Fabio Palma scrittore e alpinista di talento. Nel leggere la motivazione Dolores De Felice, coordinatrice della Commissione scientifica culturale SEM, ha dato comunicazione di una lettera di encomio per l'opera svolta da Giovannoni del sindaco di Verrayes. ■

Comitato scientifico

Operatori naturalistici, congresso a Pescara

Organizzato dal Comitato scientifico centrale si terrà a Pescara, il 19 e 20 settembre, il 2° Congresso nazionale degli operatori naturalistici. Il congresso, che vedrà riuniti tutti i titolari del Comitato scientifico, sarà l'occasione per rilanciare la figura degli operatori spesso poco riconosciuta negli ambiti locali, che all'interno del processo di formazione di una base comune dei titolari del CAI, in via di definizione da parte di UniCAI, assumerà in futuro un ruolo sempre più importante. La crescita all'interno del CAI di titolari con spiccate competenze in campo culturale è, infatti, un'esigenza fondamentale per il nostro Sodalizio, indispensabile per quel processo di riposizionamento di cui spesso parla il presidente generale. Al congresso, oltre ai titolari e ai membri dei comitati scientifici locali e centrale, saranno presenti anche il presidente generale Salsa e il coordinatore di

UniCAI Nardi. Il congresso sarà anche occasione di confronto e incontro tra tutti gli ON e i membri dei comitati scientifici. Il programma e le modalità di iscrizione saranno disponibili sul sito del Comitato scientifico centrale www.caicsc.it. Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa affidata a Roberto Tonelli del CSC, all'indirizzo: roberto.tonelli@tin.it. Arrivederci a Pescara! Nella foto un'escursione didattica all'Eremo di San Bartolomeo (Abruzzo).



Lombardia, una nuova legge rilancia i rifugi

Approvata all'unanimità, regola l'utilizzo e la funzione di oltre 150 strutture. Il gestore sarà "riferimento informativo della zona". Segnaletica anche in dialetto

Via libera dalla Regione Lombardia (Commissione attività produttive) alla legge che regola l'utilizzo e la funzione degli oltre 150 rifugi alpini. Il provvedimento è stato sottoposto al voto definitivo dell'Aula nella seduta di martedì 27 gennaio al Pirellone dopo che la Commissione bilancio ha approvato la copertura finanziaria attingendo i fondi necessari dal capitolo legato all'impiantistica sportiva. La legge ha concluso così il suo iter dopo numerose audizioni con gli enti e le associazioni interessate. La commissione si era anche recata a visitare su invito del Club Alpino Italiano uno dei rifugi alpini più cono-



sciuti, il "Luigi Albani" nella zona della Presolana (BG).

Sono aumentate le regole: dalla distinzione tra rifugi alpinistici (almeno 1000 m di quota in zone isolate e inaccessibili al traffico ordinario), escursionistici (altitudine minima di 700 m, ma raggiungibili anche in auto) e bivacchi alpini (oltre i 2000 m con una distanza di almeno 3 km lineari o 300 m di dislivello da strade, rifugi o impianti di risalita), alla

"Ora al più presto si destinino le risorse necessarie"

Soddisfazione viene espressa in un comunicato della Commissione regionale lombarda rifugi e opere alpine per la nuova legge varata dalla Regione. "Finalmente anche la Regione Lombardia, buon'ultima fra tutte quelle dell'arco alpino", spiegano nel documento il presidente del Gruppo regionale del CAI Guido Bellesini, il presidente della Commissione rifugi lombarda Carlo Alfredo Pessina e il presidente della Commissione centrale rifugi Samuele Manzotti, "ha una legge per la tutela e lo sviluppo delle attività tipiche dei rifugi alpini, legge che abbiamo fortemente voluto come Club Alpino Italiano.

La legge, che riconosce l'indispensabile ruolo dei rifugi nella promozione e tutela della montagna inserendo la loro attività nel contesto più generale delle attività alpine (e differenziando i rifugi in tre categorie: quelli alpini, quelli per l'escursionismo e i bivacchi non custoditi) consente alle autorità comunali e sovra comunali e alle ASL di adottare specifiche norme attinenti la struttura sanitaria, urbanistica e operativa del rifugio stesso che non può essere considerato alla stregua di un albergo".

"Viene rinviata al regolamento", continua il documento, "la definizione del tipo di contratto gestionale per lasciare quel giusto margine di elasticità alle relazioni tra proprietà e gestione. La legge riconosce di fatto che il concetto di rifugio alpino è cambiato negli anni e oggi è diventato un punto di riferimento per la tutela dell'ambiente, dell'escursionista, dell'alpinista e della sua sicurezza. Perciò va anche definita una sua integrazione più precisa con il sistema di soccorso alpino e con le attività della nuova agenzia regionale dell'emergenza urgenza (AREU)".

Un ringraziamento particolare nel documento viene rivolto dai rappresentanti del Club alpino a quanti nell'ambito della Regione Lombardia "hanno permesso la realizzazione e la tanto sospirata approvazione della legge, tenendo presente che ora è opportuno arrivare in tempi brevi al regolamento, sempre coinvolgendo gli enti e le associazioni del settore. Altro elemento necessario è la destinazione di specifiche risorse nel bilancio annuale della Lombardia".



Frequentati in ogni stagione

Il rifugio Menaggio, 1440 m, sulle pendici del monte Grona, e la storica Capanna Rosalba, 1730 m, nel cuore delle Grigne: due delle strutture alpine lombarde più amate e frequentate in ogni stagione dagli appassionati di montagna, entrambe profondamente legate alla storia del Club Alpino Italiano.

definizione di "viabilità alpinistica"; dall'istituzione di un albo regionale dei rifugi, a quella di una commissione ad hoc. Una voce specifica è dedicata alla figura del gestore che dovrà esercitare la propria attività per un minimo di 100 giorni all'anno, oltre ad essere in grado di qualificarsi come "riferimento informativo della zona" e, nel caso di incidenti o infortuni, collaborare attivamente. "Lo spirito della nuova normativa", ha spiegato ai giornali Carlo Saffioti, relatore del provvedimento, "è quello di valorizzare solo quei rifugi che rispettano le regole indicate nello stesso testo legislativo: i contributi previsti andranno esclusivamente a loro. In questo modo vogliamo privilegiare quei ricoveri che davvero svolgono un servizio e una funzione utile al territorio montano, evitando una dispersione di finanziamenti a pioggia".

Particolare non trascurabile, la legge prevede "interventi sulla segnaletica sentieristica da predisporre oltre che in lingua italiana anche nel dialetto locale". Una specifica, quella sul dialetto, frutto di un emendamento fortemente voluto dalla Lega Nord come "forte segno di attenzione per le tradizioni più vive e sentite", che non ha mancato di suscitare qualche perplessità. "Mi sembra evidente", ha spiegato tuttavia Saffioti, "che la norma è stata introdotta per valorizzare quei toponimi che hanno anche una dizione tradizionale tipica". ■

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
(M1 e M3 Duomo)
Tel. 0236515700/01
02.86463516
Fax 028056971
www.caimilano.eu
segreteria@caimilano.eu

Segreteria:

Lu, Ma, Gv: 14-19

Me, Ve: 10-19

Sa e festivi: chiuso

Apertura serale: Ma 21-22,30

Biblioteca:

Ma, Gv: 10-12,30 e 14-19;

Apertura serale: Ma 21-22,30

■ **CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2009.**

Presso la Segreteria e telefonicamente, utilizzando la carta di credito, è possibile rinnovare l'adesione. Una speciale agevolazione sulla quota "ordinario" è riservata a quanti rientrano nella fascia d'età compresa fra i 18 ed i 30 anni. Ordinario 30 anni > 48,50 euro
18 > 30 anni 37 euro
famigliare 25,50 euro
giovane 18,50 euro
vitalizio 13,70 euro.

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA** presso la sede alle ore 6 di lunedì 30 marzo e occorrendo, in seconda convocazione, martedì 31 marzo alle ore 21. OdG: 1) nomina presidente e segretario assemblea; 2) relazione del presidente; 3) relazione dei Revisori; 4) approvazione del bilancio consuntivo 2008 e preventivo 2009; 5) quote associative 2010; 6) data * delle elezioni alle cariche sociali; 7) nomina del Comitato elettorale; 8) nomina degli scrutatori per le elezioni.

* Il Direttivo proporrà il 20 e 21/4.

■ **OTTAGONO SPAZIOMONTAGNA.**

Fino al 28/3 prosegue la mostra Montagne di sogni / Montagne di segni" di Luisa Rota Sperti. Dal 31/3 al 30/4 " Luci nella notte" del fotografo Davide Necchi. Inaugurazioni alle ore 20.30.

■ **ESCURSIONISMO.** 1/3 Framura-Levanto (Levante ligure); 8/3 Monte Martica (Valganna-Prealpi Varesine); 15/3 Culmine di Dazio (Orobie Valtellinesi); 22/3 Monte Rodondone (Prealpi Bresciane); 29/3 Monte delle Figne (Appennino Ligure); 5/4 Pizzo della Croce (Prealpi Luganesi); 19/4 Punta Almana (Prealpi Bresciane).

■ **SCI DI FONDO ESCURSIONISTI-**

CO. Corso di perfezionamento. Sono aperte le iscrizioni. Lezioni il 15/3 e 21-22/3 e 29/3. In data da stabilirsi due lezioni in sede su: a) pericoli in montagna; b) preparazione di una gita. Ginnastica: sono aperte le iscrizioni alla presciistica del secondo periodo che terminerà il 30/4. Lezioni presso il Centro Saini il martedì e il giovedì dalle 19 alle 20 e dalle 20 alle 21. Gite: 28/2-1/3 Zerne/Davos (Grigion); 7/3 trenino rosso del Bernina; 15/3 Flassin (Valle d'Aosta); 20-22/3 Cavalese (TN); 29/03 Val Vermiglio (Trentino, gruppo del Gavia); 5/4 Val di Rhemes (AO).

■ **SCI DISCESA.** 11/3 presentazione secondo corso alle ore 21 con un simpatico rinfresco. Obbligatoria l'iscrizione al CAI, compilare l'apposita scheda. Gite e week-end: 1/3 Cervinia; 7-8/3 Week-end ad Andalo; 15/3 Tonale; 22/3 Cervinia; 29/3 Lenzerheide(CH); 5/4 Corvatsch (CH); 12-13/4 Località da definire; 19/4 Diavolezza (CH); 24-26/4 Stubai (A); 1-3/5 località da definire; 30-31/5 Stelvio.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA.** Escursioni: 28-29/3 Osservatorio astronomico di Saint Barthelemy (AO). Montagnambiente, corso scientifico-naturalistico della rinnovata Commissione Nangeroni. Con cadenza biennale, un'occasione in più per imparare a muoversi nell'ambiente alpino "a occhi aperti". Dal 27/3 al 5/6 sei incontri in sede e due uscite. Programma in segreteria e sul sito www.caimilano.it

■ **V SETTIMANA SCIENTIFICO - NATURALISTICA** alla Casa alpina di Valbruna / Alpi Giulie. La Commissione scientifica Nangeroni offre l'occasione di conoscere un angolo pittoresco, un ambiente naturale affascinante dove s'incontrano Italia, Austria e Slovenia e le grandi culture d'Europa. Sede del soggiorno e base per le escursioni la Casa alpina e "Julius Kugy" della Sezione XXX Ottobre di Trieste recentemente rinnovata.

■ **ATTIVITÀ GIOVANILI.** 15/3 Sentiero delle Vasche (Triangolo Lariano); 28-29/3 notturna al rifugio Brioschi (Grigne); 19/4 Civate-Canzo (Triangolo Lariano). Dal 14/3 al 19/12 corso base di Alpinismo giovanile (tra 11 e i 14 anni) con 7 uscite e 6 incontri in sede.

■ **ANZIANI.** 4/3 Monte Pravello (gita breve al Monte Grumello); 11-14/3 Finalese e Manie (soggiorno a Loano); 18/3 Dosso del Cigolino (Val Chiavenna); 25/3 Sentiero del Lavoro (Prealpi Orobiche); 1/4 da Pian del Tivano a Bellagio (Triangolo Lariano); 8/4 Monte Costone (Val d'Intelvi); 15/4 da Torriglia al Monte Antola (Appennino Ligure); 22/4 Santuario di Retempio (Champorcher); 29/4 Pizzo Formico (Valle Seriana). Ritrovo il martedì dalle 14,30 alle 17.

■ **SCUOLA NAZIONALE D'ALTA MONTAGNA "AGOSTINO PARRAVICINI".** Il 10/3 presentazione del 27° corso di alpinismo: 9 giornate in ambiente alpino; 7 lezioni teorico pratiche infrasettimanali.

EDISON

Pro tempore c/o

Cai Sezione di Milano

■ 15/3 Sentiero panoramico dell'Alto Lario (in treno)

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15

20135 Milano

Tel e fax: 02/55191581

Lu. 18-20 - Mer. 18-22,30

www.edelweisscai.it

info@edelweisscai.it

recapiti telefonici:02/89072380

■ **CORSO ESCURSIONISMO AVANZATO 2009.** Parte l'8° corso, presentazione giovedì 5/3, inizio lezioni martedì 31/3. Info: www.escursionismo-edelweisscai.it

■ **SCI FONDO ESCURSIONISMO.** 1/3 Val di Fex; 8/3 St Barthelemy; 13-15/3 Tirolo Innsbruck; 15/3 Val Ferret; 21-29/3 Ski Trek in Norvegia; 22/3 Val di Rhemes; 27-29/3 Alpe di Siusi; 29/3 Pont Valsavaranche; 3-5/4 Passo Rolle.

■ **SCI ALPINISMO.** 1/3 V. d'Aosta Testa dei Fra m. 2800; 15/3 Engadina Piz Uter m. 2928; 28-29/3 rif. Benevolo-Gran Vaudala; 11-13/4 Bric Rutund, Tour Real, m. Losetta; 1-3/5 gruppo dell'Argentiere.

■ **RACCHETTE DA NEVE.** 28/2-1/3 Lombardia Campo Frasca-lago Palù; 15/3 Piemonte Valli di Lanzo; 22/3 Svizzera Val di Campo Blenio; 29/3 Lombardia Valle di San Giacomo; 5/4 Val D'Aosta Etirol-Fenetre d'Erza.

■ **ESCURSIONISMO INVERNALE.**

8/3 Loano/S. Pietro ai Monti; 29/3 Capanne di Marcarolo.

■ **TREKKING.** 18-25/4 Grecia Santorini; 29/4-3/5 Lazio Ventotene, Gaeta, Circeo; 23/5 - 2/6 Aspromonte; 30/5-2/6 Isola del Giglio-Giannutri; 10-18/5 Mar Nero e Anatolia Orientali. Un angolo di Turchia poco conosciuto ai confini con la Georgia.

■ **INCONTRI E PROIEZIONI.** 20/3 Gran Sasso (L. Gallazzi).

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni.

F.A.L.C. ONLUS

Via Mac Mahon, 113

(entrata da Via Bramantino, 4)

20155 Milano

Tel. 339 4898952

www.falc.net

info@falc.net

Gio. 21,15 -23

■ **8° CORSO SCI ALPINISMO SA2**

7 lezioni teoriche e 10 gg di esercitazioni per scialpinisti condiploma di SA1. Informazioni ed iscrizioni in sede. Presentazione 19/3.

■ **PROGRAMMA ESCURSIONISMO "PATRIZIA PAGANI".**

15/3 Bogliasco - Camogli da Bogliasco, disl 670, km 11, 5h, T/E (G.Motta); 29/3 Campo dei Fiori (1227) dalla Prima Cappella 585m, disl. 700m, salita 2.30 h, T/E (G.Silva); 19/4 Monte Croce di Muggio (1799) da Camaggiore (1200), disl. 600m, 2.30h, E (A.Modena)

■ **PALESTRA.** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Sandro (sandro.patelli@fastwebnet.it).

GAM

Via C.G. Merlo, 3

20122 Milano

Tel./fax 02.799178

e-mail: gam@gam.milano.it

www.gam.milano.it

Ma e Gio 21-23

■ **SCI DISCESA E FONDO.** 6-9/3 Tour in Dolomiti senza mai abbandonare le piste (Paolo Vinci 3332925784); 15/3 Ponte di Legno / Tonale, possibilità di approfittare delle risorse del comprensorio: cabinovia collega le due località; 27-29/3 Engadina, ampie possibilità per sciatori, fondisti e camminatori.

■ **SCI ALPINISMO.** 14-15/3 Savoretta 3053 m da S. Caterina Valfurva con impianti a Cresta Sobretta (2740 m), fuori pista sino

a quota 2200 m, quindi salita di 835 m alla cima; 22/3 Punta di Valdeserta. Dall'Alpe Devero ai Piani della Rossa (2051 m), indi alla cresta Sud e in vetta. Disl. 1308 m. BSA; 28-29/3 Pizzo Cassandra (3226 m) da Chiareggio al rif. Gerli/Porro (1960 m) indi al passo Cassandra (3097 m) e per cresta in vetta. BSA; 4-5/4 trav. Punta Rossa della Grivola da Valnontey al rif. Vittorio Sella, in vetta dal Colle della Rossa. BSA.

■ **IN SEDE.** 12/3 Michele Clavarino: come nuotare nelle acque gelide delle Alpi; 17/3 presentazione corso di alpinismo.

GESA

Via Kant 8

20151 Milano

Martedì dalle 21

Tel. 0238008844 / 0238008663

gesacai@katamail.com

http://it.geocities.com/gesacai/

■ **ESCURSIONI:** 8/3 notturna (ciaspole); 22/3 Punta Fallinere m 2762 Valtouranche (scialpinismo - ciaspole); 5/4 Pizzo Ruscada m 2004 Svizzera (escurs.); 24 - 27/4 Verdon, Francia (escurs.). Iniziative: per il XXV anniversario di fondazione corso di avvicinamento alla montagna il 19/4, 10/5, 6-7/6, 27-28/6.

SEM

Società Escursionisti Milanesi

Via A. Volta 22, Milano

Tel. 02-653842

Fax. 1786040543

C.P. 1166 - 20101 Milano Cordusio

segreteria@caisem.org

www.caisem.org

Merc. 15-19 Gio. 21-23.

Segr. e Biblioteca: gio 21-22,30.

■ **IN SEDE.** Il pannello di arrampicata è a disposizione dei soci SEM e aggregati il martedì h. 18-20 e il giovedì h 18-22, secondo regolamento.

■ **GITE SOCIALI.** 1/3 uscita conoscitiva corso roccia in Grigna; 1/3 M. Bregagno (m. 2107) a piedi o con le ciaspole E; 8/3 Tour della Tsa (m. 3058) scialpinistica in Val d'Aosta BS; 8/3 sci-fondo-escursionismo SFE; 15/3 Moneglia-Bonassola sul sentiero verde-azzurro nell'Appennino Ligure E; 21/3 Sci-fondo-escursionismo SFE; 22/3 escursione naturalistica in Valsavarenche con ciaspole o sci da

fondo E; 29/3 Monte Beigua (m1286) nell'Appennino ligure E; 29/3 Gita scialpinistica meta da definire SA.

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO.** 4/3 h. 21 presentazione corso alpinismo; 2/4 21 presentazione 27° corso ghiaccio.

■ **CORSO ESCURSIONISMO:** 9/3 h.21 presentazione dell'11° corso "Nino Acquistapace".

■ **NEWSLETTER.** Chi desidera riceverla, scriva a caisem.news@fastwebnet.it

BOVISIO MASCIAGO

Via Venezia, 33

Tel. e Fax 0362.593163

Merc. e ven. 21 - 23

www.clubalpino.net

e-mail: cai.bm@alice.it

■ **ASSEMBLEA venerdì 27/3 ore 20** prima convocazione, ore 21 seconda convocazione.

■ **CAMPIONATO SOCIALE DI SCI.** 1/3 XXXX Campionato cittadino e sociale di sci alpino a Madesimo. PREMIAZIONI. Venerdì 20/3 premiazione della gara sociale e cittadina di sci alpino e gara di fine corso scuola sci.

■ **REVIVAL SCI ALPINISTICO.** 15/3, in collaborazione con la Valle del Seveso, gita "revival" per tutti i soci, amici, ex o ancora scialpinisti in attività. Località da.

■ **ASTROCAI.** 13/3 conferenza sul sole.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2

20048 Carate Brianza (MI)

tel/fax 0362.992364

cai.carate@libero.it

http://caicarateb.netsons.org

Ven. 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 29/3 Alassio / Laigueglia, strada romana.

■ **SCIALPINISMO.** 1/3 Julier Pass; 15/3 Engadina; 29/3 Valle d'Aosta (mete da definire in base all'innevamento).

■ **48° CORSO DI ALPINISMO** Programma sul sito: le lezioni teoriche sono aperte a tutti i soci.

CASSANO D'ADDA

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1

c/o Villa Gina località Concesa

**Programmi
e indirizzi
aggiornati
di tutte le sezioni
consultando
il portale
www.cai.it**

20056 Trezzo sull'Adda

tel. 0290964544

fax 1782283900

martedì e giovedì 21-23

www.caitrezzo.it

caitrezzo@tin.it

Tutti i dettagli su Internet

■ **SCI FONDO.** (pullman) 1/2 Rhemes Notre Dame; 8/2 Brusson; 15/2 Cesuna; 21-22/2 Enego e Gallio (Asiago); 28/2 Maloja-Zernez; 7-14/2 sett. bianca in Carinzia. Info e iscr. 346479516.

■ **ESCURSIONISMO.** 8/2 Canale del Caminetto (Colombo 02 9091686); 16-24/5 trekking in Sicilia, Alcantara e Ebrodi (M. Tersasa Gaspani 335 5216470 danterr@tiscalinet.it).

■ **BOLLINO 2009.** Ordinari 37 euro; famigliari 4, nuovi + 4.

■ **BAITA SOCIALE.** A Gromo (Val seriana), 10' cammino, 16 posti.

■ **SCI ALPINISMO.** Dal 22/1 al19/3 corso SA1; 4/4-17/5 corso SA2.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51 - Corsico

Tel. 02 45101500

www.caicorsico.it

caicorsico@lycos.it

Gio. 21-23

■ **TESSERAMENTO 2009.** Soci ordinari 38 euro, familiari 21, giovani (nati dal 1992 in poi) 13. Supplemento nuovi soci 4 euro.

■ **PULLMAN.** 22/3 Rapallo (Liguria) escursione D'Illo 0245101500; 19/4 Isola Palmaria (Liguria) escursione Casè 0226148787.

■ **AVVENTURE BIANCHE.** 13-16/3 Alpe di Siusi (Alto Adige) sci fondo e discesa mp Concardi 02 48402472.

■ **ESCURSIONISMO.** 8/3 Salò (Garda Bresciano) treno Matelloni 02 69015485; 29/3 M. Penello (Liguria) treno Casè 02 26148787; rif. Santa Rita (Valsassina) mp Corti 039 6817069.

■ **TREKKING PRIMAVERA.** 24-

27/4 Verdon (Provenza-Francia) Concardi 02 48402472; 10-17/5 Selvaggio blu (Sardegna) Corti 0396817069.

■ **1° CORSO NORDIC WALKING.** 1-3/5 Altopiano Lavarone (TN) D'Illo 0245101500.

■ **MONTAGNA IN SETTIMANA** le gite del mercoledì. 4/3 Punta Martin (Liguria); 25/3 Zucco di Sileggio (Prealpi Lecchesi) trenoescursionismo Concardi 02 48402472 - 339 3336000.

■ **BUONI SCONTO** per impianti di risalita in sede.

■ **PIANETA TERRA.** 13/3 Etna scie-scursionismo sul vulcano più alto d'Europa (Cesare Guida). Saloncino La Pianta via Leopardi 7; 27/3 Viaggiare con il CAI Corsico, proposte escursionistiche e culturali per la primavera e l'estate; Rajastan dai fantastici castelli del deserto indiano alla caotica Bombay (Andrea Viari), in sede h 21, ingresso libero.

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA** me 11/3 h21 in sede. Rinnovo 1/3 Consiglio direttivo e Collegio revisori dei conti.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA** in via Dante ang. Parini lunedì, mercoledì e giovedì h 21-23.

■ **1° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA.** 14/4 - 17/5 iscrizioni IAL Edoardo Rizzo 3358105220 - scuolacaicorsico@gmail.com

DESIO

Via Lampugnani, 78

20033 Desio (MI)

Tel. e Fax 0362 621668

Mercoledì e Venerdì

dalle ore 21 alle ore 22.30

www.caidesio.net

e-mail: caidesio@caidesio.net

■ **TESSERAMENTO.** Soci ord. 40 euro, fam. 20 euro, giovani 14 euro.

■ **GITE SCIISTICHE.** 15/3 Isolaccia, campionato desiano; 22/3 traversata Monte Bianco; 29/3 trofeo Rimadesio; 5/4 Madesimo, trofeo Apegalli.

■ **ESCURSIONISMO GIOVANILE.** 29/3 Monte San Primo; 5/4 San Tomaso; 19/4 rifugio Riva; 25/4 Monte Palanzone; 1/5 miniera di Lavanchetto; 3/5 rifugio SEV; 10/5 rifugio Zum Gurà; 17/5 rifugio Alpinisti Monzese; 24/5 rifugio Elisabetta; 31/5 rifugio Bietti; 7/6 casolari Herbetet; 13-14/6 →

→ rifugio Bosio Galli.

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM"**. 4/3 Rifugio Lecco; 11/3 Chiesa Valmalenco - Lago Palu.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**. Tutti i martedì e i giovedì dalle 19.30 alle 22.00 è aperta presso la palestra dell'ITIS "E. Fermi" in via Agnesi (ingresso dal lato PalaDesio).

SEREGNO

Via S. Carlo, 47
CP n.27- Seregno (MI)
Tel. 0362 638236
www.caiseregno.org
caiseregno@gmail.com
Mar e Ven 21-23
Sab 16-18

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO** 18/3 Camogli-S. Fruttuoso-Portofino.

■ **ESCURSIONISMO** con sez. Mariano C. 15/3 Monte Bardellone.

■ **ASSEMBLEA ORD.** ven 27/3.

■ **XXXIII CORSO DI ALPINISMO** 3/4 ore 21 presentazione (numero chiuso).

■ **TESSERAMENTO** in sede. Ord 39 euro, giovani 15 euro, fam. 20 euro.

■ **NEWS** sito internet in costante aggiornamento.

VIMERCATE

via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039 6854119
Mer. e Ven. 21 - 23
www.caivimercate.it
caivimercate@tin.it

■ **GITE SCIISTICHE**. Discesa: 8/3 Madonna di Campiglio; 22/3 Cervinia; 4/4 La Thuile; 19/4 Covatsch (CH). Fondo: 8/3 Val Ferret.

■ **GITE SCIALPINISTICHE**. 8/3 Corno Bruni; 4-5/4 Pizzo Redorta; 18-19/4 Cima di Piazzi.

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**. 5/4 Rapallo-Chiavari; 19/4 Colle di Giovo-Monte Beigua.

■ **SENIORES**. 4/3 Zucco Campelli; 11/3 Celana; 25/3 Pontresina (CH); 8/4 Corni di Canzo.

■ A disposizione i cappelli/scaldacollo CAI e, a noleggio, attrezzatura completa sci di fondo, ciaspole, materiale per scialpinismo.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
Apertura Ma e Ve 21-22,30
Tel. 039 6012956

www.cea-arcore.com
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ 14-15/3 Bormio; 28/3 Diavolezza (CH).

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Sede: Cascina Abate d'Adda
Apertura: Lu 21-23

■ 15/3 Carrega del Diavolo; 29/3 Monte Pizzoccolo.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
Apertura: 21-23

■ 9/3 Sentiero del Viandante.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Sede: Cascina Abate d'Adda
Apertura: Lu 21-23

■ 15/3 Carrega del Diavolo; 29/3 Monte Pizzoccolo.

CALCO

via S. Carlo 5 - (LC)
tel. 039 9910791
info@caicalco.it
Ma. e Ve. 21 - 23

■ **ESCURSIONI**. 8/3 e 5/4 Pulizia sentieri San Genesio; 15/3 Traversata Camogli-Portofino.

■ **ETA' D'ORO**. 11/3 La strada verde del Lago di Como; 25/3 Traversata Camogli-Portofino; 8/4 Sulzano-Punta dell'Orto (Lago d'Iseo).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**. 5/3 presentazione corso; 28/3 inaugurazione corso; 5/4 San Pietro al Monte (Civate).

■ **MONTAGNA SCUOLA DI VITA**. 12/3 presentazione corso; 12/4 Grigna settentrionale.

ERBA

Via Riazzolo, 26
22036 Erba (CO)
Tel. 031/627873
Mar. e ven. 21-22,30
caierba@tin.it

■ **ASSEMBLEA** 20/3 ore 21.

■ **GITA** il 15/3 al M.te Tesoro 1432 m, vall Imagna e Anello Carenno - Colle di Sogno disl 800 m.

■ **SENIORES** 11/3 Greenway, passeggiata sul lago di Como da Colonna a Cadenabbia; 25/3 monte Tesoro 1432 m.

■ **ALPINISMO GIOV.** 13/3 presentazione corso ore 21. Prima uscita traversata Camogli - Portofino.

■ **GRUPPO SPELEO** 19/3 presentazione 10° corso di introduzione ore 21.

MACUGNAGA

Piazza Municipio
28876 Macugnaga (VB)
Tel. e fax 0324 65485

■ **CORSI**. Il Club dei 4000 e il CAI organizzano due fine settimana di sci alpinismo ai piedi del Monte Rosa con le Guide di Macugnaga, nei giorni 21, 22 e 28, 29/3. Tecnica di salita, di discesa fuoripista, nozioni di sicurezza e autosoccorso. Attrezzatura adeguata. Iscrizione obbligatoria al CAI. Informazioni e iscrizioni: Società Guide Alpine Macugnaga, 393 8169380, www.guidealpinemacugnaga.it; Schranz Sport 0324 651119; U.I.T. 0324 651119.

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
tel.0341 940516
mail: caicolico@virgilio.it
Venerdì 21-22,30

tel. rif. Scoggione 0343 63034

■ **ATTIVITA'**. Ciaspolata e sci alpinismo: 22/2 Lej Nair e Grevasalvas, passo Maloia; 8/3 Cima di Schiazzera m 2800, alta Valtellina. Arrampicata e alpinismo: 29/3 Corno di Canzo, via ferrata. Alpinismo giovanile: 8/3 fra le nevi della Val Roseg; 22/3 diga della Valle dei Ratti, sfruttamento delle acque. Argento vivo: uscite tutti i giovedì, itinerari da stabilire. Il 23/1 durante l'assemblea annuale sono stati eletti 3 nuovi consiglieri: Scarfone Salvatore, Curtoni Augusto, Fistolera Stefano ai quali diamo il benvenuto.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate (VA)
Tel 0331 797564
www.caigallarate.it
presidenza@caigallarate.it
Mar. e Ven. 21-23

■ **ESCURSIONISMO**. 1/3 rif Alpe Parpinasca m 1210, Valgrande da Trontano m 518, disl m 700, E, dir. Ugo Budelli, Ermanno Bagatti; 8/3 Montagna Ronda m 2414 - Val Strona da Campello Monti m 1305, disl m 1109, A+R ore 6, E, Mauro Bianchini, Roberto Garofano; 29/3

Cima di Lemma m 2348 Orobie bergamasche da San Simone, Piani di Arale, m 1630, disl m 718, A+R ore 5,30, E, Franco Porrini, Dario Celin.

■ **GRUPPO MOUNTAIN BIKE**. 8/3 IG Parco Spina Verde prov. Varese; 29/3 IG Raduno Interreg. LPV - Dogliani (CN).

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA** presso la sede venerdì 27/3 ore 21. ODG come da notiziario sezionale, elezione del nuovo Direttivo.

■ **INCONTRI IN SEDE**. 3/3, ore 21: Jagerhorn e Solcio mezzo secolo fa, i film amatoriali di allora su DVD.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE ESCURSIONISMO**. Vedere sito web o informazioni in sede.

■ **RIFUGI**. Enrico Castiglioni Alpe Devero, 1640 m, gestore Michele Galmarini, 0324619126; Pietro Crosta Alpe Solcio (Varzo) m 1750 (chiuso in inverno) gestori Enrico e Marina, 3408259 234 www.rifugiocrosta.it - marmorandin@virgilio.it

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Tel. 0123.320117
Gio 21-23
email: cailanzo@libero.it
www.cailanzo.it

■ **ESCURSIONISMO** gita facile Pessinea-Villaretti.

■ **RACCHETTE DA NEVE** 7/3 crepuscolare Perinera alle ore 17.30, alpeggi del Traverset; 15/3 Punta Marmottère; 29/3 Colle Izoard.

■ **ASSEMBLEA** 9/3 ore 21,30 odg in sede.

■ **CORSO DI ROCCIA** inizio 13/3 in sede.

■ **ALPINISMO GIOVANILE** 3/3 gita con racchette; 22/3 Cantoira-lities.

■ **PULIZIA SENTIERI** 19/4 Banche-La Cialma.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

V. Roma, 32 - 10070 VIU (TO)
Sabato 21 - 22.30
info@caiviu.it

■ **GITE CON RACCHETTE**: 29/3 Colle Izoard; 25/4 Colle Nivolet; 3/5 alta Valle di Viù: escurs. faunistica.

MONCALIERI

Piazza Marconi 1
10027 Moncalieri (Fraz. Testona)
Tel e Fax 011 6812727
Cell. 338 2672909
moncalieri@cai.it
www.cai.it

Lun 18-19 e mer 21-23

■ **SCI DI FONDO.** 1 e 15/3 con autopulmann in località da stabilire.

■ **ESCURSIONISMO E TAM.**

1/3 monte Pietrabora e visita al Centro di archeologia sperimentale di Villarbasce. Disl. 600 m, h 3, E; 22/3 Finalborgo - Verezzi - Caprazoppa disl. 300 m, h. 3,30, E, pulmann GT.

■ **MOUNTAIN BIKE**

29/3 gita intersezionale LPV "Di vino in vino, dalle Langhe del dolcetto alle Langhe del barolo".

■ **RACCHETTE DA NEVE**

8/3 rifugio Val Tronca; 28 e 29/3 St Barthelemy escursione con racchette e osservazione delle stelle presso l'Osservatorio astronomico, pernot. al rif/ostello di Lignan.

■ **ALPINISMO GIOVANILE** 9/3 ore 21 presentaz. corso e iscrizioni.

■ **APPUNTAMENTI**

14/3 ore 14 in sede pulizia sentieri collinari, iscrizione obbligatoria entro il mercoledì precedente; 16/3 ore 21 "La cultura alpina" con Pier Mario Migliore del CAI Orbassano; 25/3 ore 21,15 assemblea ordinaria.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12 - 12037 Saluzzo
Tel e fax 0175/249370
www.caisaluzzo.it
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdi dalle 21

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA.**

In seconda convocazione presso la sede sociale venerdi 27/3 alle ore 21. Ogd: nomina del presidente dell'Assemblea e tre scrutatori, relazione del presidente sezionale e bilancio 2008, elezione del nuovo consiglio direttivo per triennio 2009/2011, consegna dei distintivi ai soci venticinquennali, cinquantennali e sessantacinquennali, nomina dei delegati per l'assemblea di maggio, varie ed eventuali.

■ **ESCURSIONISMO.**

1/3 con racchette da neve in Valle d'Aosta, in collaborazione con il CAI Aosta; 15/3 Meire Bigorie, Valle Po.

■ **ALPINISMO GIOV.** Partendo da

Agliasco si raggiungerà il Pian del Lupo e Bric la Plata.

■ **INFO SEZIONALI** si possono trovare sul sito sezionale o contattando la sezione il venerdi sera.

■ **GIRO DEL MONVISO** dall'1 al 3/8, adatto a tutti gli escursionisti con un minimo di allenamento, informazioni: AAG Galliano Franco 0175/248839 - 0175/46391 o AE Bai Flavio 348/282244.

DOLO

Via C. Frasio
30031 Dolò (VE) C.P. 87
Mer. 21-23
www.caidolo.it

■ **USCITE.** 8/3 Rif. Venezia al Pelmo, da Zoppé di Cadore, ciaspe; 22/3 Monte Tormeno (Piccole Dolomiti) EE; 29/03 Vicenza: camminata storico-culturale; 5/4 Monte d. Croce e Brojon (Colli Berici); 18-19/4 Alta Via Colli Euganei (Pd).

■ **SERATE.** 6/3 Dolò, c/o Ass.ne Artigiani, via Badoera. L'alpinismo attraverso gli occhi degli animali. Diaconferenza di Roberto Valenti; 20/03 Dolò, Cinema Italia. Immagini dal sottosuolo. Diaporama di Sandro Sedran.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Belvedere, 6
30035 Mirano - VE C.P. 56
Cell. 348 4138588
Fax 049 616031
www.caimirano.it
mirano@cai.it
Merc. 21-22.30

■ **CORSI:** Alpinismo A1 iscrizioni fino al 4/3. Roccia AR1 iscriz. fino al 25/3. Escursionismo di base, tema i sentieri della Grande Guerra, iscriz fino al 1/4.

■ **PRESCIISTICA** Scuola Mazzini martedì e giovedì 18.30/19.30 e 19.30/20.30. Muro di arrampicata via Villafranca, martedì, mercoledì e giovedì 19.30-22.30.

■ **ESCURSIONI** 26/3 uscita FAI in val Zoldana, U. Scortegagna e T. Patron.

■ **SERATE CULTURALI** 13/3 Villa Belvedere Vittorino Mason (Sui passi di pionieri e camosci) ore 20.45; 20/3 Cinema Italia Sandro Sedran presenta immagini dal sottosuolo ore 20.45; 27/3 Villa Belvedere CAI Tortona presenta traversata della Mongolia in mtb →

Trenotrekking 2009

Marzo per sentieri e binari

Il trenoescursionismo, promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con Trenitalia e realizzato sul territorio con il concorso di numerose sezioni e sottosezioni CAI, offre in marzo e aprile interessanti occasioni per i cultori di un turismo sostenibile. Per informazioni www.trenotrekking.it. Ecco le prossime escursioni.

■ **1/3 CAMPANIA.** Linee Salerno-Potenza. Sicignano degli Alburni-Lagonegro. Salerno-Polla-Pertosa. Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate CAI Salerno. A. Sica 331.3599053.

■ **8/3 LOMBARDIA.** Linea Milano-Venezia + Bus. Salò, giro dei tre santuari. CAI Corsico. D. Matelloni 02.69015485.

8/3 **LIGURIA.** Linea Torino-Genova + Bus. S. Carlo di Cese-M. Fontana Buona. CAI Novi Ligure. AE A. Oliveri 0143.342321, G. Merlo 329.8565321.

■ **8/3 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Vignola (FBV) + Bus ATC. Castelletto di Serravalle-Tiola Badia. CAI Bologna tel/fax 051.234856. Info: cai-bo@iperbole.bologna.it

■ **8/3 SICILIA.** Rotaie perdute: linea Alcantara-Randazzo. Randazzo-Castiglione di Sicilia. CAI Novara di Sicilia. AE L. Chillè 340.3540886.

■ **15/3 LIGURIA.** Linee Bologna-Voghera-Genova. Genova-Casella (FGC). Crocetta d'Orero-M. Capanna-Sant. della Vittoria-Busalla. Alta Via dei Monti Liguri. CAI Parma R. Delmonte 339.1617826.

■ **15/3 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Pistoia. Sasso Marconi-Badolo-M. Mario. CAI Bologna 051.234856 - cai-bo@iperbole.bologna.it

■ **21/3 UMBRIA.** Linea Terontola-Foligno. Da Spello alla Spella. CAI Perugia, resp. AE G. Bambini 075.8011281. CAI Foligno, resp. AE G. Scattaro 075.813567

■ **22/3 LIGURIA.** Linea Torino-Savona-Ventimiglia. Ceriale-Poggio Ceresa e Poggio Grande. CAI Torino, gruppo giovanile. M. Amorosino, S. Corsetto 333.7534250.

■ **22/3 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Vignola (FBV) + Bus ATC. Castelletto di Serravalle-Castello-Monteveglio. Parco Regionale Abbazia di Monteveglio. CAI Bologna 051.234856 - cai-bo@iperbole.bologna.it

■ **22/3 MARCHE** Linea Civitanova Marche-Albacina. M. Faeto. CAI Ancona tel/fax 071.200466. Info: info@caiancona.it. Resp. Desideri, Pergolini, Peducci in collaborazione con CAI S. Severino M.

■ **22/3 TOSCANA.** Linea Firenze-Faenza. Crespino del Lamone-Ronta. CAI Pisa 050.578004 - info@caipisa.it. Resp. P. Giannozzi

■ **29/3 LIGURIA.** Linea Milano-Genova-Ventimiglia. Genova Pra' - M. Penello. CAI Corsico, R. Casè 02.26148787.

■ Linea Bologna-Firenze + Bus ATC. Liverigno e dint. CAI Bologna 051.234856 - cai-bo@iperbole.bologna.it

■ **29/3 CAMPANIA.** Linea Salerno-Mercato S. Severino. Piedimonte-Collina S. Andrea-Nocera Inferiore. CAI Salerno. B. Ceccarelli 338.8053516.

■ **5/4 PIEMONTE.** Linea Torino-Genova. Serravalle Scrivia-Santuario di M. Spineto-Stazzano. CAI Sampierdarena. G. Dolci 349.6413728 in collaborazione con CAI Novi Ligure.

■ **5/4 LIGURIA.** Linea Torino-Genova + Bus. Passo della Scoffera-Colle di M. Candelozzo CAI Novi Ligure. AE A. Oliveri 0143.342321, G. Merlo 329.8565321.

■ **5/4 EMILIA-ROMAGNA.** Linea Bologna-Ancona + Bus ATC. Castel Del Rio-S.Andrea-Castiglioncello. CAI Bologna 051.234856 - cai-bo@iperbole.bologna.it



→ ore 20.45.

■ **CONVEGNO** 7/3 "Aspetti medici per l'accompagnamento in montagna", c/o ex Scuola Petrarca. Vedasi sito sezionale.

■ **ASSEMBLEA** 31/3 Villa Errera-Mirano, ore 20.30 I c. e 21 II c.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3

Tel./fax 0421.332288

www.caisandona.it

Ma. e Ve. 19-20 - Gio. 21-22

■ **ASSEMBLEA** 26/3 alle 20.30 presso il centro L. Da Vinci.

■ **TESSERAMENTO 2009.** Si ricorda di rinnovare le adesioni entro marzo.

■ **GITE S.A. "SPERANEVE".** 21-22/3 traversata altopiano di Fanes. BS/MS. Disl 800/750 m

■ **SERATA CULTURALE.** 17/3 Incontro con l'antropologa Michela Zucca sul tema "la donna e la montagna" ore 20.30 centro Da Vinci.

CATANIA

Piazza Scammacca 1

95131 Catania

Lu, Mer, Ve 18-21

Tel. 095.7153515

Fax 095.7153052

caicatania@caicatania.it

www.caicatania.it

■ **TREKKING DELL'ETNA.** 21-25/4; 5-9/5; 19-23/5; 16-20/6; 7-11/7; 1-5/9; 6-10/10.

■ **TREKKING "ISOLE EOLIE".** 26/4 - 2-1; 10-16/5; 24-30/5; 7-13/6; 21-27/6; 28/6 - 4/7.

■ **PROGRAMMI INTERSEZIONALI.** Dal 29/7 al 23/8 viaggio avventura in Islanda, dal 13 al 20/6 trekking in Corsica.

■ **ESCURSIONI.** 1/3 Alta Via Siciliana 4^a tappa; 8-(A) Piano Bello, (B) Grotta Genovese; 13-15/3 S. Rosalia 1^a tappa; 15-(A) Alta Via Sic. 5^a tappa, (B) Sughereta; 21-Treno Trekking; 21-22/3 Monte Pelavet; 22-San Cataldo; 27-29/3 S. Rosalia 2^a tappa; 29-Alta Via Sic. 6^a tappa.



PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

Nicolas Meli

goulottes cascade - trekking con racchette - snowboarding freeride - sci alpinismo
339 1719871

Sci alpinismo

Oberland Bernese dal 20 al 24 / 03
Chamonix Zermatt dal 11 al 15 / 04
Norvegia dal 20 al 28 / 04
Manoni e Nolè - 349 8541763 donanole@alice.it

www.topcanyon.com

Freeride, cascade facili, speleo, scialpinismo. Viaggi: USA e Sardegna

Trekking Zanskar Ladakh

Agosto 2009 - www.milanomontagna.it

www.claudioschranz.it

333 3019017 fabrizio.montanari@pianetaossola.com
Apr M.te Cameroun; Lug Perù;
Ago M.te Ararat; Nov. Nepal

Pietro Garanzini

Montagna al 100% - Tel. 3479749378

Superscialpinismo

www.donatoguidalpina.it

www.giacoletti.it

Il rifugio ideale per le Vostre avventure nel MonViso!
Alpinismo, Trekking, Arrampicata, Escursionismo
Tappa del Giro di Viso e del Sentiero Italia
Apertura giugno - settembre
Info 0121-82127 Andrea Sorbino guida alpina

www.globalmountain.it

Programmi primavera Guide Alpine Cuneo

www.travelsport.org

guide alpine e naturalistiche
28 mar - 5 apr Norvegia Lyngen Skialp 2010 €
25 apr - 3 mag Marocco M'Gouna Trek 1580 €
14 - 23 mag Russia Elbrus skialp 2180 €
30 mag - 7 giu Dal Grappa al Cansiglio Trek 650 €
info@travelsport.org - tel fax 0422 788846

Alberto Paleari

www.paledigondo.it
info@paledigondo.it
Aprile: scialpinismo, Oberalpstock, Piz Buin, Roseg, Adelboden. Maggio: Alpinismo, Nord Gran Paradiso, Breithorn Occidentale Triftjigrat.

www.montagnaenatura.it

inverno 09 - ciaspole - scialp
Turchia trek: Licia (apr) - Cappadocia (giu)
info@montagnaenatura.it - 348 7312775

www.summitguides.org

Scialpinismo
-21-22 Mar: Tour della Roisetta
-25-26 Apr: Breithorn + Castore
-1-2-3 Mag: Allalinhorn + Strahlhorn + Rimpfischhorn
Tel.349.3426306

Accompagnatori, Guide turistiche e T.O.

Navyo Nepal - Scoprire l'Asia

Viaggiare bene non solo in montagna
Viaggi gruppo - viaggi individuali
www.navyonepal.com

Trekking in Nepal

Shiva Ram Basnet
Esperta guida locale, parla italiano
info@highspirittreks.com

Olanda bici e barca

Tour dei tulipani di 4 o 5 giorni.
Partenze il martedì e sabato dal 31.03 al 12.05
info@girolibero.it - n.verde 800/190510

Trekking in Marocco

Il deserto roccioso dei nomadi berberi. Dal 5 al 13.04.09; www.zeppelin.it - tel.0444-526021

Trekking in Nepal

Everest Base Camp. Dal 20 aprile al 12 maggio
Estensione trekking Island Peak
e-mail: info@freetrek.it - cell. 338 5030887

Varie

www.combobros.net

montaggio e riprese video

Cercasi agenti Enasarco

vendita pubblicità settore turistico su Rivista CAI e Scarpone. Zone preferenziale nord Italia. Contattare GNS tel. 0438-31310

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@gnpsas.it, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, TV.
- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- Tariffa. € 0.50 a battuta, spazi esclusi, IVA inclusa.
- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE - Filiale di Via Colombo, 42 - 31015 CONEGLIANO (TV) - IBAN: IT 15 R 05856 61620 105571167665 oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni tel. n.011.9961533.
- Guide alpine. Gli interessati ad apparire sotto questa voce devono dichiarare, sotto la loro responsabilità, il Collegio di appartenenza loro personale o della scuola o associazione.

Orso no problem?

Sullo Scarpone di gennaio una lettera del socio vicentino Lucio Panozzo sulla presenza dell'orso nei boschi delle Alpi poneva ("Orso no problem?") il problema della sicurezza a cui gli escursionisti aspirano durante le escursioni. Alla lettera ha risposto, per interessamento della Commissione Tutela Ambiente Montano del CAI, Claudio Groff della Provincia autonoma di Trento con una puntuale ricostruzione dell'iter che ha portato al progetto di conservazione dell'orso bruno. Ma ombre ancora sussistono sulla presenza per molti inquietante del planigrado. Perlomeno, sulla scorta di altre lettere arrivate in redazione sull'argomento.

E mentre i lettori Paolo Migneco, Vittorino Maccarini ed Emanuela Citati Zambelli confermano le perplessità già registrate proponendo qual-

che concreta soluzione, Umberto Maiocchi si schiera dalla parte di questo silenzioso abitatore dei boschi. "I soli risvolti negativi che possono derivare dalla sua presenza", scrive, "riguardano il turismo fracassone delle moto da cross, delle motoslitte, degli impianti di risalita, delle strade inutili, dei residence come batterie di polli". Nel prossimo fascicolo un dossier sull'argomento.

Traduzioni

Molte volte è necessario tradurre documenti dall'inglese (o dal tedesco) elaborati e distribuiti dalle associazioni internazionali di cui il CAI è socio (UIAA e CAA nello specifico). I soci (di madre lingua inglese/tedesca o conoscenza equivalente) che vogliono dare la disponibilità per tradurre blocchi di 10 pagine per volta (nel giro di una settimana)

sono pregati di contattare Silvio Calvi, componente della Giunta esecutiva UIAA all'indirizzo e-mail silviocalvi@tin.it

Caregon

Gianni De Vecchi di Sedico (Belluno) desidera intervenire, sia pure in ritardo, in merito a quanto scritto a pagina 9 (III colonna) dello Scarpone di settembre 2007, laddove si parla del "famoso seggiolone degli Dei che troneggia accanto alla Civetta". "Presso i valligiani da me interpellati il Pelmo è conosciuto come il caregon del Padreterno (Seggiolone del Padreterno): non riesco a capire questa mania di voler cambiare, laicizzandoli, certi modi di dire tipicamente locali", osserva il nostro lettore.

Monzino

Sempreché la memoria non m'inganni, a proposito dell'articolo di Lorenzo Revojera su Guido Monzino apparso a pagina 2 del numero di gennaio dello Scarpone, vorrei precisare che il rifugio Monzino si trova in Val Veny sul versante meridionale del Monte Bianco. Quindi non è stato realizzato per le guide del Cervino, come pubblicato, ma per le guide di Courmayeur che ne sono proprietarie.

Leandro Fogliato

Sezione di Cumiana (TO)

Il socio Fogliato ha ragione e mi scuso per il lapsus. Effettivamente il rifugio Franco Monzino al Monte Bianco - eretto al posto del vecchio rifugio Gamba - fu donato dalla famiglia Monzino alla Società delle Guide di Courmayeur in memoria del cugino di Guido, Franco, figlio di Italo Monzino, che perdette la vita a causa di un incidente automobilistico.

Lorenzo Revojera

Precisazioni

■ In merito all'articolo intitolato "Sotto una bolla di vetro" (LS 1/09) in cui un ipotetico frequentatore del rifugio Torino descrive, in una fantacronaca datata 2012 (accadde domani...), le possibili innovazioni previste per il nuovo progetto, il presidente della Sezione di Aosta Aldo Varda precisa cortesemente che la struttura non è soltanto di proprietà della Sezione di Torino ma anche al 50% del sodalizio da lui autorevolmente rappresentato. Segnala inoltre che il suo nome non è stato incluso fra quanti erano presenti il 20 novembre alla riunione citata nel contesto, in occasione della presentazione al Monte dei Cappuccini del progetto preliminare. La redazione si scusa con il presidente Varda e con i lettori.

■ Nel notiziario di febbraio a pagina 31 (Qui CAI), nel dare notizia della messa in sicurezza di alcune vie ferrate della zona, è stato erroneamente attribuito alla provincia di Teramo l'antico borgo aquilano di Assergi, sede del Parco nazionale Gran Sasso Monti della Laga, del laboratorio di fisica più grande del mondo, nonché di una nota stazione sciistica (Campo Imperatore) e alpinistica (Gran Sasso d'Italia). Lo segnala cortesemente il presidente della Sezione dell'Aquila, professor Bruno Marconi. La redazione si scusa per l'errore commesso.

■ Giacomo Seghesio è vicepresidente e non presidente della Sezione di Tortona (LS 2/09, pagina 29).

■ Nel riferire sull'inaugurazione del nuovo laboratorio della Commissione materiali e tecniche (LS 2/09, pagina 5) è stato ommesso un nome importante, quello dell'ingegner Enrico Volpe cui si deve la progettazione della nuova struttura del Dodero, la torre metallica installata nella grande area di Villafranca (Padova) per le prove sulle corde da arrampicata. Milanese, l'ingegner Volpe fa parte della Commissione lombarda materiali e tecniche del CAI. La redazione si scusa per l'omissione.

Il prezzo della sicurezza

Leggio spesso sullo Scarpone gli appelli (che condivido naturalmente) perché ci si attrezzino di strumenti "salvavita" tipo Arva. Quello che però non condivido e non giustifico sono i prezzi folli a cui questi strumenti vengono venduti: il fatto che "possano salvarvi la vita" non giustifica, a mio parere, un prezzo pari a quello di un PC portatile. Vi esorterei a farvi promotori nei confronti dei produttori di questi strumenti perché scendano a più miti consigli.

Sergio Del Fiol

Il problema del costo dell'Arva è reale e molto sentito, anche se andrebbe considerato più che altro "morale". Ugualemente dovremmo chiederci per quale motivo si specula sui funerali, sui farmaci salva vita e altro ancora. Fermiamoci qui. Rimane il fatto che l'Arva, in generale, è caro anche se il prezzo varia molto da modello a modello seguendo non solo l'innovazione tecnologica ma anche la novità. Pensare di fare opera di sensibilizzazione verso le ditte produttrici è difficile, ma qualche idea si potrebbe forse trovare. Aggiungerei che l'Arva è certamente fondamentale per agevolare la ricerca del travolto da valanga ma, ricordiamoci, non preserva affatto dall'essere travolti. Ci vuole altro.

Elio Guastalli

Coordinatore del progetto "Sicuri in montagna"



Nuovi film in formato dvd

Nuovi film sono entrati in Cineteca e va rinnovato il cortese invito alle sezioni che desiderano organizzare serate cinematografiche a consultare on line il catalogo dei film della cineteca, ospitato provvisoriamente sul sito del CAI Regione Lombardia (www.cailombardia.it) e quindi a chiedere in prestito i film (oggi in formato dvd) individuati. Ecco cinque nuovi film disponibili in dvd.

MAKALU GIGANTE NERO, 28'

Angelo Giovanetti e Renzo Benedetti, alpinisti trentini, scalano senza ossigeno nella primavera del 2006 il Makalu, nell'Himalaya del Nepal. Con linguaggio moderno e frequentissimi cambi di riprese, il film relaziona sull'impresa, rendendo onore a due sherpa che pochi mesi dopo sulla via normale del Pumori perderanno la vita travolti da una valanga. Il film, pur senza un vero commento ma solo con i suoni reali e una colonna musicale, riesce perfettamente a rendere partecipe lo spettatore.

CANNABIS ROCK di Franco Fornaris, 61'

E' la storia del gruppo di arrampicatori torinesi che costituirono il cosiddetto movimento del Nuovo Mattino, agli inizi degli anni Settanta. Il gruppo, denominato

anche "Mucchio selvaggio", aveva come leader Gian Piero Motti e cercò di adattare all'ambiente torinese teorie ed evoluzioni maturate negli Stati Uniti, nella valle di Yosemite. Il film racconta ideali e aspettative di quei giovani che aprirono spettacolari vie nella valle dell'Orco al Sergent e al Caporal, ricordando chi oggi non c'è più, come lo stesso Motti, Giancarlo Grassi e Danilo Galante. Oltre ad Andrea Gobetti a Piero Pessa e ad altri, intervengono il giornalista e scrittore Emanuele Cassarà e gli accademici Ugo Manera, Andrea Mellano e Corradino Rabbi.

LA VIA ETERNA di Giorgio Gregorio, 30'

Il film è girato sulle Alpi Giulie e precisamente nel gruppo dello Jof Fuart, nel Tarvisiano, dove una lunga cengia che circonda la montagna, lunga 5 km, è chiamata "la cengia degli dei" o anche "la via Eterna" perché così la ribattezzò Julius Kugy, il cantore di queste montagne. Il film ha per protagonista la forte alpinista friulana Nives Meroi che accompagna lo scrittore-giornalista Marco Albino Ferrari lungo la cengia, raccontando i segreti di questa montagna che offre panorami di grande e selvaggia bellezza e un isolamento davvero incredibile.



L'ISOLA DESERTA DEI CARBONAI di Andrea Fenoglio, 71'

Due carbonai della fascia pedemontana nei pressi di Giaveno e Cumiana (TO) in Piemonte, realizzano ancora secondo le tecniche tradizionali il carbone di legna. Il film documenta tutte le fasi della produzione, dal taglio del bosco all'insacchettamento finale del carbone e riesce a tracciare un ritratto della montagna d'oggi nelle aree non toccate dal turismo, spopolata e in abbandono. Il protagonista ricorda antiche tradizioni e consuetudini locali, quando i carbonai della zona erano oltre 1700 ed emigravano nella vicina Francia.

MONTASIO, SULLA NORD DEL DRAGO di Giorgio Gregorio, 30'

Il Jof di Montasio, 2753 m, è la più possente montagna delle Alpi Giulie e domina con la sua parete nord la Val Saisera. Nell'agosto del 1902 Julius Kugy, il cantore delle Alpi Giulie, sale per la prima volta la parete nord con Graziadio Bolaffio e le guide Joze Komac e Anton Oitzinger. A distanza di 100 anni quattro guide ripercorrono la via con gli abiti e le attrezzature dell'epoca.

Piero Carlesi
*Commissione
cinematografica centrale*



Un'arte che sta scomparendo

Un'immagine del film "L'isola deserta dei carbonai" che documenta il paziente lavoro per ottenere il prezioso combustibile, una realtà ancora viva in alcune aree del Piemonte. Qui sopra i due protagonisti. Nella foto in alto le riprese del documentario "La via eterna".